



III[^] C O R T E D I A S S I S E
R O M A

PROC. PEN. N° 1/99 R.G.

A CARICO DI BARTOLUCCI LAMBERTO + 3.-

LA CORTE

1 - DOTT.	GIOVANNI	MUSCARA'	PRESIDENTE
2 - DOTT.	GIOVANNI	MASI	G. a L.
DOTT.	VINCENZO	ROSELLI	PUBBL.MINIST.
DOTT.	SETTEMBRINO	NEBBIOSO	PUBBL.MINIST.
DOTT.	GIOVANNI	SALVI	PUBBL.MINIST.
SIG.RA	LOREDANA	DI MEO	ASS.GIUDIZIARIO
SIG.	DAVID	PROIETTI	TECNICO REG.
SIG.	NATALE	PIZZO	PERITO TRASCRT.

UDIENZA DEL 04.04.2001

Tenutasi nel Complesso Giudiziario Aula "B" Bunker

Via Casale di S. Basilio, 168, Rebibbia

* R O M A *

ESAME IMP. R.C.:

PENTERICCI	GIORGIO	PAG.	2 - 27
SALVI	VINICIO	"	28 - 70
MONETA	CARLO LUIGI	"	70 - 149
GIAGNORIO	MATTEO	"	149 - 264

RINVIO AL 06.04.2001

PRESIDENTE: allora, ha scritto tutti, i Difensori? **VOCE:**(in sottofondo). **PRESIDENTE:** sì, per Tascio ora... l'Avvocato Bartolo viene più tardi, quindi lo sostituite... **AVV. DIF. NANNI:** lo sostituisco io, Nanni. **PRESIDENTE:** quindi sostituito dall'Avvocato Nanni, l'Avvocato Bartolo. **ASS. GIUDIZIARIO:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** Marini? L'Avvocato Marini... **ASS. GIUDIZIARIO:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** l'ha indicati tutti... va bene. Con chi iniziamo? **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** c'è stato l'interpello? **PRESIDENTE:** sì, rispondono tutti. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** intendono rispondere tutti. **PRESIDENTE:** sì, quindi noi abbiamo soltanto... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** solo la teste Meli, che non è potuta venire. **PRESIDENTE:** sì, e Olivetti. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** Olivetti. **PRESIDENTE:** no, questo per dire, l'Avvocato... lei, Avvocato, chi difende? Lei. **AVV. DIF. BERTOLI:** Pentericci. **PRESIDENTE:** ecco, noi abbiamo... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** ah, c'è un Difensore di fiducia? **PRESIDENTE:** c'è un Difensore di fiducia per Pentericci, poi abbiamo il Difensore di ufficio richiesto dalla Corte per gli altri... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** allora

liberiamo prima il Difensore di fiducia, chiamiamo Pentericci Giorgio. **PRESIDENTE:** allora, Pentericci.

ESAME DELL'IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO

PRESIDENTE: diamo atto quindi che Pentericci è assistito dall'Avvocato... **AVV. DIF. BERTOLI:**

Piergiorgio Bertoli, del foro di Udine.

PRESIDENTE: ...del Foro di Udine. Sì, allora, lei deve essere sentito come imputato di reato connesso, quindi ha la facoltà di non rispondere, intende rispondere? **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:**

sissignore! **PRESIDENTE:** quindi, avvisato della facoltà di astensione, dichiara che intende rispondere. Le sue generalità? **IMP. R.C.**

PENTERICCI GIORGIO: mi chiamo Pentericci Giorgio, sono nato a Roma il 28 maggio 1936. **PRESIDENTE:** residente? **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** sono

residente a Campofornido, Udine, Viale delle Mimose 83. **PRESIDENTE:** sì, prego, Pubblico Ministero. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** lei è

Generale, Pentericci? **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** sissignore, ovviamente della riserva.

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: lei nel 1980 in quale reparto prestava servizio? **IMP. R.C. PENTERICCI**

GIORGIO: ero Comandante dell'aeroporto di

Trapani. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: Trapani
Birgi? IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO: sissignore!
PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: con quale grado? IMP.
R.C. PENTERICCI GIORGIO: grado di Colonnello.
PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: dunque, lei ricorda
se il 27 giugno '80 o comunque nei giorni
successivi era in servizio? IMP. R.C. PENTERICCI
GIORGIO: nossignore! Non me lo ricordo,
presumibilmente sì, ma non me lo ricordo.
PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: lei ha ricordo se,
non il giorno in cui scomparve il DC9, ma se nei
giorni o comunque nelle settimane successive
pervenne al suo Comando una richiesta di
trasmissione documentazione relativa, in qualche
modo, al sinistro? IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:
nossignore! Per quanto riguarda il sinistro mi si
disse semplicemente di conservare i nastri della
torre, ma era una cosa normale questa. PUBBLICO
MINISTERO ROSELLI: sì; ma ricorda se il suo
Comando... al suo Comando venne chiesto di fare
da tramite anche per trasmissione di
documentazione? IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:
sissignore! Venne detto di... che sarebbero stati
mandati al mio Comando... ehm, della
documentazione... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: sì.

IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO: ...e
successivamente, non mi ricordo ovviamente dopo
quanto, mi si disse di trasmetterla
all'Ispettorato delle Telecomunicazioni e
Assistenza al Volo, l'I.T.A.V., a Roma. PUBBLICO
MINISTERO ROSELLI: più o meno può ricordare che
periodo era? IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO: no,
francamente non me lo ricordo. PUBBLICO MINISTERO
ROSELLI: lei, nella deposizione resa al Giudice
Istruttore, 7 luglio '95, afferma, fine prime
pagine: "Mi sembra di ricordare che nel luglio
1980". IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO: francamente
non me lo ricordo. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:
adesso non lo ricorda più. IMP. R.C. PENTERICCI
GIORGIO: non... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:
ricorda questo ordine da chi venne? Da quale
ufficio. IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:
sicuramente dal Comando della Terza Regione Aerea
da cui dipendevo. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: sì.
IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO: da quale ufficio,
non me lo ricordo. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:
senta, ma c'era un motivo tecnico per cui proprio
l'aeroporto di Trapani dovesse fungere, diciamo,
da raccoglitore, scusi l'espressione, di questa
documentazione? IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:

nossignore! Io come Comandante, ma penso tutti quanti gli altri Comandanti, dovevo semplicemente tenere la registrazione della mia torre. Non so per quale motivo venne deciso di mandare anche altre cose. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** perché lei, nella deposizione del... sempre citata, del 7 luglio '95, sia pur ipoteticamente, afferma: "Trapani era capoluogo di circoscrizione, competente per questioni territoriali", quindi occupava una posizione sovraordinata rispetto a Marsala e anche a Palermo. **IMP. R.C. PENTERICCI** **GIORGIO:** eh... sen... questo è vero, sì, era capoluogo di circoscrizione. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** comunque lei ricorda di aver trasmesso della documentazione all'Ispettorato, all'I.T.A.V.? **IMP. R.C. PENTERICCI** **GIORGIO:** sissignore! Io l'ho trasmessa, adesso le modalità di trasmissione non me le ricordo, naturalmente. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** se l'Ufficiale Giudiziario cortesemente, con il consenso della Corte, vorrei mostrare al Generale Pentericci copia, ovviamente, della nota dell'aeroporto di Trapani Birgi, Ufficio Comando, del 21 luglio '90, per vedere se riconosce la sua firma. **PRESIDENTE:** sì, un attimo. 21 luglio '80.

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: '80, sì, chiedo scusa Presidente. Chiaro, evidente, 21 luglio '80. Se riconosce la firma eh, non le annotazioni in calce, sotto. **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** direi di sì, questa è una firma fatta rapidamente. Direi di sì. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** bene, cortesemente... leggo, tanto il testo è molto breve: "All'I.T.A.V. traffico, attenzione Colonnello Fiorito Nicola. A seguito contatti verbali con Capo Ufficio Operazioni della Terza Regione Aerea, in allegato si trasmettono le registrazioni effettuate dai C.R.C. di Marsala, Licola - Licola, aggiunta la A a penna - e Poggio Ballone, il giorno 26 giugno '80, dalle 18:00 alle 21:34 Zulu". Ora, se posso sollecitare la sua memoria, ricorda chi era il Capo Ufficio Operazioni della Terza Regione Aerea? **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** mi sembra che fosse il Colonnello Salvi. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** sì. E cos'erano queste registrazioni? **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** questo non... non lo so, perché in effetti io le presi, le conservai, ma non so che registrazioni fossero. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** quindi non sa dire di che cosa, insomma. **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:**

nossignore! Perché mi vennero date... PUBBLICO

MINISTERO ROSELLI: sa anche spiegare perché... il motivo per cui le registrazioni sono anche quelle di Poggio Ballone, no? Perché Marsala e Licola erano certamente dei G.R.A.M. che rientravano nell'ambito del Terzo R.O.C., quindi anche della Terza Regione Aerea; Poggio Ballone invece è nell'area di competenza... IMP. R.C. PENTERICCI

GIORGIO: ma non mi sembra... PUBBLICO MINISTERO

ROSELLI: di Montevenda. Quindi come mai, visto che qui si parla di contatti verbali anche con la Terza Regione Aerea, come mai Poggio Ballone deve fare questo giro vizioso? Scendere a Trapani il materiale, e poi risalire all'I.T.A.V., laddove era molto più agevole portare da Poggio Ballone a Roma; se ne ha ricordo di questo. IMP. R.C.

PENTERICCI GIORGIO: questo non... non mi sembra, è scritto anche Poggio Ballone lì dentro?

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: se vuole glielo faccio... IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO: no, no, ma... PRESIDENTE: sì, sì, è scritto... PUBBLICO

MINISTERO ROSELLI: se vuol rivedere non c'è problema. IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO: sì, sì... non lo discuto. PRESIDENTE: glielo dia. PUBBLICO

MINISTERO ROSELLI: facciamolo rivedere. IMP. R.C.

PENTERICCI GIORGIO: sì... VOCI: (in sottofondo).

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: prego! IMP. R.C.

PENTERICCI GIORGIO: evidentemente io non me lo ricordo, non mi ricordo, io l'unica cosa che mi ricordo è che tutto ciò che è arrivato al mio Comando, poi l'ho trasmesso all'Ispettorato delle Telecomunicazioni e Assistenza al Volo. PUBBLICO

MINISTERO ROSELLI: almeno ha ricordo del mezzo tecnico poi col quale avvenne questa trasmissione? IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:

nossignore! Non... non me lo ricordo. PUBBLICO

MINISTERO ROSELLI: quindi non sa se avvenne per aereo o per altro mezzo? IMP. R.C. PENTERICCI

GIORGIO: non me lo ricordo, onestamente. PUBBLICO

MINISTERO ROSELLI: lei ha conosciuto, nel corso della sua attività professionale, gli Ufficiali Gon e Maresio? IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:

sissignore... cioè Gon no; Maresio l'ho conosciuto quand'era Capo Ufficio Operazioni alla Prima Regione Aerea a Milano, introno, mi sembra, all'89, '90. Gon l'ho conosciuto insieme a Maresio soltanto quando sono stato interrogato dal Giudice Priore. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:

quindi ha ricordo se costoro vennero a Trapani per portare del materiale? IMP. R.C. PENTERICCI

GIORGIO: no signore! Non ricordo, non... cioè, non ricordo che siano venuti da me. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** quindi non ha ricordo di questo viaggio, di questa missione che veniva da Poggio Ballone? **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** no signore! **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** ma lei avrebbe dovuto essere avvisato? **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** ehm... diciamo, sull'aeroporto di Trapani... Trapani non era sede permanente di reparti di impiego. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** sì. **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** c'era soltanto una sezione di velivoli intercettori che assicuravano la Difesa Aerea, sezione distaccata da vari reparti intercettori, a rotazione. Normalmente, quando una sezione veniva per la prima volta sull'aeroporto, il... il più... il più elevato in grado si presentava da me, ma non necessariamente, dopo, tutti quelli che venivano. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** il... ora non mi ricordo, Colonnello, credo adesso, Gon, ha dichiarato appunto ieri in sede dibattimentale, mentre il Colonnello Maresio quantomeno l'ha dichiarato nella fase della istruttoria, deve essere ancora sentito, hanno dichiarato di aver portato dei nastri di Poggio

Ballone a Trapani, provenienti da Grosseto, e affermano di averli consegnati a Ufficiali di Trapani. Ora, se ho capito bene, lei esclude di averli visti o ricevuti. Ma ove non sia stato lei, chi poteva essere dell'aeroporto, come grado, a ricevere questo materiale? IMP. R.C.

PENTERICCI GIORGIO: penso il Capo Ufficio Operazioni. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: non ha ricordo chi fosse all'epoca, il suo... IMP. R.C.

PENTERICCI GIORGIO: il mio Capo Ufficio Operazioni? PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:

dell'epoca, sì, luglio '80. IMP. R.C. PENTERICCI

GIORGIO: il Maggiore Rodorigo, mi sembra.

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: Rodo? IMP. R.C.

PENTERICCI GIORGIO: Rodorigo. PUBBLICO MINISTERO

ROSELLI: Rodorigo. Lei ha ricordo di un fatto che precede di pochi giorni poi questa spedizione di materiale, cioè di un ordine della Magistratura palermitana poi trasmesso ai Comandi dell'Aeronautica Militare, di raccogliere questo materiale? IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:

nossignore! PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: ora vediamo un po'... quindi non ha ricordo neanche come si chiamava il Magistrato palermitano? IMP.

R.C. PENTERICCI GIORGIO: no, io non sono stato...

per quanto mi ricordo, non sono stato assolutamente interessato né contattato dalla Magistratura palermitana. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** cortesemente, Ufficiale Giudiziario, scusi... Sempre con il consenso della Corte, si chiede che venga mostrata al teste la copia di un telex datato 11 luglio... 10 luglio cioè, '80, che fa riferimento appunto al Decreto di sequestro del Sostituto Procuratore della Repubblica di Palermo, Dottor Guarino, che tra gli altri destinatari c'è anche il Comando dell'aeroporto di Trapani Birgi; lo mostri al Presidente. **VOCI:** (in sottofondo). **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** non mi ricordo di questo telegramma. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** ha notato comunque che è indirizzato anche all'Ufficio Comando? **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** sissignore! L'ho notato. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** però, volevo dire... era un documento che doveva essere portato all'attenzione del Comandante. **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** penso di sì, ma l'avrei anche siglato, perché normalmente io siglavo sempre la documentazione che arrivava. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** comunque non ne ha ricordo, insomma. **IMP. R.C.**

PENTERICCI GIORGIO: nossignore! Non... **PUBBLICO**
MINISTERO ROSELLI: va bene, allo stato
nessun'altra domanda. **PRESIDENTE:** Parte Civile,
ci sono domande? **AVV. P.C. OSNATO:** sì, Avvocato
Osnato. **PRESIDENTE:** sì. **AVV. P.C. OSNATO:**
soltanto un paio di domande. Generale, sono qui.
IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO: ah. **AVV. P.C.**
OSNATO: lei ha detto per un paio di volte questa
mattina che aveva ricevuto l'ordine di conservare
i nastri della torre, ce lo conferma questo? **IMP.**
R.C. PENTERICCI GIORGIO: ehm... meglio, era una
procedura normale se c'era un incidente, che
venissero conservati i nastri delle torri
presumibilmente coinvolte. **AVV. P.C. OSNATO:**
senta, ma che tipo di nastri erano? Cioè, Trapani
aveva un proprio radar o riceveva dei dati...
IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO: no, no, no, i
nastri della torre controllo. **AVV. P.C. OSNATO:**
che tipo di nastri? **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:**
si chiamano pizze, non so come dire, nastri di
registrazione. **AVV. P.C. OSNATO:** di registrazione
di cosa, di tracciati radar? **AVV. P.C. OSNATO:**
no, no, di comunicazioni terra-bordo-terra. **AVV.**
P.C. OSNATO: di comunicazioni radio telefoniche.
IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO: sì. **AVV. P.C.**

OSNATO: quindi Trapani non aveva un suo monitor dove poter vedere dei tracciati radar? **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** nossignore! **AVV. P.C. OSNATO:** ho capito. Senta, lei si ricorda di aver visto queste pizze consegnate da Gon e Maresio? **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** no. **AVV. P.C. OSNATO:** ma erano comunque indirizzate alla sua competenza? Era di sua responsabilità, l'acquisizione di queste bobine? **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** non riesco a capire la domanda, responsabilità in che senso? **AVV. P.C. OSNATO:** lei era il Comandante dell'Aeroporto di Trapani. **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** sì. **AVV. P.C. OSNATO:** riceve un plico indirizzato a lei, al Comandante dell'aeroporto di Trapani... **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** no, io non ho ricevuto nessun plico, io personalmente. **AVV. P.C. OSNATO:** lei le ha mai viste queste pizze? Questo plico lo ha mai visto? **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** che mi ricordi, no. **AVV. P.C. OSNATO:** senta, a Trapani c'era la possibilità di rivedere delle registrazioni radar? **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** nossignore! **AVV. P.C. OSNATO:** non ho altre domande, grazie! **AVV. P.C. MARINI:** Presidente, posso? **PRESIDENTE:** prego! **AVV. P.C. MARINI:** riguardo ai nastri delle

conversazioni terra-bordo-terra che lei ha disposto in automatico di custodire, di conservare, sa che fine abbiano fatto? **IMP. R.C.**

PENTERICCI GIORGIO: devono essere state inviate, unitamente a tutta l'altra documentazione, all'Ispettorato delle Telecomunicazioni e Assistenza al Volo. **AVV. P.C. MARINI:** e questo deve essere avvenuto quando lei era ancora a Trapani Birgi? **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** sì.

AVV. P.C. MARINI: quindi dispose lei questo trasferimento? **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** sulla base di quanto... delle disposizioni della Terza Regione Aerea, sì. **AVV. P.C. MARINI:** senta, la documentazione re... comunque vogliamo definirla, comunque... che era accompagnata da quella nota che le ha mostrato il Pubblico Ministero e che lei ha riconosciuto di avere sottoscritto, ha un ricordo oggi del... almeno delle dimensioni, del volume, della... **IMP. R.C.**

PENTERICCI GIORGIO: nossignore! **AVV. P.C. MARINI:** può essere accaduto che lei abbia firmato la nota senza vedere il materiale a cui si riferiva? **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** non... non so cosa rispondere... **AVV. P.C. MARINI:** cioè, se lei firma una nota in cui legge un riferimento che

ancora oggi, a tanto tempo di distanza, l'ha sorpresa, perché lei dice, ma... glielo ha già contestato il Pubblico Ministero, cioè le registrazioni di Poggio Ballone che siano state comunque trasmesse da lei, costituisce una deroga a quello che accadeva normalmente per voi, no? Quindi questa lettera, questa missiva che lei ha sottoscritto, che fa riferimento ad una registrazione di un sito così distante dalla sua sede, le ha... le chiedevo se poteva aver generato una sua attenzione particolare. **IMP.**

R.C. PENTERICCI GIORGIO: no... non particolare, cioè... perché, torno a ripetere, quello che io ricordo è che tutto ciò che è stato mandato da me io poi l'ho mandato all'I.T.A.V., e non ho avuto... non avevo motivo di... di... **AVV. P.C.**

MARINI: non aveva motivo di? **IMP. R.C. PENTERICCI**

GIORGIO: non avevo motivo di pensare cose strane.

AVV. P.C. MARINI: beh, ma non è una cosa strana che arrivi a Trapani la registrazione di Poggio Ballone? **AVV. DIF. NANNI:** chiedo scusa,

Presidente, la ammissibilità di questa richiesta di valutazione al teste? Abbiamo detto prima, ce lo ha riferito il teste, che a lui è stato ordinato di tenerle, che gli è stato chiesto di

tenerle, il Pubblico Ministero ci ha ricordato che ciò avveniva su disposizione della Magistratura; una valutazione di questo tipo mi sembra non opportuno chiederla al teste. **AVV.**

P.C. MARINI: io sto... illustro... **PRESIDENTE:**

sì, è in riferimento al fatto che il teste mi sembra abbia dichiarato che aveva... a parte la comunicazione scritta ricevuta dalla Terza Regione Aerea, aveva avuto anche un contatto diretto, non so con chi, della Terza Regione Aerea, sull'incarico di raccogliere questo materiale; quindi eventualmente se, a parte...

AVV. DIF. NANNI: questo aspetto è già stato esplorato dal Pubblico Ministero, no? **PRESIDENTE:**

sì, però non mi sembra che il teste... **AVV. DIF.**

NANNI: ah, facciamo fino quando non... va bene.

PRESIDENTE: ...abbia risposto precisamente sul fatto, appunto, degli eventuali contatti verbali, ulteriori... **AVV. DIF. NANNI:** ho capito.

PRESIDENTE: ...rispetto a quella della missiva, insomma, ecco. Quindi se ricorda qualcosa sotto questo profilo. **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:**

non... chiedo scusa, non riesco a capire la domanda, Signor Presidente. **PRESIDENTE:** la

domanda è questa: dato che Poggio Ballone non

rientrava, diciamo... IMP. R.C. PENTERICCI

GIORGIO: sì. PRESIDENTE: ...nella competenza vostra... IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO: certo.

PRESIDENTE: ...se eventualmente, a parte il dato formale costituito dalla missiva inviata a voi dalla Terza Regione Aerea... IMP. R.C. PENTERICCI

GIORGIO: sì, sì. PRESIDENTE: siccome lei sembra che possa avere avuto, da quello che ha detto, dice, perché ha detto: "Verbalmente o a mezzo di comunicazione scritta, venni... ricevemmo questo incarico dalla Terza Regione Aerea", se nel corso di un eventuale contatto verbale quindi, con il comandante della Terza Regione Aerea o qualcun altro della Terza Regione Aerea, sia stato indicato dalla Terza Regione Aerea il motivo per il quale anche le registrazioni di Poggio Ballone, che non era ricompresa nella circoscrizione di Trapani, venivano recapitate a Trapani; questo era. IMP. R.C. PENTERICCI

GIORGIO: no, mi venne soltanto detto dal Comando della Terza Regione Aerea che il tutto sarebbe stato inviato all'I.T.A.V. per concentrarlo e metterlo a disposizione di chi di dovere, tutto qui. PRESIDENTE: va bene. AVV. P.C. MARINI: grazie! Non ho altre domande. PRESIDENTE: Difesa?

AVV. DIF. BIAGGIANTI: sì. Generale, senta, a chi trasmise... ricorda a chi trasmise questa documentazione all'I.T.A.V.? Una persona in particolare? **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** no signore! Non me lo ricordo. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** non ricorda di comunicazioni anche telefoniche con l'I.T.A.V. per accertare se questa documentazione fosse arrivata? **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** no signore! **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** senta e successivamente dall'I.T.A.V. qualcuno le comunicò qualcosa negli anni successivi in relazione a questa documentazione, alla lettera di trasmissione... **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** sì. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** ...che lei aveva fatto? **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** sì. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** chi? **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** mi sembra l'Ispettore delle Telecomunicazioni e Assistenza al Volo pro tempore, credo il Generale Pugliese. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** e cosa le disse Pugliese? **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** niente, mi chiese se sapevo che fine avessero fatto questi nastri, perché era stata trovata la mia lettera di trasmissione ma non i nastri, e io risposi che non ne sapevo nulla perché io avevo ottemperato a quanto mi

aveva detto la Terza Regione Aerea, avevo spedito i nastri a suo tempo e... per me la faccenda era chiusa. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** senta, ricorda quando avvenne questa telefonata di Pugliese? **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** penso... io ero... ero ad Aviano, forse nel... nell'89, '90. Non sono in grado di precisarlo. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** senta, e Pugliese le disse cosa non trovava, di questa documentazione, e a cosa gli serviva, chi gliela aveva richiesta? **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** nossignore! Non mi chiese... non mi disse nulla. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** non le spiegò perché tale documentazione veniva cercata a circa dieci anni di distanza dall'invio? **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** nossignore! **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** senta, in relazione alla sera del 27 giugno, lei era il Comandante dell'aeroporto di Trapani; ricorda avvenimenti particolari verificatisi quella sera? Come attività di volo... **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** nossignore! **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** situazioni particolari? **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** no, nossignore! **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** presso la vostra base c'erano gruppi operativi? **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** no, come ho detto c'erano distaccamenti

di reparti operativi della Difesa Aerea. AVV.
DIF. BIAGGIANTI: quindi comunque era una base
operativa la vostra? Diciamo, c'erano... IMP.
R.C. PENTERICCI GIORGIO: da questo punto di vista
sì. AVV. DIF. BIAGGIANTI: sì. Senta, era in stato
di allerta la vostra base, quella sera? IMP. R.C.
PENTERICCI GIORGIO: no, per quanto mi ricordi,
no. AVV. DIF. BIAGGIANTI: è suonato qualche
allarme particolare? Ci fu qualche avvenimento
particolare che lei ricorda? IMP. R.C. PENTERICCI
GIORGIO: no, non... non mi ricordo di nessun
avvenimento particolare. AVV. DIF. BIAGGIANTI:
senta, voi eravate in contatto con i siti radar
della regione... della Sicilia, quelli, diciamo,
della vostra Regione Aerea, no? IMP. R.C.
PENTERICCI GIORGIO: per quanto mi ricordi, in
genere queste cellule staccate operavano in
collegamento, ovviamente, con i radar della
Difesa Aerea e, se mi ricordo bene, in
collegamento diretto. Poi coordinavano anche con
l'Ufficio Operazioni del Comando dell'aeroporto.
AVV. DIF. BIAGGIANTI: se i siti radar quella sera
avessero segnalato qualcosa di anomalo, che cosa
avrebbero dovuto fare? Vi sarebbe comunque
arrivata una segnalazione a voi, come base

operativa, di un traffico anomalo, di qualche cosa? IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO: no, non credo. AVV. DIF. BIAGGIANTI: non vi arrivò o non vi doveva arrivare? IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO: non... non ci doveva arrivare, perché gli ordini venivano per... per, ehm... far decollare gli intercettori. AVV. DIF. BIAGGIANTI: eh, ma da chi vi arrivava a voi l'ordine? IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO: credo da Marsala, dal radar di Marsala. AVV. DIF. BIAGGIANTI: quindi questo volevo dire, se il radar di Marsala avesse, diciamo, segnalato qualche cosa di anomalo, vi avrebbe dovuto allertare? Questo voglio dire. IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO: avrebbe senz'altro allertato il... la cellula schierata sulla base. AVV. DIF. BIAGGIANTI: sulla base. Quella sera ricorda se ci furono segnali di allarme, di allerta particolari? IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO: no, non ricordo... AVV. DIF. BIAGGIANTI: non ci fu nessun tipo di attività, diciamo, alla base. IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO: che mi ricordi, no. AVV. DIF. BIAGGIANTI: grazie! AVV. DIF. NANNI: buongiorno Generale. IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO: buongiorno. AVV. DIF. NANNI: senta, a proposito delle domande che le stava facendo il

collega, schierati sulla base c'era... che cosa?
Una pattuglia soltanto? IMP. R.C. PENTERICCI
GIORGIO: era una cellula, si chiama, adesso...
AVV. DIF. NANNI: una cellula. IMP. R.C.
PENTERICCI GIORGIO: ...mi sembra che fossero
quattro velivoli. AVV. DIF. NANNI: ho capito.
IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO: che dovevano
assicurare la Difesa Aerea del settore
meridionale. AVV. DIF. NANNI: dipendevano da lei?
IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO: no. AVV. DIF.
NANNI: e da chi? IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:
dipendevano dal reparto che li aveva distaccati.
AVV. DIF. NANNI: ah, l'ha detto prima, cioè a
turno, a rotazione, il reparto distaccava... IMP.
R.C. PENTERICCI GIORGIO: esatto. AVV. DIF. NANNI:
senta, ma quando lei prima ha parlato di
operazioni di intercettazione, sono i cosiddetti
scramble? IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO: sì. AVV.
DIF. NANNI: lei ricorda se ve ne furono a
Trapani, nel giugno, nell'estate dell'80? Il
giorno preciso o magari... IMP. R.C. PENTERICCI
GIORGIO: francamente non mi ricordo, possono
esserci stati, come a... a volte lo facevano
anche per esercitazione, non... ma non ricordo
particolarmente. AVV. DIF. NANNI: senta,

l'attività diciamo... scusi, uso un termine sicuramente improprio, volativa, insomma... **IMP.**

R.C. PENTERICCI GIORGIO: sì. **AVV. DIF. NANNI:**

...quanto spesso volavano e quanto... ecco, di che entità era, presso l'aeroporto di Trapani?

IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO: non sono in grado di risponderle, perché come le ho detto, il reparto non dipendeva da me. Io ero un comando, se vuole, di tipo logistico. Davo il supporto logistico a queste... per quanto riguarda tutta l'attività operativa, era una questione che riguardava la cellula, e quindi il reparto da cui dipendeva, con i collegamenti... **AVV. DIF. NANNI:**

nel senso che potevano operare anche senza che lei ne venisse a conoscenza? **IMP. R.C. PENTERICCI**

GIORGIO: direi di sì. **AVV. DIF. NANNI:** e l'aspetto logistico non era investito dall'utilizzo del mezzo, dal... non so se l'aspetto logistico comprende anche il rifornimento... **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** no,

no, no. No, io davo... loro mangiavano alla mensa mia, anche se poi mi sembra di ricordare si fossero fatti una piccola mensa loro, davo mezzi di trasporto se necessario, ovviamente rifornimenti e roba del genere. **AVV. DIF. NANNI:**

rifornimenti, anche di carburante? IMP. R.C.
PENTERICCI GIORGIO: sì. AVV. DIF. NANNI: anche di
carburante per gli aerei. Senta, ma c'era anche
attività notturna? IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:
no. AVV. DIF. NANNI: non c'era attività notturna.
IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO: nossignore! AVV.
DIF. NANNI: quindi, non essendoci attività
notturna, la torre di controllo dell'aeroporto
era funzionante durante la notte? IMP. R.C.
PENTERICCI GIORGIO: no. AVV. DIF. NANNI: non era
funzionante. IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:
almeno... se mi ricordo bene no, ma mi sembra di
no. AVV. DIF. NANNI: senta, lei risiedeva lì
nella base, nell'aeroporto? IMP. R.C. PENTERICCI
GIORGIO: sì. AVV. DIF. NANNI: mi scusi se la
domanda le sembra un po' invadente, o
impertinente, ma era obbligato ad essere in sede
continuativamente anche i giorni festivi, giorno
e notte? IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO: eh, il
Comandante deve essere presente, in linea di
massima. Avendo io l'alloggio in aeroporto, ero
presente anche la domenica e i giorni festivi.
AVV. DIF. NANNI: nel senso che lei può escludere
che una domenica di luglio, che so, sta a
Trapani, se ne va al mare, oppure se è cattolico

va in Chiesa... IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO: lo avrei potuto... AVV. DIF. NANNI: se è protestante va... IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO: ...lo avrei potuto senz'altro fare. AVV. DIF. NANNI: ecco, in una situazione come questa, chi ha il comando dell'aeroporto? IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO: ma, rimane il Comandante, cioè rimanevo io. AVV. DIF. NANNI: sì, voglio dire, in sua vece. IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO: c'era il personale... il personale di servizio, intende lei? AVV. DIF. NANNI: ecco, in sua vece... voglio dire, lei non c'è in quel momento, e magari non è raggiungibile, per mezz'ora voglio dire, capita un evento e qualcuno deve prendere una decisione, ma anche la più banale, però... il vertice operativo in quel momento. IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO: vertice operativo in se per se non c'era, perché io non avevo responsabilità operative e... AVV. DIF. NANNI: sì, allora ho usato io una espressione impropria. Senta, se doveva entrare qualcuno nell'aeroporto e lei non c'era, chi decideva se farlo entrare oppure no? C'era... che ne so, un Ufficiale di servizio, oppure c'era un vice Comandante fisso? IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO: c'era... certo, c'era un

Ufficiale di servizio, il quale, come normalmente credo si faccia in tutti i reparti, domandava a qualcuno dove voleva andare e con che voleva andare; probabilmente contattava l'individuo e poi lo faceva entrare o meno. **AVV. DIF. NANNI:** ho capito. Senta, un'altra cosa, lei questo materiale che è stato trasferito all'I.T.A.V. e per il quale ha firmato la lettera di trasmissione, l'ha avuto nelle sue mani? Lo ha visto? Lo ha controllato? **IMP. R.C. PENTERICCI**

GIORGIO: ehm... non mi ricordo bene, senz'altro avrò avuto quantomeno parte di questo... di questo materiale, perché lo avrò tenuto in cassaforte, nella mia cassaforte. Adesso, in tutta onestà, non mi ricordo se l'ho avuto tutto o se l'ho avuto solo in parte, non me lo posso ricordare. **AVV. DIF. NANNI:** ho capito, comunque era nella sua disponibilità, in quanto comandante? **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** penso che se ... fosse così. **AVV. DIF. NANNI:** e non sa dire... probabilmente è stato già esplorato questo tema, ma non sa dire chi eventualmente ha materialmente preparato quel materiale, se non lo ha fatto lei? **IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO:** no signore! Potrei supporre, ma non me lo

ricordo. AVV. DIF. NANNI: ho capito. Questi aerei di cui lei ci ha parlato, che stazionavano nella base... solo una precisazione, cioè erano lì mandati a turno da diversi reparti dell'Aeronautica Militare Italiana? IMP. R.C.

PENTERICCI GIORGIO: sì, signore! AVV. DIF.

NANNI: senta, lei ha mai ricevuto disposizioni, suggerimenti o ordini addirittura, in relazione al comportamento da tenere circa la custodia, la consegna... prima la ricezione, la custodia e la consegna di questo materiale? Dico meglio, in ordine a un comportamento che non fosse quello formalmente ordinato. IMP. R.C. PENTERICCI

GIORGIO: no signore! AVV. DIF. NANNI: nessuno?

IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO: no signore! AVV.

DIF. NANNI: in particolare dal Generale Melillo?

IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO: no signore! Non mi ha mai contattato. AVV. DIF. NANNI: dal Generale Tascio? IMP. R.C. PENTERICCI GIORGIO: no signore!

AVV. DIF. NANNI: la ringrazio. PRESIDENTE:

buongiorno, può andare. IMP. R.C. PENTERICCI

GIORGIO: grazie! PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:

Generale Moneta. AVV. DIF. BERTOLI: possiamo allontanarci? PRESIDENTE: sì, sì, grazie! AVV.

DIF. BERTOLI: grazie, Signor Presidente.

PRESIDENTE: buongiorno Avvocato. **AVV. DIF. NANNI:**
Presidente, scusi, cioè soprattutto Pubblico
Ministero. L'Avvocato Bartolo, che io sostituisco
temporaneamente e precariamente, ci pregava di
sentire il teste Moneta dopo le 11:00, mancano
venti minuti. **PRESIDENTE:** va bene. **PUBBLICO**
MINISTERO ROSELLI: va bene. **AVV. DIF. NANNI:**
grazie! **VOCE:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:**
potremmo sentire Giagnorio, forse. **AVV. DIF.**
NANNI: potrei sostituirlo io in tutto e per
tutto. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** sentiamo
allora... aspetti Ufficiale Giudiziario, un
istante, scusi, c'è una preghiera di sentire dopo
il Generale Moneta, se fa venire prima il
Generale Salvi. **VOCI:** (in sottofondo).

ESAME DELL'IMP. R.C. GEN. SALVI VINICIO

PRESIDENTE: lei deve essere sentito come imputato
di reato connesso; ha facoltà di astenersi,
intende deporre? **IMP. R.C. SALVI VINICIO:**
sissignore! Per lo meno per quello che mi...
adesso non so... non so di che cosa, comunque non
mi astengo, tutto qui. **PRESIDENTE:** benissimo,
quindi diamo atto sempre che è assistito
dall'Avvocato... **AVV. DIF. FARANDA:** Avvocato
Faranda del Foro di Roma. **PRESIDENTE:** Avvocato

Faranda del Foro di Roma, di ufficio. Le sue generalità? **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** il mio nome è Salvi Vinicio, sono nato a Monteprandone il 15 maggio del '33, sono residente a Roma e...

PRESIDENTE: Via? **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** Via Antonio Cesani 118, e... sono attualmente in pensione... **PRESIDENTE:** in pensione, va bene. Pubblico Ministero. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** senta Generale, nel giugno 1980 lei in quale reparto era in servizio e con quale grado? **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** giugno 1980 ero a Bari, a Bari, Terza Regione Aerea, ed ero Capo Ufficio Operazioni. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** con quale grado? **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** col grado di Colonnello. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** lei fino a quando è rimasto in questo reparto? **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** in questo reparto sono rimasto, se ricordo bene, fino al settembre dell'80. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** sì, e poi dove è andato? **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** poi sono stato a Roma, allo Stato Maggiore, Secondo Reparto, per due anni, fino all'82 mi pare, settembre '82... sì, perché il mio iter si ripeteva sempre più o meno nella data di settembre, ottobre, insomma, queste date qui. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** va bene. Dunque,

tornando al giugno, luglio 1980, ricorda chi era il Comandante della Terza Regione Aerea? **IMP.**

R.C. SALVI VINICIO: in quel periodo era il Generale Piccio, se ricordo bene. **PUBBLICO**

MINISTERO ROSELLI: il Capo di Stato Maggiore?

IMP. R.C. SALVI VINICIO: il Capo di Stato Maggiore era il Colonnello Boemio. **PUBBLICO**

MINISTERO ROSELLI: sì. Può dire, molto sinteticamente, quali erano le competenze del Capo Ufficio Operazioni? **IMP. R.C. SALVI VINICIO:**

Capo Ufficio Operazioni, seguire e coordinare le attività operative dei reparti, dei reparti della Terza Regione Aerea; principalmente reparti di volo, coordinamento con gli altri Enti della... della Regione e degli altri uffici, naturalmente. E... il mio mi pare che era il Terzo Ufficio... mi pare, era il Terzo Ufficio Operazioni con gli altri uffici, attinenti tutto ciò che competeva alla Terza Regione Aerea. **PUBBLICO MINISTERO**

ROSELLI: lei ha ricordo, con riferimento all'evento della caduta del DC9, di una attività svolta dalla Terza Regione per reperimento materiale? **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** ehm... sì,

ricordo nel senso che... dopo l'evento famoso, alcuni giorni dopo, naturalmente incominciava una

certa attività, attività che naturalmente, essendo di una certa delicatezza in quel momento, veniva seguita direttamente dal Capo di Stato Maggiore, Colonnello Boemio, in coordinamento con il Comandante di Regione. **PUBBLICO MINISTERO**

ROSELLI: che attività? Può essere più preciso?

IMP. R.C. SALVI VINICIO: attività di... di... non so, ricordo che si trattava... quello che so io... perché io personalmente non fui interessato, anche se protocollamente era naturalmente del mio Ufficio... il mio Ufficio, la sezione del mio Ufficio, questo perché lo Stato Maggiore non aveva... non aveva un suo carteggio... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** sì. **IMP.**

R.C. SALVI VINICIO: ...un suo carteggio... un file, dei file, o del... proprio per cui io... sapevo questa attività, così, se ne parlava nei corridoi. Quindi ci fu fatto, ci fu una richiesta di una raccolta di materiale, del materiale di registrazione, che poi questa avvenne, tutto qui, questo è l'evento. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** da

chi venne questa richiesta? **IMP. R.C. SALVI**

VINICIO: prego? **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** da

chi venne questa richiesta? **IMP. R.C. SALVI**

VINICIO: dunque, io ricordo... ricordo che...

devo premettere, cioè, ricordo perché ho avuto modo di ricordarlo naturalmente quando fui ascoltato dal Giudice Priore, altrimenti ebbi... ebbi delle difficoltà, dopo quindici anni, questo nel '95, di... di essere mai stato interessato a questa attività. L'unica cosa, che poi naturalmente mi fu mostrato un telegramma che veniva... un telegramma che era un telegramma di sollecito, mi pare, dai Carabinieri o dal... per conto della Magistratura, non ricordo perfettamente da chi, che veniva sollecitato l'invio di registrazioni dei... registrazioni radar da Trapani, mi pare, a... all'I.T.A.V. di Roma, e l'I.T.A.V.... l'I.T.A.V. sarebbe l'Ispettorato logistico a Roma. E... mi ricordo, siccome appunto non seguivo personalmente io ed era, se non erro, e doveva essere così, un week-end, o per lo meno erano alcuni giorni in cui non erano presenti né il Capo di Stato Maggiore né il Comandante di Regione, per cui mi presi... mi preoccupai di assicurarmi che ciò... se ciò era avvenuto o meno. Perché, perché avevo sentito, parlandone nei corridoi col Capo di Stato Maggiore o con altri colleghi, che c'era stata già questa richiesta, che c'erano state mi pare

delle difficoltà. Poi la richiesta è venuta dall'I.T.A.V., quella ufficiale, e per cui mi meravigliavo di questo telegramma di sollecito. Chiedo scusa se parlo in questi termini, ma è quello che poi sono riuscito a ricostruire dopo l'incontro con il Giudice Priore. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** allora, vediamo di andare un po' con ordine. Allora, col consenso della Corte vorrei che venisse mostrata la fotocopia di un telex che la Terza Regione Aerea invia a vari Comandi, tra i quali gli aeroporti di Trapani, Marsala, Licola e il C.R.A.M. di Poggio Ballone e che fa riferimento a un ordine del Sostituto Procuratore di Palermo, Dottor Guarino. Data 10 luglio, non l'ordine ma il telex. Lo mostri al Presidente. 10 luglio '80 ovviamente. **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** sì. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** questa visione... **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** sì. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** ...le sollecita in qualche modo la memoria? **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** sì, esatto, sì, questo dalla Terza Regione Aerea, sì. Sì, vedo la mia sigla per presa visione, indubbiamente, perché passava per la mia Sezione, infatti. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** il testo chi lo predispose? **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** ehm...

questo io... sono... non ricordo, non io personalmente, ma sicuramente il Colonnello Boemio. Dico sicuramente perché... perché lui in coordinamento... naturalmente ero in stretta collaborazione con il Comandante, naturalmente da quello che vede, gli indirizzi, chiedeva appunto a tutti di riferire, di raccogliere il materiale.

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: il suo che Ufficio era? Lo ha detto prima ma mi è sfuggito. **IMP.**

R.C. SALVI VINICIO: Terzo Ufficio, Operazioni.

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: Terzo... l'Ufficio Operazioni era il Terzo quindi? **IMP. R.C. SALVI**

VINICIO: ehm... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:**

vorrei capire bene, l'Ufficio Operazioni era il Terzo Ufficio? O c'erano più Uffici Operazioni?

Questo non... **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** no, no, no, è l'Ufficio Operazioni, chiamiamolo così

allora. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** sarebbe Terzo Ufficio. **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** Terzo, nel

senso che il Secondo era Informativo, il Primo Personale... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** ecco,

questo qui. **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** ...e il Quarto Logistico, chiedo scusa... **PUBBLICO**

MINISTERO ROSELLI: sì, sì. Allora, vorrei mostrarle quest'altro... questo non è un telex ma

è un appunto autografo siglato 8 luglio, poi vedremo se riconosce di chi è la sigla, intitolato: "Capo di Stato Maggiore, Terzo Ufficio". Trattasi di documento che le dovrebbe essere stato mostrato in Istruttoria. Le chiedo di vedere se le sollecita la memoria e di chi è... se riconosce eventualmente la sigla finale. Lo mostri sempre al Presidente. IMP. R.C. SALVI

VINICIO: sì. sì, questo fu scritto dal Generale Boemio, e ci sono due sigle, una è la mia...

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: sì. IMP. R.C. SALVI

VINICIO: ...e naturalmente in alto, Terzo S.O.C., Capitano Chirulli, questa è anche mia calligrafia, per verificare di questo... però onestamente... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: non ho

capito bene però, la calligrafia del testo principale di chi... IMP. R.C. SALVI VINICIO: del testo, del Colonnello Boemio, se conosco bene la sua calligrafia, diciamo. PUBBLICO MINISTERO

ROSELLI: sì, perché c'è scritto... IMP. R.C.

SALVI VINICIO: c'è anche la sua sigla. PUBBLICO

MINISTERO ROSELLI: ...Terzo Ufficio, mi pare, no?

IMP. R.C. SALVI VINICIO: prego? PUBBLICO

MINISTERO ROSELLI: intitolato... IMP. R.C. SALVI

VINICIO: sì, Terzo Ufficio. PUBBLICO MINISTERO

ROSELLI: ...Terzo Ufficio. **IMP. R.C. SALVI**

VINICIO: nel senso, chiedeva al Terzo Ufficio...

434... eh, questo non mi ricordo, non capisco. 8 luglio, e... e naturalmente, quando lui chiedeva, fu chiesto al Terzo S.O.C., Capitano Chirulli, di verificare, di provvedere a controllare se esiste il materiale richiesto e a recuperarlo. Questo in data... in data 8 luglio, e sicuramente fu fatto in data 8 luglio. Poi, io ho la mia sigla del 30 settembre del... ah, no, no, del settembre '95.

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: ma poi quelle dopo, quando c'è l'interrogatorio. **IMP. R.C. SALVI**

VINICIO: evidentemente. **PUBBLICO MINISTERO**

ROSELLI: nel senso che vi vennero mostrati in seguito... **IMP. R.C. SALVI VINICIO:**

evidentemente, mi sembrava strana questa data.

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: sì, se me li può...

IMP. R.C. SALVI VINICIO: infatti fui chiamato in

questa data. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** se mi può ridare cortesemente... Dunque lei conferma, appunto, di essersi occupato solo marginalmente di questa attività? **IMP. R.C. SALVI VINICIO:**

sì... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** ma comunque di averne... se ho capito bene, di averne comunque parlato con i suoi superiori, no? **IMP. R.C. SALVI**

VINICIO: sì, marginalmente, sì, evita... evitavo insomma, anche perché il Colonnello Boemio lo trattava personalmente e direttamente con il Comandante di Regione. **PUBBLICO MINISTERO**

ROSELLI: sì, ma poi l'esecuzione, in qualche modo, i contatti esecutivi con gli organi territoriali, chi doveva provvedere? **IMP. R.C.**

SALVI VINICIO: beh, oddio, c'era già una risposta, provvedeva... sì, l'Ufficio Operazioni indubbiamente, però il più delle volte lui prendeva il telefono e parlava direttamente con i vari Comandanti. Cioè, la Regione non era un Ente così grande da... da... quindi avveniva questo... questo... Io ricordo... non so, probabilmente lo avrà già, perché mi fu anche mostrato e quello mi aiutò a ricordare; c'è un documento in cui feci questa verifica del sollecito del... dell'invio di questo materiale. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:**

può spiegare come mai si ordinò di farlo affluire a Trapani Birgi? **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** esatto, sì. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** sì... **IMP. R.C.**

SALVI VINICIO: sissignore! **PUBBLICO MINISTERO**

ROSELLI: il motivo qual era, che fu scelto Trapani Birgi? **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** ma...

Trapani Birgi, siccome lì a Trapani... non glielo

so dire onestamente il perché. Per confluire lì il materiale, che poi portarlo direttamente... tutto insieme portarlo all'I.T.A.V.. Io lo sto deducendo adesso, perché non partecipai io a questa decisione. Cerco di dedurlo anche perché... non so, vivendo quella attività e per l'esperienza che posso avere io di quello che poteva... che avveniva, qui stanno i fatti, più o meno. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** perché qui, ci fermiamo ancora al telex del 10 luglio, che leggo testualmente l'ultima parte: "Comando aeroporto Trapani Birgi..." **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** sì. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** "...atto ricezione documentazione cui precedente paragrafo terzo, et pregato custodirla..." **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** sì. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** "...e consegnarla Ufficiale Gruppo CC Palermo, incaricato relativo prelievo". **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** ah, ecco, questo era il motivo, perché doveva ritirarlo lì a Palermo. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** si ricorda... **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** questo, più o meno. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** ...chi doveva ritirarlo? Se lei prese contatti con qualcuno di Palermo? Dei Carabinieri, intendo dire. **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** non ho avuto mai contatti, almeno

che io ricordi eh, non vorrei che adesso lei mi dimostri... chiedo scusa, ma... **PUBBLICO**

MINISTERO ROSELLI: mostriamo, chiedo scusa, Ufficiale Giudiziario... Qui c'è sempre un telex dell'11 luglio, dell'Ufficio Comando Terza Regione Aerea. Ciò che mi interessa però, se eventualmente la riconosce come sua, è una annotazione a penna, in fondo: "Gruppo CC Palermo, Tenente Colonnello Valentini. Mostri, sì. **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** dunque: "Gruppo CC Palermo - Tenente Colonnello Valentini" è la mia calligrafia... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** sì.

IMP. R.C. SALVI VINICIO: ...con il numero di telefono, adesso non so se presi questo numero di telefono, e non ricordo di averci parlato. "PPV, presa visione, Vinicio Salvi, 22 maggio novanta...", ah, beh questo qui poi quando è stata... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** sì, sì. **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** questo qui... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** non ricorda se poi lei parlò... **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** no, nossignore, non lo ricordo. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** Valentini, questo è un dato pacifico, era un... **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** sì, certo, certo. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** ...Ufficiale

Superiore al Gruppo CC Palermo. IMP. R.C. SALVI
VINICIO: tra l'altro è il cognome di mia moglie,
quindi... PRESIDENTE: beh, pure noi abbiamo...
ah, no. IMP. R.C. SALVI VINICIO: beh, Valentini è
un... è un riferimento perché mi sarei dovuto
ricordare, ma non mi ricordo assolutamente,
chiedo scusa. Non ricordo per quale motivo...
scusi un attimo, leggo il messaggio. Ah, questo
per informare lui di questo... avvenuto. PUBBLICO
MINISTERO ROSELLI: quindi non ha ricordo di un
contatto suo col Colonnello Valentini? IMP. R.C.
SALVI VINICIO: non lo ricordo, onestamente. Sto
cercando di capire, qualora avessi parlato con
lui, perché. Probabilmente per essere sicuro, per
aver... dargli una conferma di questo telegramma,
se l'avevo ricevuto... non lo so, adesso sto
dicendo... sto facendo delle illazioni, forse.
PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: comunque lei ha
ricordo, comunque, per concludere su questo primo
punto di questo Decreto di sequestro del
Sostituto Guarino di Palermo, di questo ha
ricordo comunque? Di quest'ordine della
Magistratura palermitana. IMP. R.C. SALVI
VINICIO: sì, sì. Beh, adesso ho ricostruito e
ricordo... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: lei ha

ricordo se poi questo Decreto della Magistratura palermitana... a questo Decreto poi se ne aggiunsero altri? Se quest'ordine della Magistratura, di raccogliere documentazione... a questo primo ordine poi... se ne sopraggiunsero altri, di altre Magistrature. IMP. R.C. SALVI VINICIO: non lo so, ricordo soltanto che ci fu, mi pare, ci fu... ci fu una richiesta... niente, io ricordo soltanto di quella richiesta che fu... in cui si chiedeva di questo materiale, doveva essere portato all'I.T.A.V., tutto qui, da parte della Magistratura di Roma, credo, non so. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: mostriamo, scusi signora, sono un po' di foto. Non le chiedo di mostrare altro telex, 22 luglio '80, sempre della Terza Regione Aerea, relativa a comunicazione del decreto di sequestro del Pubblico Ministero Santacroce. VOCE: (in sottofondo). IMP. R.C. SALVI VINICIO: questa risale al... 22 luglio è arrivata, il 22... 22 giugno... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: luglio, credo. IMP. R.C. SALVI VINICIO: il telegramma... ah no, no, 22 luglio, chiedo scusa, 22:06 30 Zulu... luglio. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: quindi, questa adesso che lei cita... IMP. R.C. SALVI VINICIO: io non rico...

ricordo che c'era questa richiesta, ma io non la vidi questa qui, altrimenti l'avrei siglata, perché non vedo altre sigle. PUBBLICO MINISTERO

ROSELLI: sembra di capire che col passaggio del... l'intervento della Magistratura romana...

IMP. R.C. SALVI VINICIO: sì. PUBBLICO MINISTERO

ROSELLI: ...credo questo sia abbastanza pacifico, si può... si può dire come premessa, laddove in un primo momento la documentazione doveva rimanere a Trapani, a disposizione dei Carabinieri di Palermo, invece la medesima documentazione adesso deve affluire chiaramente all'I.T.A.V.... IMP. R.C. SALVI VINICIO:

all'I.T.A.V.. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: ...per essere poi consegnata alla Magistratura romana. Fatta questa puntualizzazione, le vorrei chiedere: di quest'ultima questione, lei poi si è interessato più direttamente? Lei sa chi c'era, chi era incaricato all'I.T.A.V. della raccolta di questo materiale? IMP. R.C. SALVI VINICIO:

sissignore, ma l'ho saputo dopo... dopo questo telegramma ce ne dovrebbe essere un altro, che era un sollecito... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:

ah sì, ma si ricorda il nome dell'Ufficiale? IMP.

R.C. SALVI VINICIO: sì, sì, il Colonnello, credo,

De Falco. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: sì. IMP. R.C. SALVI VINICIO: sì... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: ha ricordo se poi c'è stato un suo interessamento... IMP. R.C. SALVI VINICIO: certo, certo. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: ...personale? IMP. R.C. SALVI VINICIO: certo, e nell'occasione di quel sollecito, che era la prima volta che mi trovavo investito, non essendoci presenti il Capo di Stato Maggiore, il Comandante di Regione, mi preoccupai, siccome non potevo raggiungerli anche per una roba del genere, ritenni lo stesso di verificare cosa era successo. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: sì. E che cosa ricorda in particolare? IMP. R.C. SALVI VINICIO: eh, ricordo che avevo... a questo sollecito, mi ricordo di aver subito telefonato a Trapani Birgi perché sapevo di questo movimento dell'I.T.A.V., della richiesta, sapevo che queste registrazioni dovevano essere già state mandate a Roma, all'I.T.A.V.. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: sì. IMP. R.C. SALVI VINICIO: e io mi meravigliai di questo sollecito; telefonai a Trapani Birgi, Trapani Birgi, parlai direttamente col Colonnello Pentericci, il quale mi disse: "Guarda, che le registrazioni sono state già inviate". PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:

sì. IMP. R.C. SALVI VINICIO: e io gli dico:
"Allora perché questo telegramma", ecco mi feci
una... questa la ricordo, questa... perché,
naturalmente... e telefonai subito al Colonnello
Fiorito De Falco e lui mi confermò: "Sì, le
registrazioni sono qui in cassaforte". PUBBLICO
MINISTERO ROSELLI: sì. IMP. R.C. SALVI VINICIO: e
questo lo... mi ricordo che, anche perché l'ho
visto, quando fui sentito dal... dal Giudice
Priore, l'ho scritto sulla fascetta di protocollo
del telegramma. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:
allora le mostro questa fascetta, trattasi di
appunto autografo, data 24 luglio, le chiedo se
riconosce la sua calligrafia, la sua firma. IMP.
R.C. SALVI VINICIO: signora! Soltanto che
ricordavo un'altra fascetta io, un'altra fascetta
posta, più piccola, posta al... sì, è questo qui
probabilmente, adesso vedo qui un foglio,
"Comando Terza Regione Aerea", signora, questa
è la mia calligrafia, lo scrissi il 24 luglio;
stavo cercando di vedere le date. Le date, 22
luglio, 24 luglio. Ah. ecco qui: "Il giorno 21
luglio, lunedì", c'è anche. PUBBLICO MINISTERO
ROSELLI: quindi è calligrafia sua comunque. IMP.
R.C. SALVI VINICIO: sì, sì, l'ho scritto io

questo qui. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: e firma sua. IMP. R.C. SALVI VINICIO: sì, perché naturalmente non conoscendo nei dettagli i particolari precedenti, e quello mi preoccupai di fare questa verifica. Questa verifica, che le... posso aggiungere anche un'altra cosa che ricordo benissimo; una settimana dopo di questa telefonata, il 24 luglio, credo una settimana, di alcuni giorni dopo, possono essere sette, dieci giorni, non ricordo bene, ritelefonai al Colonnello Fiorito De Falco e lui mi disse... "Le registrazioni - dico - che fine hanno fatto, che è successo, le hanno ritirate?", perché questo telegramma di... di... sollecito mi meravigliò, perché secondo me doveva essere già tutto avvenuto. E lui mi disse: "Guarda, sono ancora qui, ma non si è presentato nessuno". Questa è una frase che io ricordo, che lui mi disse, tutto lì, poi non ho saputo più nulla. Questo l'aggiungo io perché ricordo di questa telefonata che feci. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: me le può ridare. Lei, sempre quale Capo dell'Ufficio Operazioni della Terza Regione Aerea, si occupò in qualche modo anche della vicenda relativa al rinvenimento del Mig libico sulla Sila? IMP. R.C.

SALVI VINICIO: nossignore! Io non fui... sì pur essendo lì Capo Ufficio... questo avvenne mi pare subito dopo nel... questo in giugno, nel luglio, 18 luglio, non ricordo bene quando. **PUBBLICO**

MINISTERO ROSELLI: sì. **IMP. R.C. SALVI VINICIO:**

non personalmente, ehm... perché mi pare che furono mandati alcuni Ufficiali, non so se da... da... da Gioia del Colle, appena subi... avvenuto l'incidente. Poi questo naturalmente perché fu disposto in questi termini da parte dello Stato Maggiore, sullo Stato... dello Stato Maggiore della... della Terza Regione, indubbiamente in coordinamento credo con... come suo dovere insomma, come dovere della Regione di mandare qualcuno per un sopralluogo immediato subito dopo l'incidente. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** non ho

capito l'ultima frase, com'è? **IMP. R.C. SALVI**

VINICIO: la Regione dispose, mi pare, l'invio di un Ufficiale da Gioia del Colle, e non ricordo bene se l'allora Comandante o qualcun altro di Gioia del Colle, per fare un primo sopralluogo dell'incidente, che sarà stato accompagnato da qualche altro Ufficiale. Non ricordo i particolari. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** quando

lei poi si recò, fu trasferito allo Stato

Maggiore, al Secondo Reparto, ebbe a occuparsi un po' della vicenda di Ustica? IMP. R.C. SALVI VINICIO: no signore! Lì ricoprivo l'incarico di Vice Capo Reparto... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: sì. IMP. R.C. SALVI VINICIO: e... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: quindi era il secondo dopo il Generale Tascio. IMP. R.C. SALVI VINICIO: signore! PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: sì. IMP. R.C. SALVI VINICIO: ehm... però era un'attività che diventava sempre più delicata e questa adesso è una mia affermazione, che per cui veniva seguita direttamente dal Generale Tascio con... con il Secondo Ufficio, mi pare, non ricordo bene, insomma del... del... del Secondo Reparto dello Stato Maggiore. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: sì; c'era qualche altro Ufficiale che lo seguiva? A parte il Generale Tascio, se ho capito bene. IMP. R.C. SALVI VINICIO: sì, che io ricordi, mi pare che... il Colonnello Bonprezzi. Sì, sì, sì, non poteva essere altri. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: nessun'altra domanda allo stato. PRESIDENTE: Parte Civile? AVV. P.C. MARINI: una sola domanda, in relazione alle risposte che lei ha dato al Pubblico Ministero sul motivo della concentrazione della documentazione e del

materiale a Trapani Birgi. Non ho capito qual è la sua definitiva risposta dopo che le sono state mostrate le copie dei vari appunti che lei ha potuto leggere. **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** ma, se ho capito bene, cerco... cerco di rispondere. Dunque, sulla base della documentazione che ho visionato, questo dopo quindici anni, perché non ricordavo nulla al tempo del... che fui sentito dal Giudice Priore, ho ricostruito la... l'attività da me seguita o perlomeno svolta in quel periodo, le operazioni del caso Ustica erano seguite direttamente dal Capo di Stato Maggiore, Colonnello Boemio e dal Comandante, allora era il Generale Piccio. Alcuni messaggi, l'ho verificato adesso guardando l'ho ricontrollato, li ho visti io per presa visione, ma non partecipavo per non interferire sulle attività del Capo di Stato Maggiore. L'unico intervento che io ho effettuato, ho svolto, è stato al sollecito, quando arrivò un sollecito da Roma, dell'invio del materiale di registrazione da Trapani all'I.T.A.V. di Roma, l'Ispettora... Ispettorato Telecomunicazioni e Assistenza al Volo. Essendo quel giorno solo, ed ecco perché fu portato a me questo messaggio, altrimenti l'avrebbero portato

direttamente al Colonnello Boemio, mi preoccupai di vedere personalmente e siccome, lo potete notare dalle mie scritte, sono abbastanza puntiglioso, ho voluto verificare sia con il Comandante di Trapani, che con il... l'Ufficiale addetto al Secondo Ufficio dell'I.T.A.V., che era il Colonnello, il Colonnello Fiorito De Falco, e a Trapani Birgi, il Colonnello Pentericci. Il Colonnello Pentericci, anche lui molto preciso, mi confermò che queste qui erano già state inviate a Roma, se ricordo bene a mezzo di un velivolo G91, e... e subito dopo telefonai al Colonnello Fiorito De Falco, il quale mi confermò che le... il materiale di registrazione era in cassaforte presso il suo ufficio. Tutto qui. **AVV.**

P.C. MARINI: ecco, la mia domanda era: perché lei oggi è in grado di rispondere al perché fu deciso, anche se lei non partecipò a prendere questa decisione, che mi pare essere stata assunta da altri... dai suoi Superiori, perché fu deciso di concentrare Trapani Birgi? **IMP. R.C.**

SALVI VINICIO: non lo so, siccome c'era il Sostituto Procuratore di Palermo che chiedeva questo materiale e che la cosa più logica era di concentrarli a Trapani Birgi, dopodiché

consegnarla al Sostituto Procuratore di Palermo. Poi non conosco, né ricordo di aver seguito il passaggio dalla richiesta da... dal Procuratore di Palermo al Procuratore o chi altro, o chi per lui di... di Roma, per far confluire questo materiale all'I.T.A.V.. AVV. P.C. MARINI: però lei ha detto prima rispondendo alla mia prima domanda, che comunque lei, trovandosi solo quando arrivò... IMP. R.C. SALVI VINICIO: sì. AVV. P.C. MARINI: ...il messaggio di sollecito, lei ha eseguito delle verifiche, telefonando a Trapani, a Roma e le sue verifiche si riferivano anche alla integrità del materiale trasmesso la prima volta a Trapani e poi da Trapani ritrasferito a Roma? IMP. R.C. SALVI VINICIO: nossignore! Soltanto dal... dal trasferimento da Trapani a Roma. Ehm... per l'integrità del materiale non... non potevo farlo io personalmente, non ero in grado, non ero competente soprattutto, e so comunque che questo qui era stato... so, perché se ne parlava nei corridoi, era stato sigillato, messo, custodito particolarmente, messo in cassaforte a Trapani e poi accompagnato, credo, da qualche corriere, direttamente a Roma, insomma, questo. AVV. P.C. MARINI: siccome lei ha

risposto al Pubblico Ministero facendo riferimento esplicito alle registrazioni, e rispondendo al Giudice nel suo interrogatorio del 30 novembre '95, facendo riferimento alle... "Ma le pizze come sono?", "Sono sigillate". **IMP. R.C.**

SALVI VINICIO: sì, sì. **AVV. P.C. MARINI:** quindi lei con questi termini, "pizze", "registrazioni", intende riferirsi a quale materiale? **IMP. R.C.**

SALVI VINICIO: beh, "pizza" è un termine in gergo per dire le bobine, che erano bobine, che io personalmente non ho mai manipolato e né toccato e né conosco; sapevo che i registratori erano delle grosse macchine con queste bobine, che noi volgarmente si chiamavano, in gergo si chiamavano "pizza", e quindi col Giudice Priore mi uscì questa espressione. Dopodiché fu tradotta in materiale di registrazione, non... intendo... non so che cosa ci potesse... potessero contenere quel... quei plichi, quei plichi sigillati. **AVV. P.C. MARINI:** ecco, non lo sa, ma lo... non lo ricavava da quell'appunto datato 11 luglio '80, in cui lei ha scritto, ha aggiunto a penna il numero di telefono del Colonnello Valentini? **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** sì, perché così mi fu detto da Trapani, che erano raccolti lì e poi il

Colonnello Valentini probabilmente, non ricordo, ma se c'è stato un contatto è per verificare con lui che poteva andare, se era andato a ritirare questo materiale o aveva mandato a ritirare questo materiale. AVV. P.C. MARINI: e quale fosse il materiale lei lo ricavava da quel messaggio.

IMP. R.C. SALVI VINICIO: certo, certo, documentazione di registrazione che sicuramente sarà stata... non credo che l'avessero trasportata, perlomeno la prassi normale, qualsiasi movimento che si fa, vengono chiuse e sigillate insomma. AVV. P.C. MARINI: e lei ha ricordo di avere interloquito direttamente con il Colonne... l'allora Colonnello Pentericci? IMP.

R.C. SALVI VINICIO: Pentericci sì, questo me lo ricordo, lo ricordo perché poi l'ho scritto sulla mia... su quella fascetta del protocollo. AVV.

P.C. MARINI: e il Pentericci le confermò che era tutto custo... era stato tutto custodito... IMP.

R.C. SALVI VINICIO: sì... PUBBLICO MINISTERO

ROSELLI: ...ed era stato tutto spedito. IMP. R.C.

SALVI VINICIO: esatto. AVV. P.C. MARINI: grazie.

IMP. R.C. SALVI VINICIO: a Roma questo qui eh!

AVV. P.C. MARINI: certo. IMP. R.C. SALVI VINICIO:

sì, sì, sì. AVV. P.C. MARINI: grazie, non ho

altre domande. **PRESIDENTE:** ci sono domande ancora? No. Allora Difesa? **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** Generale, in relazione al colloquio che ci ha riferito con Fiorito De Falco, ci può ripetere un attimo cosa le disse Fiorito De Falco quando lei lo chiamava per, diciamo, avvisarlo che il Colonnello Pentericci aveva già inviato questa documentazione presso l'I.T.A.V.? **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** sì, adesso... adesso... i termini precisi non ricordo. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** sì, va bene... **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** e siccome sono molto, ero molto amico, purtroppo non c'è più, molto amico del Colonnello Fiorito De Falco, lo chiamai, lo chiamai proprio per... così per mio scrupolo, per sapere, dico: "Ma quella documentazione che è stata inviata da Trapani, ne sai qualcosa?", disse, mi rispose così: "Vinicio, sì, sono già in cassaforte qui dietro a me", evidentemente dietro alla sua scrivania c'era una cassaforte, "Sono qui in cassaforte, sono sicuro, stai tranquillo", tutto qui. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** successivamente Fiorito De Falco le ha più detto se qualcuno andò a richiedere questa documentazione, quando fu richiesta, se fu richiesta, da chi? **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** no,

questo... questo telegramma di sollecito, non lo so perché, mi procurò, mi sconvolse un po'... mi sconvolse, adesso un termine molto grosso. AVV.

DIF. BIAGGIANTI: certo, la preoccupava. IMP. R.C.

SALVI VINICIO: dico: "Perché questo sollecito?" quando sapevo che lì dalla Terza Regione tutto era stato fatto perché questo materiale fosse trasferito a Roma e per cui di mia iniziativa e poi ne parlai anche col Colonnello Boemio, telefonai; dopo averlo fatto, ne parlai col Colonnello Boemio, gli dissi: "Ma guarda che quel materiale, Fiorito De Falco mi dice che sono ancora lì e nessuno si è fatto vivo per ritirarli", questa... AVV. DIF. BIAGGIANTI: sa se

poi successivamente... IMP. R.C. SALVI VINICIO:

...questa è l'espressione che lui mi disse. AVV.

DIF. BIAGGIANTI: gli disse. Sa se successivamente Fiorito De Falco le riferì che qualcuno si era interessato, era andato a ritirarli? IMP. R.C.

SALVI VINICIO: no, no. AVV. DIF.

BIAGGIANTI: successivamente non ha più saputo nulla di questa... IMP. R.C. SALVI VINICIO:

no, no, perché poi ne ho parlato col Colonnello Boemio, ma rimasi lì insomma, a quel punto lì insomma, continuai a meravigliarmi...

AVV. DIF. BIAGGIANTI: quando lei va all'I.T.A.V. a Roma, nessuno venne a richiedere quella documentazione che lei... **IMP. R.C. SALVI**

VINICIO: quando io ero? Al... **AVV. DIF.**

BIAGGIANTI: sì, quando è passato... lei è passato a Roma? **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** allo Stato

Maggiore? **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** allo Stato Maggiore, dico. **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** non ero

all'I.T.A.V.. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** non sa, quindi era un altro reparto... **IMP. R.C. SALVI**

VINICIO: un altro reparto. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:**

...e non ha comunque più saputo nulla di questa documentazione? **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** non ho

saputo più nulla. No, perché non ho più seguito l'attività di... di Ustica, perlomeno nei

dettagli, almeno in tutto ciò che si poteva dire nei corridoi, ma niente di... niente di altro

insomma; giornali, tutte... eccetera. **AVV. DIF.**

BIAGGIANTI: senta Colonnello, lei si è mai occupato della vicenda relativa alla caduta del

Mig libico? **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** nossignore, non personalmente, no, non l'ho... non sono stato

mai interessato direttamente. **AVV. DIF.**

BIAGGIANTI: senta, un'annotazione del 21 luglio dell'80, che le fu fatta vedere da Priore quando

lei è stato ascoltato il 30 novembre del '95, se la ricorda questa annotazione, in cui si dice di aver... che le fu comunicato...? IMP. R.C. SALVI

VINICIO: sì... sì, sì, lo ricordo, lo ricordo, l'ho ricordato quando... IMP. R.C. SALVI VINICIO:

di che si trattava in questa annotazione? IMP. R.C. SALVI VINICIO: mi telefonò il Comandante di Crotone per... per avvertirmi che il, mi pare, se ricordo bene, il Generale Tascio e il Generale Melillo, adesso non... non sono sicuro, erano arrivati lì a Crotone. Questo era suo dovere di informare la Regione, perché due Ufficiali Generali erano arrivati in quella sede. E io personalmente ritenni che forse erano venuti un... per avere un sopralluogo "de visu", di persona, di quello che era avvenuto, non so, di quello che stava succedendo, giù ci sarà stata una Commissione; adesso sto facendo delle... delle supposizioni. E naturalmente lui mi avvertì, io ne parlai con il Capo di Stato Maggiore e... e mi pare che lui era a conoscenza che loro sarebbero... era stato informato lui o il Comandante di Regione, erano stati informati che loro sarebbero andati direttamente giù per... per vedere. AVV. DIF. BIAGGIANTI: ricorda in

che... di che data era questa annotazione quando
le fu fatta... IMP. R.C. SALVI VINICIO:
nossignore... AVV. DIF. BIAGGIANTI: ...questa
comunicazione? IMP. R.C. SALVI VINICIO: ...mi
dispiace, non lo ricordo, ma è successivamente
al... all'incidente del... AVV. DIF. BIAGGIANTI:
Presidente, mi autorizza, la posso leggere? C'è
tutto il testo nel verbale del 30 novembre del
'95 dell'annotazione, virgolettata? PRESIDENTE:
sì, sì. AVV. DIF. BIAGGIANTI: l'annotazione è del
21 luglio... AVV. DIF. NANNI: chiedo scusa,
abbiamo questa annotazione a disposizione?
Perché... AVV. DIF. BIAGGIANTI: ehm... no, c'è
solo quella riportata, io almeno ho solo quella
riportata nel verbale di sommarie informazioni...
AVV. DIF. NANNI: ...perché piuttosto che il
verbale, sarebbe bene avere la... l'annotazione
sotto mano. AVV. DIF. BIAGGIANTI: e io non ce
l'ho. PRESIDENTE: intanto gliela legga. Perché
c'è qualche problema... AVV. DIF. NANNI: sì, ci
sono degli atti che indicano come in quella
annotazione c'è un errore, atti processuali che
voi sicuramente conoscete. PRESIDENTE: eh, ma è
la... il testo lei ce l'ha presente quello
riportato nel verbale? Cioè, se... AVV. DIF.

NANNI: il testo non l'ho presente, ho presente degli altri atti che certamente indicano delle circostanze di fatto diverse da quelle riportate nel verbale, per cui la mia domanda non era retorica, era: vorrei verificare, dal momento che purtroppo in questa massa di documenti non l'ho mai visto, se si tratta di un errore del verbale o del documento. **PRESIDENTE:** ah ecco, perché lei dice che dal verbale... per quanto riguarda il contenuto del verbale, lei individua un errore... **AVV. DIF. NANNI:** sì. **PRESIDENTE:** ...quindi vorrebbe verificare... **AVV. DIF. NANNI:** se l'errore è nel verbale o nel documento. **VOCI:** (in sottofondo). **AVV. DIF. NANNI:** perché voglio dire... **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** il verbale di sommarie informazioni. **AVV. DIF. NANNI:** ...mi sembra che nemmeno nell'istruttoria gli sia stato mostrato. **PRESIDENTE:** va be', allora intanto magari passiamo a un'altra domanda, intanto facciamo... vuol chiamare il Maresciallo Gradanti, per favore? **PUBBLICO MINISTERO** **NEBBIOSO:** quella documentazione richiesta qual è la...? **PRESIDENTE:** annotazione 21 luglio '80 tratta da Registro 10, sequestrata in data... sequestrata in data 7 novembre '95. **AVV. DIF.**

BIAGGIANTI: non gliela fa vedere, però è virgolettata, 21 luglio, registro 10, sequestrata in data 7... in cui si dice, virgoletta e riporta tutto il testo insomma. **VOCI:** (in sottofondo).

PRESIDENTE: non so, può fare intanto qualche altra domanda o aspetta... **AVV. DIF. BIAGGIANTI:**

non ho altre domande, grazie! **PRESIDENTE:** ah, va bene, e allora... **VOCE:** secondo giro. **PRESIDENTE:**

beh no, allora magari facciamo... **PUBBLICO**

MINISTERO ROSELLI: ...una breve pausa.

PRESIDENTE: sì, dieci minuti, dieci eh! **VOCE:** sì,

Presidente. (Sospensione).-

ALLA RIPRESA

VOCI: (in sottofondo). **PRESIDENTE:** Avvocato

Nanni, qui abbiamo... che è? La data lei intende?

Perché qui io... **AVV. DIF. NANNI:** cioè, adesso posso anche rimmetterlo, voglio dire...

PRESIDENTE: no appunto, siccome sta qui, ecco...

AVV. DIF. NANNI: ...è stato raccontato al teste, ma non è stato esibito. **PRESIDENTE:** questa è la

fotocopia, quindi praticamente... c'è l'errore alle ore 09:00, qua dice del 27, invece quella è

del 22/7. **VOCE:** infatti questo è un 22.

PRESIDENTE: 22/7. **VOCI:** (in sottofondo).

PRESIDENTE: allora, dobbiamo dare atto... **AVV.**

DIF. BIAGGIANTI: allora Presidente, non so se vogliamo dare atto a verbale... **PRESIDENTE:** ...dobbiamo dare atto prima della domanda o dopo? Scelga lei. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** forse... **PRESIDENTE:** questo... **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** ...se ne vogliamo dare atto subito, che è sbagliata la data. **PRESIDENTE:** sì, va bene. Va bene, allora si dà atto... **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** allora, si dà atto che nel verbale di esame del Salvi Vinicio del 30 novembre '95, nella trascrizione... dunque, no abbiamo detto nella trascrizione integrale della deposizione del 30 novembre '95, alla pagina 29... **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** ...rigo quarto, è stata erroneamente riportata la data del 27, peraltro senza indicazione del mese, anziché la data del 22/7, che risulta invece indicata nell'annotazione del 21 luglio '80, annotazione peraltro allegata allo stesso verbale in copia fotostatica. Va bene, prego allora Avvocato, può... **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** è stata mostrata l'annotazione, la possiamo mostrare al teste? **PRESIDENTE:** no, non è stata mostrata. Ha chiesto di mostrare l'annotazione? **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** sì, l'avevo chiesto prima. Avevo fatto la

domanda, lui non ricordava, allora gliela volevo leggere, se vuole gliela leggo io. **PRESIDENTE:**
no, va be', facciamo... **AVV. DIF. BIAGGIANTI:**
Generale, quella è un'annotazione del 21 luglio dell'80... **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** sì. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** ...se ci può dire quale ufficio e chi l'ha redatta, se fu comunicato a lei, che conoscenza, che ricordo ne ha, di che si trattava? Se ci dice qualcosa su questo documento. **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** non ricordo, evidentemente questo Capitano, che non riesco a decifrare e non ricordo chi Capitano... **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** di che ufficio era questo Capitano? Si desume dal documento? **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** nossignore, nossignore! Il Capitano Pucci... niente, questo è dello S.N.A., sì, leggo qui che "Avviso il Colonnello Salvi..."... **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** quindi lei fu avvisato. **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** ..."...preso contatti con il Tenente Colonnello Lippolis del... Martina Franca, che comunica la disponibilità dell'elicottero". Sì, evidentemente... io non lo ricordo. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** non ricorda. **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** non ricordo. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** e mi può spiegare qual era, diciamo,

il significato di questo documento, di questa annotazione che veniva fatta e per quale motivo veniva avvisato lei? **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** sì, indubbiamente per informarmi che c'era stata questa attività, questo... questo... presa contatto con il... con il Colonnello Lippolis di Martina Franca, per informarmi che l'elicottero, avevano... fui informato che l'elicottero era disponibile per trasportare il Generale Melillo e il Generale Tascio su Crotona, cioè il prosieguo di quell'avvertimento che avevo avuto dal Comandante di Crotona che... **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** scusi, l'elicottero doveva decollare da Crotona o andava a Crotona? **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** io presumo, presumo, doveva decollare da Crotona per accompagnarli sul posto dell'incidente, presumo. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** dell'incidente? **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** l'incidente... in Calabria, adesso non so, da Crotona al luogo di cui... in cui è caduto l'aereo. Ecco, è scritto qui: "Da Crotona" infatti. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** da Crotona quindi al luogo di caduta dell'aereo. Senta, in che data è questa annotazione? **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** questa qui è 21 luglio. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:**

invece il volo in che data si sarebbe dovuto effettuare, questo volo con l'elicottero? IMP.

R.C. SALVI VINICIO: questo ore 17:00, non lo so, presumo, dunque... dovrebbe decollare alle ore 09:00 del 27... 22 luglio, il giorno dopo. AVV.

DIF. BIAGGIANTI: il giorno dopo. Lei avvisa qualcuno... IMP. R.C. SALVI VINICIO: no, io leggo... lo leggo qui eh. AVV. DIF. BIAGGIANTI: sì, sì. IMP. R.C. SALVI VINICIO: non rico... non ricordo assolutamente. AVV. DIF. BIAGGIANTI: non ricorda di essere stato avvisato. Lei non ricorda quindi neanche se avisò... IMP. R.C. SALVI VINICIO: sì, probabilmente mi avrà anche avvisato, se lo ha scritto è perché mi ha avvisato, ma io non lo ricordo, ricordavo questo particolare che il Generale Tascio, il Generale Melillo ed altri Ufficiali, qui vedo... AVV. DIF. BIAGGIANTI: sì... IMP. R.C. SALVI VINICIO: ...quattro Ufficiali, si erano recati a Crotone, naturalmente per andare sul posto... AVV. DIF. BIAGGIANTI: avvisando lei si avvisava la Regione Aerea di competenza? IMP. R.C. SALVI VINICIO: sì, certo... AVV. DIF. BIAGGIANTI: che lei rappresentava? IMP. R.C. SALVI VINICIO: ...per informazione, indubbiamente. AVV. DIF.

BIAGGIANTI: per informazione. Erano informazioni dovute, diciamo. IMP. R.C. SALVI VINICIO: e infatti ne parlai... dovute, questo qui è. Come quando arriva un Ufficiale su una qualsiasi base della Regione, e un Ufficiale Generale in particolare, è chiaro che viene informato il Comando Regione Aerea. AVV. DIF. BIAGGIANTI: e lei avrebbe dovuto informare il suo Superiore? IMP. R.C. SALVI VINICIO: perché probabilmente... certo, ne ho parlato col Colonnello Boemio. Adesso non ricordo, ma credo che lui ne fosse già a conoscenza di questo evento. AVV. DIF. BIAGGIANTI: ne fosse già a conoscenza. IMP. R.C. SALVI VINICIO: non ricordo eh. Credo, perché non vedo... cioè non credo che... non riesco ad assumere il fatto che il Generale Tascio e il Generale Melillo si fossero trasferiti così, vanno a prendere un aeroplano, non so, vanno giù a Crotone, ma senza informare il Comandante di Regione, una mancanza di... di riguardo insomma. AVV. DIF. BIAGGIANTI: ho capito, grazie! IMP. R.C. SALVI VINICIO: non c'è niente di male, però è una mancanza di riguardo. AVV. DIF. BIAGGIANTI: okay, quindi è un obbligo, diciamo, gerarchico... IMP. R.C. SALVI VINICIO: esatto, esatto. AVV.

DIF. BIAGGIANTI: ...quello di dare questo tipo di comunicazione. IMP. R.C. SALVI VINICIO: gerarchico e anche per... per questioni di... AVV. DIF. BIAGGIANTI: informazione. IMP. R.C. SALVI VINICIO: ...di informazione e di educazione, a tutti gli effetti. AVV. DIF. BIAGGIANTI: anche per un eventuale ausilio alla missione o quello era soltanto una... diciamo quella comunicazione ha solo carattere informativo? IMP. R.C. SALVI VINICIO: beh, io direi carattere informativo, in quanto lo Stato Maggiore poteva disporre di operare in tutto il territorio italiano; questo naturalmente secondo le... come Stato Maggiore e logicamente lo hanno fatto e hanno informato il Comandante della Regione, sicuramente. AVV. DIF. BIAGGIANTI: e l'ausilio tecnico alla missione chi lo dava, Martina Franca, il Colonnello Lippolis, che è contattato? IMP. R.C. SALVI VINICIO: ora qui vedo scritto, un momento... AVV. DIF. BIAGGIANTI: Crotone da chi dipendeva? IMP. R.C. SALVI VINICIO: Crotone, Crotone soltanto era un... una postazione radar, c'era una vecchia pista di aeroporto, niente... non... non operativa, diciamo così, però poteva ricevere degli aerei e

dipendeva naturalmente dalla Terza Regione Aerea e il Colonnello Lippolis probabilmente, per un coordinamento del traffico aereo. AVV. DIF.

BIAGGIANTI: ho capito. IMP. R.C. SALVI VINICIO:

perché, essendo Martina Franca, dico probabilmente, perché non vedo quale altra ragione, non è che lui potesse disporre di elicotteri, il Colonnello Lippolis. AVV. DIF.

BIAGGIANTI: ho capito. Lei non si è più interessato poi, oltre a queste, diciamo, annotazioni, comunicazioni, della vicenda del Mig libico poi, successivamente? IMP. R.C. SALVI

VINICIO: nossignore! Vedo che ogni tanto compare qualche cosa, è chiaro, essendo io lì Capo Ufficio Operazioni, ero informato, ma erano informazioni ma non dovevo intervenire, non dovevo fare alcuna azione particolare. AVV. DIF.

BIAGGIANTI: vistava dei documenti, diciamo, era

solo una... IMP. R.C. SALVI VINICIO: beh, quelli trattati dal Capo di Stato Maggiore, qualche volta li vistavo, quando mi passavano per presa visione, che naturalmente, siccome lui operava "ab personam", io evitavo di interferire, a meno che dovessi fare qualcosa, in quel caso annotavo, prendevo annotazioni scritte, naturalmente perché

lui possa prenderne atto, potesse prenderne atto.

AVV. DIF. BIAGGIANTI: grazie! **IMP. R.C. SALVI**

VINICIO: prego! **AVV. DIF. NANNI:** mi scusi Generale, le volevo chiedere questo, solo se ho capito bene. Ma lei, questo della visita del Generale Melillo e del Generale Tascio sul luogo dell'incidente, abbiamo ricostruito adesso il 22 luglio, ma ne aveva un ricordo personale, ne mantiene un ricordo personale? **IMP. R.C. SALVI**

VINICIO: sì, solta... soltanto... ecco, io ne... ne ricordo soltanto, ne ebbi informazione, parliamone meglio così, ne ebbi informazione soltanto dalla telefonata del Comandante di Crotone per informarmi che erano arrivati questi Ufficiali Generali. **AVV. DIF. NANNI:** ho capito.

IMP. R.C. SALVI VINICIO: io personalmente. **AVV. DIF. NANNI:** ma è una cosa che ha ricordato sollecitato in qualche modo dalle domande del Dottor Priore o lo ricordava autonomamente? **IMP.**

R.C. SALVI VINICIO: e... onestamente me lo ha ricordato lui, perché c'era un documento che il Comandante lì di Crotone avvertì il Colonnello Salvi... **AVV. DIF. NANNI:** certo, certo. **IMP. R.C.**

SALVI VINICIO: ...e lì ho ricostruito e mi è tornata alla mente, ma... **AVV. DIF. NANNI:** certo.

IMP. R.C. SALVI VINICIO: ...una notizia molto...

AVV. DIF. NANNI: senta, ma si ricorda quando è accaduto questo, cioè quando è stato sentito?

IMP. R.C. SALVI VINICIO: e... io sono stato sentito due volte, nel novembre '95, che è stato appena detto e poi nel '96... AVV. DIF. NANNI:

nel '96, quindi la prima vo... ecco, questo le volevo chiedere... IMP. R.C. SALVI VINICIO: mi

pare la seconda volta. AVV. DIF. NANNI: questa del '95... IMP. R.C. SALVI VINICIO: nel '95. AVV.

DIF. NANNI: ...è stata la prima volta? IMP. R.C.

SALVI VINICIO: è stata la prima volta, sì. AVV.

DIF. NANNI: la prima volta. Senta, un'ultima cosa: qualcuno le ha mai detto, ordinato, suggerito, come comportarsi in maniera diversa dalla realtà? Cioè, cosa riferire? Se ed eventualmente cosa riferire in ipotesi di diverso dalla realtà, relativamente al disastro di Ustica? IMP. R.C. SALVI VINICIO: nossignore! AVV.

DIF. NANNI: qualcuno dei suoi Superiori ha mai fatto pressioni perché lei ricordasse o raccontasse certe cose piuttosto che altre? IMP.

R.C. SALVI VINICIO: no, nossignore! Questo lo posso anche giurare, nossignore! Era una vicenda che naturalmente ha afflitto tutti noi. AVV. DIF.

NANNI: certo, grazie! **PRESIDENTE:** Avvocato Filiani, domande? **AVV. DIF. FILIANI:** Generale, ha mai avuto indicazioni da parte del Generale Ferri di comportarsi in un determinato modo, con riferimento sia al disastro aereo di Ustica, che al rinvenimento del Mig libico? **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** nossignore! **AVV. DIF. FILIANI:** neanche per interposta persona? **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** nossignore! **AVV. DIF. FILIANI:** grazie. **PRESIDENTE:** altre domande? **AVV. DIF. BARTOLO:** **AVV. DIF. BARTOLO:** noi non lo chiediamo, per evitare di rifare altra domanda, purché non sembri... **PRESIDENTE:** sì, sì, beh certo, non è un'ammissione implicita. Buongiorno, può andare. **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** posso fare una domanda? **PRESIDENTE:** sì. **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** appena sono entrato lei mi ha detto che sono qui come teste o? Mi ha citato un'altra... **PRESIDENTE:** come... sono stati separati dal Giudice Istruttore e inviati al Pubblico Ministero al termine della istruttoria, degli atti, da alcuni atti processuali, relativi a varie persone esaminate nel corso dell'istruttoria, tra le quali anche lei, in relazione a indizi di reità per gli articoli 372, che sarebbe falsa

testimonianza e 378, che sarebbe favoreggiamento personale. Questa è la posizione. Poi lo sviluppo che abbia potuto avere questa separazione, noi non lo conosciamo... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** dovrebbe avere avuto un avviso di proroga, credo.

PRESIDENTE: non... **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** prego? Non ho sentito. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** dovrebbe avere avuto notificata una richiesta di proroga indagini di quel procedimento. **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** nossignore! È la prima volta... per quello che ho fatto questa domanda... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** va bene. **PRESIDENTE:** eh! **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** ...perché mi sono meravigliato, oltre alla parola teste, questa affermazione... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** controlleremo. **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** ...imputato, come ha detto? Per reato connesso? **PRESIDENTE:** sì, indizi... **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** indiziato. **PRESIDENTE:** indiziato, diciamo, per reato connesso, ecco. Quindi però di questo noi non sappiamo, quindi... **IMP. R.C. SALVI VINICIO:** grazie! **PRESIDENTE:** buongiorno. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** il Generale Moneta. **VOCI:** (in sottofondo).

ESAME DELL'IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI

PRESIDENTE: buongiorno. Allora, lei deve essere esaminato come indiziato di reati connessi con questa vicenda, quindi ha la facoltà di astenersi dal deporre. Intende deporre? **IMP. R.C. MONETA**

CARLO LUIGI: sì. **PRESIDENTE:** quindi diamo atto che il Moneta Carlo Luigi, avvertito della facoltà di astenersi, dichiara che intende deporre, assistito dall'Avvocato... **VOCE:** (in sottofondo). Vuole dare le sue generalità, per cortesia? **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** Moneta

Carlo Luigi nato a Milano il 24 agosto 1927.

PRESIDENTE: residente? **IMP. R.C. MONETA CARLO**

LUIGI: residente a Torreglia, in provincia di Padova, in Via Ugo Foscolo 52. **PRESIDENTE:**

Pubblico Ministero. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** Generale Moneta, nel giugno '80 lei in quale reparto prestava servizio? In che reparto dell'Aeronautica Militare. **IMP. R.C. MONETA CARLO**

LUIGI: sì. Al Primo Settore Difesa Aerea di Montevenda. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** Primo

S.O.C.? **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** Primo S.O.C., Settore... va be', S.O.C.. **PUBBLICO**

MINISTERO ROSELLI: con quale grado? **IMP. R.C.**

MONETA CARLO LUIGI: Tenente Colonnello. **PUBBLICO**

MINISTERO ROSELLI: lei era il Comandante del S.O.C.... IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: sì.

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: ...dell'Agenzia S.O.C.. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: sì.

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: dunque, lei ricorda se la sera del 27 giugno era in servizio? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: no. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: cioè intendo dire, non era in ferie però? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: no, non ero in ferie, ero a casa mia, non ero in ferie.

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: non faceva il turno in sala insomma, per intenderci. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: no, non ero di turno in sala, perché il turno veniva svolto da, diciamo, alcuni altri che erano gli "alter ego", io subentravo ogni tanto per mantenere, diciamo, l'aggiornamento, ma in quella sera ero a casa, ero... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: sì. La casa, rispetto al settore operativo, a che distanza stava? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: dunque, la casa era la casa nel settore logistico dell'Ente, ed era a circa diciassette, diciotto chilometri, con cinquecento metri e rotti di dislivello. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: lei seppe quella sera della scomparsa del DC9? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:

sì. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: come? IMP. R.C.

MONETA CARLO LUIGI: a una certa ora suonò il telefono di casa e era il Capo Controllore in servizio, il quale mi ha detto, dice: "Guarda che è scomparso dai tubi radar un aereo all'«Itavia»"... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:

sì. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: ..."Ah - dico io - allora inizia subito le solite procedure", che erano ben scritte, cioè avvisare il soccorso, tutte le cose che facevano in quel frangente; ha detto: "No, no", e dico... e ho soggiunto, ripeto, per quanto mi ricordo, perché sono passati ventuno anni, con tutta la buona voglia di dire tutto quello che mi ricordo. PUBBLICO

MINISTERO ROSELLI: sì. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: dico: "Adesso piglio la macchina e ti raggiungo subito", "No, no - dice - guarda è inutile, perché l'abbiamo saputo per conoscenza, perché la scomparsa è avvenuta nel settore vicino e l'abbiamo saputo sia dal settore vicino che dalla D.O.C.", la D.O.C. è la sala nazionale...

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: sì. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: ecco. "Va bene - allora dico - senti, io dovevo uscire, rimango in casa, metti che ci sia qualcosa, mi fai la telefonata e

raggiungo subito... ti raggio subito". Ecco.

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: diede qualche disposizione lei? **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** non ho... scusi, non ho capito. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** lei diede al Capo Controllore di turno qualche disposizione? **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** era tutto scritto, per ogni azione lui aveva già le sue azioni. Le sue azioni... no, non c'era bisogno, gli ho detto solo di mantenermi al corrente di eventuali sviluppi, se c'era necessità, se succedeva qualche cosa di diverso io rimanevo in casa in attesa, ma disposizioni nel momento, era già... ogni fatto che poteva avvenire aveva già una, diciamo, una scaletta di disposizioni da attuare. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** qualora fosse stato di vostra competenza, qual è, in che consisteva la scaletta? **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** la scaletta, che lui doveva avvisare il so... adesso abbia pazienza... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** sì. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** ...perché sono anche in pensione da quindici anni, non mi ricordo bene, ma era avvisare il soccorso, provvedere ad avvisare gli Enti della Difesa, diramare una specie di allarme generale e io

dovevo raggiungere il mio posto, che era vicino a lui, nel giro di... il minor tempo possibile, ecco. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: c'era... qualora fosse stato di vostra competenza territoriale, si sarebbe dovuta fare la riduzione dati? La riduzione dati? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: sì, sì. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: in che consisteva questa redazione... riduzione dati? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: consisteva nel togliere, diciamo, la pizza diciamo... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: sì. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: ...ecco, e fare una data reduction, cioè veniva messa in un apparato dove tutti questi dati visti dal radar, venivano materializzati su dei fogli di carta che scendevano in questo modo e poi analizzando questi dati, ogni dato aveva una posizione, venivano successivamente, manualmente rapportati, portati su una carta topo... geografica e si vedeva la rotta dell'aereo che interessava o degli aerei che interessavano. Era una procedura che si... che succedeva anche molto spesso, perché ogni vo... adesso forse esco dal seminato, ma ogni volta che succedeva che un aereo passava a quo... a bassa quota su qualche paese o città, c'erano le

proteste degli interessati e perciò ci arrivava da fare questa procedura per risalire a chi aveva contravvenuto a eventuali norme di volo. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** lei nella deposizione resa al Giudice Istruttore il 30 novembre '95, dice precisamente, metà della seconda pagina, Giudice Istruttore: "Lei, quindi lei dà questa disposizione", e poi ci torneremo a parlare sulla disposizione, lei dice: "Sì, di tirare giù la pizza e fare la data reduction..."... **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** sì. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** ..."praticamente la data reduction era da rendere su degli schemi visivi e interpretativi, quello che c'era scritto sulla pizza". **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** sì, era quello che ho detto... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** che vuol dire questa espressione? **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** ...era quello che ho detto poc'anzi, cioè il nastro veniva messo in un apparato e veniva riportata su un foglio di carta tutta la... diciamo, spetti, il numero della traccia, l'identificazione, la forza della traccia, la direzione e tutto quello che... i dati che riguardavano la traccia. E questi dati successivamente rapportati su una carta

geografica, davano la rotta dell'aereo che interessava. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** quindi schemi, più precisamente con schema che intende? Lei usa la parola, schemi visivi, schema che intende dire, queste traiettorie di cui lei parla? **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** beh, lei scusi eh, la pizza lei non la legge... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** sì. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** ...per conoscere la pizza bisogna che questi dati vengano schematizzati in un foglio, da dove lei leggendo, detrae i dati che le necessitano. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** ora, quella sera comunque fu data anche una disposizione di... ai centri dipendenti radar vostri, di fare questa data reduction? Scusate la pronuncia. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** ma io l'ho detto, io da casa mia non potevo parlare con i centri dipendenti, io parlavo con... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** no lei, ma... **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** ...io parlavo... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** ...ma può aver dato la disposizione al Capo Controllore? **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** sì, ho dato la disposizione al Capo Controllore, dico: "Per quanto ci riguarda, quantunque non riguardi la nostra zona, veda se c'è qualche cosa

che ci riguarda e faccia fare, faccia mettere da parte la pizza e preparare la data reduction", perché pensavo, magari o domani o dopo ce li chiedono e sono già pronti. **PUBBLICO MINISTERO**

ROSELLI: sa quali erano questi centri in cui bisognava fare la data reduction? Quali centri radar? **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** sì, grosso

modo sì, vuole che li enumeri? **PUBBLICO MINISTERO**

ROSELLI: sì, se lo ricorda. **IMP. R.C. MONETA**

CARLO LUIGI: sì, grosso modo, poteva essere, siccome l'aereo era partito da Bologna e potevano essere... interessare anche alcuni dati dell'avvistamento della nostra zona, poteva essere Poggio Renatico, Mortara e Poggio Ballone.

Marginalmente forse Potenza Picena, ma era molto spostato... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** Capo

Mele? **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** mah... Capo Mele poi non poteva perché era manuale...

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: e quindi... **IMP. R.C.**

MONETA CARLO LUIGI: ...dunque doveva mandare dei fogli manuali, non era auto... in semiautomatizzato Capo Mele, dunque non...

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: lei ha ricordo se poi queste riduzioni dati sono arrivate al vostro

Comando? **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** sono

passati ventuno anni... e... presumo di sì, ma non è una sicurezza, presumo di sì, perché in genere, se era una disposizione che davo, veniva eseguita o perlomeno se non veniva eseguita avrebbero dovuto dirmi il perché non l'avevano eseguita, ecco. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** quindi lei non ha ricordo se sono arrivate? **IMP.** **R.C. MONETA CARLO LUIGI:** penso di sì, guardi, ma... ehm... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** che fine hanno fatto? **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** saranno state nell'ufficio, saranno andate nell'archivio in attesa se qualcuno le chiedeva di essere usate, ecco non... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** quindi se ho capito bene, questo avviene, questa acquisizione di riduzione dati, praticamente di sua iniziativa, senza un comando superiore. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** sì, perché solitamente quando succedeva qualche fatto anomalo, succedeva che ce le chiedevano, allora ho prevenuto, ho detto: "Mettili che ce le chiedono, siamo pronti a dar... siamo pronti ad esaudire la richiesta". **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** quindi lei non ha ricordo se, a parte questa sua iniziativa, presa diciamo così sul momento, ci fu poi qualche ordine anche dei

Comandi Superiori di attivarsi per conservare o consegnare ad altri questa documentazione? **IMP.**

R.C. MONETA CARLO LUIGI: ma io so che, a me sembra, ripeto, il sembra è dovuto non al non voler dire qualcosa, ma alla memoria dei ventuno anni trascorsi, che sono rimasti in ufficio, dopo aver avvisato il mio Comandante, l'Ufficio Operazioni, che se arrivavano delle richieste, erano pronte, erano già lì, ecco non... **PUBBLICO**

MINISTERO ROSELLI: allora, vorrei che venisse mostrato al Generale, Ufficiale Giudiziario...

IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: non ho capito.

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: no, no, sto parlando con l'Ufficiale Giudiziario. **IMP. R.C. MONETA**

CARLO LUIGI: ah! **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:**

...un fax, un telex della Terza Regione Aerea del 10 luglio '80, già mostrato al precedente teste, per vedere... che risulta arrivato alla Prima Regione Aerea, allo Stato Maggiore, l'11 luglio '80, per vedere se questo, se il contenuto le ricorda qualcosa. L'ha mostrato al Presidente?

PRESIDENTE: già lo abbiamo visto. **PUBBLICO**

MINISTERO ROSELLI: è lo stesso. No, perché qui c'è un'annotazione in più. Mostri al Presidente, c'è...

PRESIDENTE: ah, ho capito. **PUBBLICO**

MINISTERO ROSELLI: ...c'è un'annotazione autografa. Lo guardi pure con calma. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: sì, sì. Beh, il Montevenda vedo che è in info, non è in indirizzo, è per conoscenza. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: sì. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: e poi prima... l'indirizzo era R.O.C., S.O.C., ma non è detto che quando c'era S.O.C. veniva al S.O.C.. Aveva una scala gerarchica, dal Comando andava all'Ufficio Operazioni. Io in genere la posta che ricevevo la siglavo, però questo vedo che... questa è una fotocopia della copia della prima Regione... della Prima... della, diciamo, della Prima Regione di Milano... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: non è la copia pervenuta al suo ufficio. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: come, scusi? PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: non è una copia di un atto pervenuto al suo ufficio. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: sì, appunto. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: ma gliel'ho mostrato per vedere se... IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: sì. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: ...questo le sollecitasse comunque la memoria in ordine a questo fatto. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: no, non mi sembra, che l'ufficio per... perché poi questo telegramma

sarebbe senz'altro, per me, andato all'Ufficio Operazioni del R.O.C., a me non... PUBBLICO

MINISTERO ROSELLI: perché la... se ho capito bene, quella documentazione di cui si parlava, comunque era custodita da lei, se ho capito bene.

IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: quale? PUBBLICO

MINISTERO ROSELLI: quella documentazione, quelle riduzioni dati di cui lei parlava... IMP. R.C.

MONETA CARLO LUIGI: sì, ma ero io... PUBBLICO

MINISTERO ROSELLI: ...mi accennava che ha un ricordo che poi le ha custodie lei. IMP. R.C.

MONETA CARLO LUIGI: scusi una cosa, ero io che lo chiedevo ai miei dipendenti di mandarlo a me. Questo invece sarebbe stato il mio Superiore, l'Ente mio Superiore, il Capo Ufficio Operazioni, che questo telegramma eventualmente lo diramava a me per l'esecuzione. Adesso, io ho guardato la sigla, ma la sigla non c'è, perché questo non è il telegramma pervenuto al R.O.C., ma onestamente non mi sembra di averlo... PUBBLICO MINISTERO

ROSELLI: il S.O.C. comunque... il R.O.C. comunque lo ha ricevuto, no? Dovrebbero averlo... IMP.

R.C. MONETA CARLO LUIGI: il S.O.C. dovrebbe averlo ricevuto... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: è

indirizzato quantomeno anche al R.O.C.. IMP. R.C.

MONETA CARLO LUIGI: sì, e è per conosce... non è in indirizzo diretto, ma per conoscenza... IMP.

R.C. MONETA CARLO LUIGI: qui dice: "Qualora vi sia interesse", ovviamente, no? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: come? Qualora... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: se non sbaglio il testo dice: "Qualora..."... IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: scusi, che non l'ho letto il testo, ho guardato fino adesso solo gli indirizzi. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: se può leggere anche il testo. Lo legga pure ad alta voce. VOCI: (in sottofondo). PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: praticamente la parte sotto, pagina 2. PRESIDENTE: forse sarebbe il caso di leggerlo tutti, così... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: ad alta voce, sì, sì. PRESIDENTE: ...così tutti ne prendono... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: se vuole, glielo leggo io, così... PRESIDENTE: ecco sì, lo legga pure. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: dice: "Sostituto Procuratore Repubblica - o meglio - oggetto: Incivolo velivolo "Itavia" IH870 27 giugno '80. Sostituto Procuratore Repubblica Palermo, Dottor Aldo Guarino, che procede in ordine al disastro aereo DC9, volo "Itavia" IH870 27 giugno '80. Abet richiesto tramite Gruppo C.C.

Palermo, registrazione, intercettazione radar militari, comunque operanti su Mar Tirreno tra ore 18:00 Zulu e 21:15 Zulu del 27 giugno '80, con particolare allineamento a... con particolare riferimento at allineamento a Latina-Ponza-Palermo". Poi, pagina 2: "Quanto sopra, Comando Aereo Regione Prima, per eventuali azioni di interesse". Poi il resto credo riguarda... IMP.

R.C. MONETA CARLO LUIGI: sì, sì. PUBBLICO

MINISTERO ROSELLI: ...la Terza. Mi pare che questo poteva riguardarla, sia pur messo sotto forma di eventualità, visto che voi qualcosa avevate fatto, no? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:

sì, io l'avevo fatto io spontaneamente, ecco, però questo Latina-Ponza-Palermo, Latina, mi sembra, se adesso... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:

questo è chiaro, che Latina-Ponza-Palermo rientra nel Terzo R.O.C.... IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:

sì, appunto. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: ...però il dettato del telex si riferisce alla Prima Regione, per quanto di eventuale interesse. IMP.

R.C. MONETA CARLO LUIGI: sì, eventualmente prima di questi punti. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:

quindi sembrerebbe logico che chi ha ricevuto al Terzo R.O.C., interpellasse la sua agenzia, che

era quella tecnicamente più qualificata, no?
Quindi lei non ha ricordo di questo fax. IMP.

R.C. MONETA CARLO LUIGI: no, io, con tutta onestà, non... non mi ricordo di averlo visto.

Adesso non so se non l'ho visto o è la mia memoria che data anche l'età, mi fa avere una, diciamo, un'ombra, ma non... PUBBLICO MINISTERO

ROSELLI: ma se ho capito bene prima, lei ha ricordo di aver dato... di aver custodito qualcosa comunque? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:

sì, quello sì, me lo ricordo, perché... PUBBLICO

MINISTERO ROSELLI: lei fino a quando ha tenuto quel Comando, del Terzo... del Primo S.O.C.? IMP.

R.C. MONETA CARLO LUIGI: fino al giorno... fino al giorno che sono andato in congedo per limiti di età, ehm... ventiqua... 24 agosto '86.

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: sì, quindi quando ci fu il passaggio di consegne, lei ha ricordo se que... se aveva ancora questo materiale? IMP.

R.C. MONETA CARLO LUIGI: sì, penso di sì, doveva esserci, perché nessuno l'ha toccato, penso di sì. Non lo so, guardi, non vorrei... non vorrei... non lo so, penso di sì, perché erano materie in genere... questi, diciamo, questi documenti arrivavano tramite... non so,

bisognerebbe guardare il protocollo se sono stati protocollati in arrivo, no, non me lo ricordo guardi. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** lei nella deposizione del 30 novembre '95, terza pagina, fine, dice: "Mi ricordo che io il 20, 21 o 22 agosto '86, in occasione del passaggio di consegne con il mio successore, gli ho detto: <<Guarda lì dentro, semmai qualcuno ve le chiedesse, ci sono le tracce di radar di quella tal notte>>". **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** e allora mantengo quello che ho detto, si vede che sei anni fa mi ricordavo meglio di adesso, confermo quello che ho detto in quella sede. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** che quindi almeno nell'86 doveva esserci ancora questo materiale. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** certo, certo. Ehm... adesso sono passati sei anni, non me lo ricordo, però se il solo fatto l'ho detto al Dottor Priore... se l'ho detto al Dottor Priore, senz'altro confermo quello che ho detto in quella sede. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** quindi lei ricorda bene, come memoria, se queste riduzioni dati provenienti dai vari siti... **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** sì. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** ...quindi compreso Poggio Ballone, le

sono venute, come si dice in latino, "brevi manu", oppure con formali lettere? **IMP. R.C.**

MONETA CARLO LUIGI: ma io le ho richieste "brevi manu", però presumo che i Comandanti in genere...

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: la richiesta è "brevi manu", ma la consegna non dovrebbe avvenire...

IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: ecco, la consegna deve arrivare... anche perché il Comandante, era la prova che il Comandante aveva eseguito quanto gli avevo detto. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:**

quindi la consegna doveva essere più formale.

IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: come dice, scusi?

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: avrebbe dovuto essere più formale. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** la

richiesta mia? **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** no, la

consegna. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** ah, la consegna sì, perché era anche, diciamo, una

discarica per il Comandante, che diceva: "Ma come non le avevi mandate?", "Come? Sì, te le ho mandate con lettera tale, protocollo tale di accompagnamento", ecco. **PUBBLICO MINISTERO**

ROSELLI: un istante. Ricorda se da Poggio Ballone, a parte la riduzione dati, sono arrivate anche delle cartine grafiche? **IMP. R.C. MONETA**

CARLO LUIGI: no, questo proprio non me lo

ricordo. Questo proprio non me lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: questo materiale, di cui lei ha parlato comunque... IMP. R.C. MONETA

CARLO LUIGI: sì. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: ...ma dove lo teneva di preciso? IMP. R.C. MONETA

CARLO LUIGI: in uno stipo del mio ufficio, che non era corazzato lo stipo, ma era corazzata la porta e tutti i locali, cioè alla fine, alla cessazione dei lavori nelle ore... c'era una porta ferrata che chiudeva il tutto, cioè non era... se fosse stato al di fuori di questa porta ferrata, eventualmente dovevano avere una certa riservatezza, ma ce l'avevano ugualmente perché tutti gli uffici venivano chiusi da questa porta ferrata e le chiavi venivano depositate in cassetta chiusa presso il Corpo di Guardia.

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: nessun'altra domanda. PRESIDENTE: la Parte Civile? AVV. P.C.

MARINI: sì. PRESIDENTE: prego! AVV. P.C. MARINI: grazie, Presidente! Generale, se può tornare un momento al 27 giugno '80 quando lei riceveva la telefonata del suo Capo... del Capo Controllore. Intanto che ora, se lo ricorda? IMP. R.C. MONETA

CARLO LUIGI: 18:00 Zulu... 20:00... non me lo ricordo, circa fra le nove e le dieci di sera, ma

non mi ricordo esattamente l'ora, non...
Senz'altro sarà stato alcuni minuti dopo che
questa traccia è scomparsa, che il Capo
Controllore del Terzo, l'ha comunicato al Capo
Controllore... non ne ho l'idea dell'ora esatta,
quando è arrivato, cioè non... non lo so. AVV.

P.C. MARINI: comunque nella, diciamo nella
regola, nella prassi... IMP. R.C. MONETA CARLO

LUIGI: sì. AVV. P.C. MARINI: ...quando arrivava
da altro, da un altro sito al Capo Controllore
una notizia rilevante, doveva comunicarla
nell'immediatezza a lei, se lei non fosse...?

IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: sì, doveva... al
più presto possibile doveva comunicarmelo. Mi
ricordo solo un fatto, che doveva essere prima
delle dieci, perché... AVV. P.C. MARINI: delle
dieci locali intende. IMP. R.C. MONETA CARLO

LUIGI: sì, non ore Zulu, dieci locali; perché
quella sera avevo un appuntamento alle dieci, che
dovevo uscire, e quando ho ricevuto 'sta notizia,
non sono uscito, perché ho detto al Controllore:
"Se c'è qualcosa, non esco, rimango", perciò
doveva essere circa, ma ripeto, sono molto
impreciso, non per cattiva volontà, ma perché...

AVV. P.C. MARINI: no, no, ma le pare. IMP. R.C.

MONETA CARLO LUIGI: ...ripeto, non... **AVV. P.C.**

MARINI: Generale, allora ricapitolando il contenuto essenziale di questa conversazione, il Pubblico Ministero le ha fatto inizialmente una domanda esplicita, se lei ha dato una disposizione, lei inizialmente ha risposto: "Non ho dato disposizioni", poi però nel corso dell'interrogatorio, dell'esame, ha precisato di averla data almeno una disposizione. **IMP. R.C.**

MONETA CARLO LUIGI: sì, beh forse sì. **AVV. P.C.**

MARINI: ecco, allora, per entrare nel merito di questa disposizione, che cosa ricorda di avere chiesto? Se ora, dopo che il Pubblico Ministero le ha rinfrescato la memoria, se può sinteticamente dircelo. **IMP. R.C. MONETA CARLO**

LUIGI: sì, grosso modo era di fare la data reduction e di inviarla al più presto. **AVV. P.C.**

MARINI: senta, e mettere da parte la pizza, ricorda di aver... adesso rispondendo al Pubblico Ministero... **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** sì,

sì. **AVV. P.C. MARINI:** ...ha detto anche questo; è un'altra disposizione che ha dato? "Mettere da parte la pizza", ha usato questa espressione.

IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: no, perché quando succedeva un fatto il mettere da parte la pizza,

era implicito, perciò era quasi pleonastico il dirlo. AVV. P.C. MARINI: e la data reduction non era esplicito? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: la data reduction invece gliel'ho detto: "Preparatela e al più presto...", quello sì, della data reduction mi ricordo, non mi ricordo il fatto della conservazione della pizza, perché quando veniva chiesta una data reduction, implicitamente la pizza veniva messa da parte perché poteva esserci un motivo. AVV. P.C. MARINI: ho capito. Lei poi ha ricevuto queste data reduction, abbiamo stabilito. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: sì, nei giorni successivi. AVV. P.C. MARINI: da tutti i siti a cui l'aveva chiesto? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: e non mi ricordo, mi sembra di sì. Come ho detto prima, se non le avessi avute, mi sarei accorto, mi avrebbe fatto un appunto, cioè mi sarei, mi si sarebbe accesa la lampadina, per dire: "Oh, come mai quello non l'ha mandata?". Se il fatto è passato vuol dire che tutti hanno eseguito, ecco mi sembra. AVV. P.C. MARINI: senta, ma la data reduction era relativa a solo la traccia del DC9, a tutte le tracce di una certa fascia temporale? Ricorda lei almeno di aver dato una disposizione?

IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: no, io ho detto:
"La data reduction da quell'ora... da pressappoco
all'ora", ma non ho fatto uno screening sulle
notizie. **AVV. P.C. MARINI:** quindi lei ha indicato
solo un lasso temporale... **IMP. R.C. MONETA CARLO**
LUIGI: sì, dato temporale, ma non ho detto:
"Relativo a una traccia". **AVV. P.C. MARINI:**
quindi la risposta, deduco che la risposta era
relativa a più tracce. **IMP. R.C. MONETA CARLO**
LUIGI: a quelle che c'erano per aria in quel
momento, ecco. Poi dopo, nel fare la data
reduction, saltava fuori qual era quella che
poteva interessare o meno, ma ripeto, sono
congetture, perché non mi ricordo esattamente di
queste sottigliezze che lei mi sta chiedendo. Con
tutta la buona voglia di risponderle, ma non mi
ricordo. **AVV. P.C. MARINI:** ma lei ricorda di
quale era l'aspetto esteriore di queste... dei
documenti che le furono dati in risposta alla sua
disposizione? Cioè, quanto erano voluminose le
carte che le arrivarono, erano molte carte,
una... un foglio, tanti fogli, occupavano uno
spazio rilevante nel suo...? **IMP. R.C. MONETA**
CARLO LUIGI: dunque, i fogli avevano grosso modo
questa dimensione... **AVV. P.C. MARINI:** uhm!

PRESIDENTE: questa? **AVV. P.C. MARINI:** cioè, diamo
atto che mostra un A4. **IMP. R.C. MONETA CARLO**
LUIGI: grosso modo questa dimensione. **PRESIDENTE:**
dimensione A4. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:**
perché poi sono quelle carte, sono quelle carte
che hanno i forellini laterali e che la macchina
faceva scendere in questo... **AVV. P.C. MARINI:**
quindi moduli a stampa. **IMP. R.C. MONETA CARLO**
LUIGI: sì, sono dei moduli che uscivano e... e
beh, le dimensioni... in centimetri non me le
ricordo. **AVV. P.C. MARINI:** e l'epoca almeno, il
lasso temporale di cui lei aveva chiesto la
trascrizione, la riduzione, quanto, qual era?
Cioè, lei alle die... prima delle dieci viene a
sapere dell'evento. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:**
sì. **AVV. P.C. MARINI:** dà disposizione di fare la
data reduction per... **IMP. R.C. MONETA CARLO**
LUIGI: ma io devo aver... credo, credo, devo aver
detto, non dall'ora tale all'ora tale, ma di aver
detto: "Nelle ore che interessano l'aero che
si... del quale stiamo..."... **AVV. P.C. MARINI:**
parlando. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:**
..."...parlando". Cioè, non ho... non penso di
aver fissato un orario, anche perché non... **AVV.**
P.C. MARINI: quindi perché tutti possiamo

capire... IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: certo.

AVV. P.C. MARINI: ...le ore che interessano, vuol dire dal decollo del DC9 in poi? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: dal decollo del DC9 fino al momento che purtroppo è arrivata la notizia che questo era scomparso dal... dal video, ecco. AVV. P.C. MARINI: Generale, e lei le esaminò poi queste data reduction? Personalmente? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: ma penso di sì, assieme al Colonnello Facciuto, penso di sì, mi pare... AVV. P.C. MARINI: e chi era il Colonnello Facciuto? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: era quello che stava in ufficio con me, che sbrigava... aiutava a sbrigare le varie... le varie pratiche. Penso di averlo... di averle guardate con lui. C'è da tenere presente una cosa: che al S.O.C. non arrivavano tutte le tracce, a parte che al S.O.C. non arrivavano perché quella ormai era passata nell'altro settore, ma anche quando era nel nostro settore, quella era una traccia "Alfa", cioè amica... scusi, non so dove guardare. Era una traccia amica, pertanto siccome il settore riceveva tracce da svariate stazioni radar, per evitare l'intasamento, questa non era una... detta da me, era detto dai vari manuali, il 355,

tutti i va... si stabiliva che le tracce amiche, chiare, nette, che marciavano regolarmente in orario, non arrivavano al S.O.C.. Al S.O.C. arrivavano solo quelle tracce, per le quali c'era una qualche cosa che, detto pedestremente, non andava e per le quali eventualmente il S.O.C., il Capo Controllore del S.O.C. in servizio, avrebbe dovuto intraprendere delle azioni o correttive o... di qualsiasi genere, ecco. Pertanto anche nel momento che questa traccia era nel, diciamo, nell'area del Primo S.O.C., siccome era un'Alfa, un'"Alitalia" che viaggiava in orario, non... non... non è arrivata al S.O.C., ecco. Sarebbe arrivata eventualmente dopo con la data reduction che era stata richiesta, ecco. **AVV. P.C. MARINI:** questo esame richiese a lei e al suo collaboratore, molto tempo? **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** ma penso... non lo so, scusi, non so il tempo di... **AVV. DIF. FILIANI:** ma se lo ricorda? **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** come? **AVV. DIF. FILIANI:** se lo ricorda più che altro? **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** no, non esattamente, perché non... non so, un'oretta, due orette. **PRESIDENTE:** dopo glielo chiederà lei... **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** non lo so, scusi, non... non

ne ho... AVV. P.C. MARINI: no, perché le chiedo questo, Generale... IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: non so, scusi eh, non... AVV. P.C. MARINI: Generale, se... IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: prego, non... AVV. P.C. MARINI: io le chiedo questo perché noi abbiamo trova... io sono un assoluto inesperto naturalmente, però ho trovato negli atti, mi risulta che negli atti ci siano i tabulati relativi a due dei siti sotto le dipendenze di Montevenda, che sono direi estremamente voluminosi, molto impegnativi nel... nell'esame, perché sono qualche chilo di carta.

IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: esatto. AVV. P.C. MARINI: e sono due. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: sì. AVV. P.C. MARINI: lei ha chiesto questi tabulati ad almeno altri due siti. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: sì. AVV. P.C. MARINI: quindi non era un lavoro da... cioè, o qualcuno glielo aveva preparato, gli aveva... IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: no, allora in questo senso no... ci sarebbe... AVV. P.C. MARINI: per cui, se lo ha fatto lei, come ricorda... IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: ecco, allora... AVV. P.C. MARINI: ...non sarà stato un lavoro da poco, dico io, penso io.

IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: no, non è stato un

lavoro da poco. **AVV. P.C. MARINI:** però se lei me lo smentisce. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** non è stato un lavoro da poco, però voglio dire questo: in questo tabulato, diciamo, il primo dato è la traccia. Adesso non ricordo il numero della traccia di quell'aereo, però era su una pagina piena di dati, si cercava il numero della traccia, perciò veniva preso in esame solamente il numero della traccia che riguardava quell'aereo, perciò veniva fatta una scorsa piuttosto veloce. I tempi erano abbastanza ristretti e anche, diciamo, la... come si può chiamarla, la... il teatro dell'avvistamento era anche piuttosto ristretto. Pertanto, non so, mettiamo che la traccia si... era, dico io, la traccia 70, è un'invenzione la mia... **AVV. P.C. MARINI:** sì, sì. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** ...per dare un esempio, T70... no, in questo foglio niente. T... ecco qua, T70, veniva copiato il dato, poi si passava dall'altro foglio; voglio dire, non è che ogni traccia veniva letta tutta la riga, veniva letto solamente il numero della traccia che era l'iniziale, che era, come dire, il nome di battesimo di questa... era il nome di battesimo di questa traccia, ecco. Poi adesso ho

detto un'ora o due per modo di dire, potevano essere anche tre. Al momento, quando ho fatto il lavoro, non ho tenuto conto del tempo che ci mettevo, non mi ricordo, non... non mi permetto di dire che non l'ho fatto perché non pensavo di che utilità sarebbe stato, ma però non... AVV.

P.C. MARINI: comunque se lo ha fatto lo ha fatto limitato a una sola traccia. IMP. R.C. MONETA

CARLO LUIGI: sì, a quella traccia che ci interessava, perché era inutile riempire tutto un foglio di tracce; quello era, ci interessava per vedere se più o meno... AVV. P.C. MARINI: senta,

lei ha usato un'espressione, immagino gergale, nella... un'espressione rispondendo al Giudice Istruttore, che nel descrivere la traccia... AVV.

DIF. FILIANI: in che interrogatorio, per piacere?

AVV. P.C. MARINI: nell'unico interrogatorio che io... 30 novembre '95... IMP. R.C. MONETA CARLO

LUIGI: no, sono due volte che io... AVV. P.C.

MARINI: no, io ce ne ho uno solo, chiedo scusa.

IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: ah... va bene. AVV.

P.C. MARINI: nel 30 novembre '95, risponde alla domanda, io ho la trascrizione, la domanda è Giudice Priore su domanda di P.G.: "Lei ha richiesto, però successivamente, anche per

curiosità personale, quale traccia era quella del DC9 caduto? Si è mai informato, ha mai saputo che traccia era?", Moneta: "Sì, solo non mi chieda il numero adesso, so che a un certo momento l'abbiamo guardata e abbiamo visto che andava in avaria così normalissima". IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: che andava? AVV. P.C. MARINI: in... è trascritto: "In avaria, così normalissima". Cioè, vuol dire, che vuol dire? Che scadeva di qualità, che perdeva... che un aereo amico veniva lasciato dal computer? Non so, se lei può spiegarmi questo... se il termine è esatto. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: no, mi scusi, non lo sto capendo nemmeno io. AVV. P.C. MARINI: ah ecco. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: non so quella traccia cosa vuol dire, quello che lei mi sta chiedendo, scusi eh. AVV. P.C. MARINI: no, in teoria l'avrebbe dovuto dire lei questo, perché... IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: eh appunto! AVV. P.C. MARINI: "Andava in avaria, così normalissima". Andava via, forse sarà, e hanno scritto... IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: andava via, non in avaria. AVV. P.C. MARINI: sarà un errore del trascrittore. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: andava via, per... come dire, stava

viaggiando normalmente, ma lì non c'era niente in avaria, scusi non... cambiava di settore, ma in avaria non mi... **AVV. P.C. MARINI:** va be', andava via, sarà il trascrittore, avrà scritto... **IMP.**

R.C. MONETA CARLO LUIGI: non mi risulta di... **AVV. P.C. MARINI:** eh, e quando la traccia va via per... lei che cosa legge nel tabulato? Una qualità elevata o una qualità che scade, che perde... **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** no, in genere quando passa finisce, cioè chiamamolo il plottaggio, cioè intendo per plottaggio la sequenza dei dati, quando arriva a quella linea di confine virtuale, che c'è fra il Primo S.O.C. e il "coso", siccome non interessa più la nostra zona, il computer cessa perché la riprende quell'altro. Ecco, cioè non... se fosse stato un sito manuale, anziché un sito semiautomatico, l'operatore avrebbe scritto N.T., no tracks, cioè non c'è più la traccia perché è passata quell'altra, non... non so cosa... non... Ma quell'avaria proprio non la capisco, a me non risulta... **AVV. P.C. MARINI:** no, no... **PRESIDENTE:** ma forse sarà in aerovia. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** come? **PRESIDENTE:** no, forse ora... **AVV. P.C. MARINI:** perché siccome pure io mi ero

segnata... IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: non mi risulta... PRESIDENTE: forse sarà: "Andava in aerovia". AVV. DIF. BARTOLO: normalissima. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: anche in aerovia, difatti era regolarmente in aerovia, in orario, e tutto... AVV. P.C. MARINI: andava via, andava... questo. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: andava via o era... o era in aerovia in... in orario, in... cioè seguiva la rotta normalissima che doveva seguire. E naturalmente, siccome i compiti della Difesa Aerea, era di vedere quelli che non facevano il loro dovere, questa era una traccia che, amica, si sapeva chi è, dove era partita, da dove andava, era una traccia che destava bene interesse di eventuali altre tracce che non si comportavano nei dovuti modi. AVV. P.C. MARINI: senta, e lei quindi si è preoccupato, comunque, si è dato carico di custodire questo materiale fino al... a quando lei è rimasto a Montevenda. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: sì, sì. AVV. P.C. MARINI: e ha avuto interesse anche per la custodia dei nastri di Poggio Ballone? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: beh no, i nastri sono rimasti a Poggio Ballone. AVV. P.C. MARINI: quindi se ne doveva occupare il sito? IMP. R.C. MONETA CARLO

LUIGI: i nastri sono rimasti... cioè ogni Ente si custodiva i suoi nastri e... **AVV. P.C. MARINI:** non era necessaria una sua disposizione. **IMP.**

R.C. MONETA CARLO LUIGI: no, no, no, era una cosa automatica che quando si chiedeva qualche cosa di questo genere, il Comandante o il Capo Ufficio Operazioni li mettesse da parte, perché pensava che potesse interessare. Era una cosa implicita, doveva essere scritto in qualche disposizione, ma per cortesia non mi chieda qual era, perché è passato forse un tantino di tempo e non... **AVV.**

P.C. MARINI: a lei risulta che esistesse una tale disposizione. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** sì.

AVV. P.C. MARINI: grazie! **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** che praticamente uno quando veniva chiesta un qualche cosa, si vede che era una traccia che interessava per qualche scopo, e veniva messa da parte. **AVV. P.C. MARINI:** grazie, io ho finito.

AVV. P.C. OSNATO: Avvocato Osnato. Generale, soltanto qualche domanda. Senta, perché io lo capisca, lei ci ha detto che al S.O.C. non arrivavano le tracce Alfa. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** sì. **AVV. P.C. OSNATO:** e perché quindi... **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** non al nostro S.O.C., a tutti. **AVV. P.C. OSNATO:** ma vi venivano

trasmesse altri tipi di tracce? **IMP. R.C. MONETA**

CARLO LUIGI: sì, venivano trasmesse le tracce che interessavano eventuali azioni che poteva essere il S.O.C.. **AVV. P.C. OSNATO:** quindi mi faccia capire, la sera del 27 giugno del 1980 lei fa una preventiva verifica presso il suo settore, se erano state trasmesse al Primo S.O.C. questioni relative a tracce poco, poco amiche? Forse formulo meglio la domanda: prima di fare la richiesta ai siti radar di trasmettervi tutte le riduzioni dati, lei si preoccupò di fare una verifica su eventuali comunicazioni in relazione a tracce non amiche, comunicate al Primo S.O.C.?

IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: ma scusi eh, io la notizia l'ho saputa a quell'ora che ho detto prima all'altro signore... **AVV. P.C. OSNATO:** sì.

IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: ...da casa mia...

AVV. P.C. OSNATO: sì. **IMP. R.C. MONETA CARLO**

LUIGI: ...dunque da casa mia non avevo nessuna possibilità di dire; l'unica possibilità che ho avuto è di avvisare il mio Superiore che era lì con me, che era successo questo fatto. Ma non... mi scusi, non ho capito che cosa lei mi chiede, con tutta la buona voglia di rispondere, ma non... non riesco... **PRESIDENTE:** se ha verifi...

scusi, se ha verificato, se ha verificato se fossero pervenute al S.O.C. delle tracce, ovviamente tracce non friendly, non amiche; ecco, questa era la domanda. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** ah, ho capito. No, no, non l'ho verificato perché se fossero state avvenute altre tracce, lo sapeva il Capo controllore che era in turno, se non mi ha detto niente volevano... voleva dire che non erano di interesse tale da avvisare il Comandante. L'unica cosa che ha avvisato il Comandante era per dire che nel settore...(incompr.) aveva saputo per conoscenza che era avvenuto questo fatto, questa scomparsa di questo aereo dai tubi radar, e non... non c'era nient'altro da... ecco. **AVV. P.C. OSNATO:** senta Generale, in relazione sempre a questa questione, ma era una procedura normale che il Capo Controllore dovesse avvisare il Comandante per la perdita di una traccia amica, una traccia Alfa che comunque non avrebbe interessato il Primo S.O.C.? **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** ma, siccome la traccia era una traccia scomparsa dai tubi radar, ed è arriva come informazione sia dal settore limitrofo, sia dalla sala nazionale della D.O.C., lui ha creduto opportuno informarmi che

era successo questo, anche perché se successivamente poteva essere interessato per qualche cosa il S.O.C., io ne ero già avvisato e difatti nel mio, diciamo, entourage, non sono uscito di casa appunto perché se succedeva qualcosa... era previsto che avvisasse. **AVV. P.C.**

OSNATO: ho capito. Senta, un'altra domanda: voi avete mai realizzato, grazie alla riduzione dati che aveva acquisito dai siti radar di competenza, un plottaggio? In relazione al volo del DC9

"Itavia"? **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** mi scusi, non ho capito, non per quello che ha detto lei, non ho capito come udito io. **AVV. P.C. OSNATO:**

avete mai realizzato un plottaggio? **IMP. R.C.**

MONETA CARLO LUIGI: di quella traccia avvistata?

AVV. P.C. OSNATO: di quella traccia. **IMP. R.C.**

MONETA CARLO LUIGI: eh penso di sì, forse l'avremo fatto, penso, perché arrivare alla data reduction senza riportare i dati per vedere di materializzato, in maniera che uno anche che era un profano capiva la rotta di questo aereo, non avrebbe avuto scopo, perciò nei giorni venturi, quando il signore di prima mi ha chiesto: "Ma scusate, quanto tempo ci avete messo a farla?", praticamente quando ci ha chiesto: "Quanto tempo

ci avete messo a farla?", era quel lavoro che mi ha chiesto lei adesso, cioè dalla data reduction tirare fuori una rotta, in maniera che anche un profano guardando la cosa, la cartina, vedeva il tragitto che aveva fatto questo aereo fino al tempo di nostra... fino al, diciamo, allo spazio, al... al "coso" di nostra competenza. **AVV. P.C. OSNATO:** ho capito. Generale, di questa... di questo plottaggio si ricorda che cosa ne avete fatto? **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** era rimasto allegato alla data reduction, cioè ogni malloppo della data reduction che comprendeva quei foglioni di un certo spessore, che non so quanto sono... **PRESIDENTE:** al microfono. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** ah, scusi tanto. Quei fogli... non sono abituato. **PRESIDENTE:** perché si registra, ecco perché. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** ...quei foglioni che erano... sopra c'era, diciamo, la... come dire, il consuntivo, l'obiettivo di quello che uno, per sapere che cosa era successo, non doveva riguardarsi tutto, ma guardava la cartina che materializzava i vari dati e vedeva i vari punti che aveva percorso questo... **AVV. P.C. OSNATO:** ho capito. E senta una cosa, Generale, ma voi avete realizzato

questo plottaggio soltanto in relazione alla traccia del DC9 "Itavia"? IMP. R.C. MONETA CARLO

LUIGI: sì, mi pare che lo dissi anche poc'anzi all'altro signore, la stessa cosa mi sembra, che abbiamo realizzato per la traccia che interessava, perché se avessimo dovuto reali... io non so quante tracce c'erano per aria in quel momento, ma se avessimo dovuto realizzare tutte le rotte di tutti gli aerei, ci avremmo messo un pochino di più forse. AVV. P.C. OSNATO: ma non

avete sentito l'esigenza di realizzarla una situazione di tutta l'area coperta dai radar, per vedere se eventualmente vi erano stati problemi relativi ad altri voli che avessero potuto in qualche modo interferire? IMP. R.C. MONETA CARLO

LUIGI: no, al momento ci interessava... al momento ci interessava quella, non ci interessava... AVV. P.C. OSNATO: in una prima fase, in una seconda fase non fu, anche per curiosità... IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: no...

AVV. P.C. OSNATO: ...realizzata una questione del genere? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: ...non vedo, non vedo il perché, non... AVV. P.C.

OSNATO: senta Generale, scusi la mia domanda...

IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: prego, si immagini.

AVV. P.C. OSNATO: ...ma qual è il motivo per cui si realizza soltanto la traccia di un aereo che passa nella zona, diciamo, a Nord di Roma, se si sa che questo aereo ha avuto dei problemi a Sud di Roma? **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** no, non c'è nessun... **AVV. P.C. OSNATO:** va be', solo per certificare che è passato da lì? **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** no, solo... siccome era una traccia, diciamo, che è stata persa dai tubi radar, scomparsa, dei quali pensavo che si dovesse, sarebbe avvenuta una... una susseguente indagine, ho detto: "Mettili che chiedono anche il percorso prima del posto, siamo pronti per esaudire la richiesta", tutto... non mi sembra di... non lo so... ehm... **AVV. P.C. OSNATO:** non ho altre domande, grazie! **PRESIDENTE:** va bene. Difesa? **AVV. DIF. BARTOLO:** sì Presidente, chiedo scusa, farò poche domande. **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** mi sembra sia l'"Itavia". **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** facciamola vedere a tutti Avvocato. **AVV. DIF. BARTOLO:** ...(incompr. voce lontana dal microfono). **PRESIDENTE:** al microfono, però deve parlare al microfono, sennò non... **AVV. DIF. BARTOLO:** senta, dovrebbe per cortesia, indicare sulla carta e farlo vedere alla Corte,

dove si trova Montevenda. IMP. R.C. MONETA CARLO

LUIGI: Montevenda è... PRESIDENTE: al microfono, perché... sì, sì, è l'Avvocato che lo trae in inganno, che si allontana e lei lo segue. IMP.

R.C. MONETA CARLO LUIGI: no, no, è che non sono abituato a parlare a un microfono. Niente, Montevenda è a circa venticinque chilometri a Sud-Ovest di Padova, seicento metri, è il più alto dei Colli Euganei. AVV. DIF. BARTOLO: ce lo può indicare per favore? IMP. R.C. MONETA CARLO

LUIGI: me lo faccia vedere... AVV. DIF. BARTOLO: me lo può indicare sulla carta geografica che le sto mostrando? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: mi faccia cercare Padova... Padova, eccola, ma c'è anche scritto qua mi pare. AVV. DIF. BARTOLO: sì, Montevenda. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: eccola lì, Montevenda. AVV. DIF. BARTOLO: senta, lei ha detto che Montevenda non era un sito radar. IMP.

R.C. MONETA CARLO LUIGI: no, non era un sito, Montevenda non è un sito radar. I siti radar sono gli occhi dell'organizzazione, il Montevenda era una sala operativa che era il cervello di questa organizzazione. AVV. DIF. BARTOLO: ci può dire quali erano gli occhi dell'organizzazione. PRESIDENTE: ma è necessario che lei rimanga lì

così? No dico, siccome... AVV. DIF. BARTOLO: è importante. PRESIDENTE: per sapere, no... AVV. DIF. BARTOLO: poi è più... PRESIDENTE: no, sennò facciamo... c'è l'Ufficiale Giudiziario, la può tenere lei. AVV. DIF. BARTOLO: ah! IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: cosa devo fare? AVV. DIF. BARTOLO: se può indicare alla Corte... IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: va bene, i siti radar che dipendevano da Montevenda, quelli che io... non so se con termini poco tecnici, ho detto gli occhi dell'organizzazione... AVV. DIF. BARTOLO: quali erano? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: ...sono le stazioni radar... AVV. DIF. BARTOLO: di? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: ...che mandavano le tracce a Montevenda. Allora, cominciamo da Oriente: Capo Mele... AVV. DIF. BARTOLO: si trova? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: ...fra Savona e San Remo, sulla Costa Ligure. AVV. DIF. BARTOLO: possiamo dire là sotto? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: sì, eccola qua. VOCI: (in sottofondo). PRESIDENTE: guardi, così non è possibile, sennò non possiamo registrare, Avvocato Bartolo, perché... IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: cosa devo fare? AVV. DIF. BARTOLO: l'importante... PRESIDENTE: no, no, lei...

bisogna parlare al microfono, sennò poi... IMP.
R.C. MONETA CARLO LUIGI: allora sono, allora dico
le indicazioni. PRESIDENTE: sì, ecco... IMP. R.C.
MONETA CARLO LUIGI: dico le indicazioni...
PRESIDENTE: senza avvicinarsi alla carta, ce lo
indica l'Avvocato Bartolo, così... IMP. R.C.
MONETA CARLO LUIGI: Capo Mele, e fra Laigueglia
e... poco, alle spalle, diciamo, è un promontorio
alle spalle di Laigueglia, fra Laigueglia e
Andora. PRESIDENTE: uhm! IMP. R.C. MONETA CARLO
LUIGI: e Andora. AVV. DIF. BARTOLO: gli altri,
per favore. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: ecco,
gli altri, salendo su da... da Capo Mele, c'è
Mortara, dodicesimo centro radar, situato a
Remondò, frazione di Gambolò, otto chilometri da
Mortara, trentacinque da Pavia. AVV. DIF.
BARTOLO: ce lo può indicare sulla carta, per
favore? VOCI: (in sottofondo). IMP. R.C. MONETA
CARLO LUIGI: c'è scritto Mortara... Mortara,
eccolo qui, sta vicino a Pavia, è scritto qua,
Mortara, Mortara. AVV. DIF. BARTOLO: siamo in
piena Pianura Padana. IMP. R.C. MONETA CARLO
LUIGI: caspita! Risaie. AVV. DIF. BARTOLO: può
indicare gli altri siti radar? IMP. R.C. MONETA
CARLO LUIGI: gli altri siti radar... AVV. DIF.

BARTOLO: ci può indicare gli altri siti radar che dipendevano da... **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** l'altro sito radar che dipendeva da... è quello di Lama, di Concordia, che sta in periferia, cioè a sei, sette chilometri da Portogruaro, Portogruaro, Cervignano del Friuli, prima di Cervignano, eccolo qui. **AVV. DIF. BARTOLO:** e sta sul Mar Ionio o sul Mar Tirreno? **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** che cosa? **AVV. DIF. BARTOLO:** questo sito radar. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** ma scusi, stiamo parlando di alto Adriatico, cosa c'entra lo Ionio? **PRESIDENTE:** Avvocato Bartolo, abbia pazienza, eh... ma guarda sul Mar Ionio? Può mai guardare sul Mar Ionio se sta lì a Trieste? **AVV. DIF. BARTOLO:** ...(incompr. voce lontana dal microfono). **PRESIDENTE:** poi non si sente nemmeno, al microfono, Avvocato. Scusi, Avvocato Bartolo, per cortesia, si vuol... perché sennò... la cartina la tiene l'Ufficiale Giudiziario, così lei può tranquillamente fare le domande che verranno registrate, perché sennò... **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** allora, Portogruaro, Lama sta vicino, a otto chilometri da Portogruaro. **PRESIDENTE:** benissimo, andiamo avanti. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** e

ovviamente Lignano Sabbiadoro, Grado, Trieste è l'alto Adriatico. **PRESIDENTE:** sì. **IMP. R.C.**

MONETA CARLO LUIGI: è alto Adriatico. **AVV. DIF.**

BARTOLO: e l'altro? **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:**

l'altro sito, scendendo da... ah beh, c'è Portogruaro, ci ha una slave station, cioè una stazione dipendente a Monte Scinauz (come da pronuncia), a duemila e duecento metri vicino al confine con l'Austria, vicino a Tarvisio, che è una stazione, è una stazione radar che non trasmette direttamente al S.O.C., ma le sue notizie... è una stazione che trasmetteva direttamente a Lame. Finito Lame, scendiamo e arriviamo a Poggio Renatico... **AVV. DIF. BARTOLO:**

può far vedere dov'è Poggio Renatico. **IMP. R.C.**

MONETA CARLO LUIGI: Poggio Renatico è a pochi chilometri da Ferrara, eccolo qua. Cerchiamo Ferrara, un attimo solo, abbia pazienza. Ferrara, ecco Poggio Renatico è a circa una dozzina di chilometri da Sud-Ovest di Ferrara, ecco. No, ce n'è un'altra. Scendiamo lungo l'Adriatico e arriviamo a quaranta chilometri sotto Ancona, a Porto Potenza Picena, dopo Porto Recanati, fra Porto Recanati e Porto... ehm... Civitanova Marche, all'interno, alcuni chilometri, e a circa

cento metri su una collina c'è il radar di Potenza Picena, ecco. Poi dall'altra parte, invece, andiamo sul... sull'Adriatico, c'è Poggio Ballone, Poggio Ballone... **VOCE:** sul Tirreno questa volta. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** come? **AVV. DIF. BARTOLO:** sul Tirreno. **PRESIDENTE:** sul Tirreno andiamo. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** cosa ho detto io, scusi? **PRESIDENTE:** no, Adriatico. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** abbiate pazienza. **PRESIDENTE:** andiamo sul Tirreno. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** chiedo scusa. Ecco, e praticamente che sta, questo Poggio Ballone sta leggermente a Nord di Grosseto e per arrivarci bisogna arrivare a... al cas... al paese successivo sulla costa, e salire nel Comune di Tirli, a seicento metri, lì c'è questo Poggio Ballone, ecco. Castel... praticamente è... Castello della Pescaia. **VOCE:** Castiglione della Pescaia. **AVV. DIF. BARTOLO:** andiamo per... senta, possiamo dire quindi che il radar che guardava sul Mar Tirreno era Capo Mele? **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** lei può dire quello che vuole... **AVV. DIF. BARTOLO:** allineato sul Mar Tirreno, c'era il radar di Capo Mele o c'erano i radar che davano sull'Adriatico, scusi? **IMP. R.C. MONETA**

CARLO LUIGI: ma cosa significa... PRESIDENTE: per cortesia, Avvocato Bartolo, ora abbiamo visto la cartina, per cortesia. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: cioè, non ho capito cosa mi... PRESIDENTE: ora può mettersi seduto, ora risponda alle domande. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: abbia pazienza, io non ci so fare con questi aggeggi. Grazie! AVV. DIF. BARTOLO: senta, le volevo chiedere questo. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: sì. AVV. DIF. BARTOLO: sui siti radar che dipendevano da Montevenda... IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: sì. AVV. DIF. BARTOLO: ce ne erano... c'era Capo Mele che guardava sul Tirreno... IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: sì. AVV. DIF. BARTOLO: ...poi c'erano altri tre siti radar che guardavano, che erano dislocati sull'Adriatico. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: sì. AVV. DIF. BARTOLO: e poi c'era Poggio Ballone. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: Poggio Ballone. AVV. DIF. BARTOLO: allora, lei... prima le è stato fatto vedere un telegramma. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: sì. AVV. DIF. BARTOLO: ricorda? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: sì, sì. AVV. DIF. BARTOLO: su quel telegramma si parlava di radar allineati, in particolare su una certa

direttiva. Si ricorda? IMP. R.C. MONETA CARLO
LUIGI: sì. AVV. DIF. BARTOLO: tra i radar che
facevano capo a Montevenda, lei ritiene ve ne
fossero alcuni allineati su quella direttiva?
Direzione? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: ma
senta, un radar in genere avvistava sui 360
gradi, allora a noi la zona che interessava era
la zona di quell'aereo. Allora, Capo Mele
comunque non ci vedeva, perché anche se parla di
Tirreno, non ci vedeva fino a lì. A noi la zona
che interessava era eventualmente da Bologna al
posto di partenza del... dell'aereo poi
scomparso. Perciò poteva, da Bologna poteva
averlo visto Mortara, poteva averlo visto Poggio
Renatico, poteva averlo visto Potenza Picena.
Dopodiché, quando l'aereo proseguiva e anche...
Poggio Ballone forse non ancora, poi dopodiché
l'aereo scendeva lungo la sua rotta, Mortara dopo
una certa cosa non l'avrà più visto, Capo Mele
comunque non l'ha mai visto, Potenza Picena,
siccome si allontanava verso Sud-Ovest, Potenza
Picena non l'avrà visto, avrà continuato a
vederlo per un certo periodo forse Poggio
Renatico. Mentre invece Poggio Ballone lo ha
visto fino alla linea di confine, che divideva il

Primo S.O.C. dal Terzo S.O.C.. AVV. DIF. BARTOLO:
quindi se teniamo conto del momento in cui
l'aereo viene perso dal tubo radar... IMP. R.C.
MONETA CARLO LUIGI: sì. AVV. DIF. BARTOLO:
...possiamo dire che i radar che facevano capo a
Montevenda non potevano vedere l'aereo? IMP. R.C.
MONETA CARLO LUIGI: certo. AVV. DIF. BARTOLO:
alcuni... IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: possiamo
dirlo, un momentino... AVV. DIF. BARTOLO: con
calma. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: ...nel
momento che è scomparso, nel momento che è
scomparso, io adesso ragionevolmente dovrei dire:
"Non l'ha visto", perché anche se lo vedeva
Poggio Ballone non lo doveva più trasmettere,
perché era nell'altro settore. Però certe volte
si può vedere, cioè bisogna vedere quanto lontano
vede un radar, bisogna vedere quanto lontano era
in quel momento dove era scomparso l'aereo quanto
era da Poggio Ballone e bisogna vedere le varie
condizioni meteo. Perciò con assoluta certezza
non lo si può dire, perché anzitutto io non so a
che distanza era da Poggio Ballone quand'era in
quel... AVV. DIF. BARTOLO: noi qua non abbiamo
nessuna certezza purtroppo, però ci accontentiamo
del ragionevole. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: va

bene. AVV. DIF. BARTOLO: quindi secondo lei era ragionevole ritenere che nessuno dei radar che dipendevano da Montevenda, potesse vedere l'aereo nel momento in cui era scomparso dai radar.

PRESIDENTE: chiedo scusa Avvocato, però bisognerebbe prima chiedere se è a sua conoscenza qual è il momento in cui è scomparso, perché sennò non... siccome finora questa domanda...

AVV. DIF. BARTOLO: certo. PRESIDENTE: ...quindi tanto per... perché sennò non... AVV. DIF.

BARTOLO: lei sa in che momento scomparve il DC9 dai radar? A che altezza e a che punto della sua...? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: beh, liavrò saputi allora, adesso non me li ricordo, dopo ventuno anni le assicuro che non... con tutta onestà, non me li posso ricordare, il punto e la quota e la velocità. AVV. DIF. BARTOLO: no,

no... IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: potrei prendere una cartina e vedere a quanto il DC9 viaggiava in crociera, sia in velocità che in altezza e dirglielo, ma non riferite all'aereo, non... AVV. DIF. BARTOLO: no, d'accordo. Allora poniamo la domanda diversamente: lei all'epoca seppe dove era scomparso il DC9? IMP. R.C. MONETA

CARLO LUIGI: beh, allora sì... AVV. DIF. BARTOLO:

a che punto? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: ...ho guardato le cartine che mi hanno mandato e l'avrei sa... AVV. DIF. BARTOLO: le pongo la domanda diversamente: lei comunque sa che il DC9 è scomparso quando non si trovava più sotto il controllo di un radar che faceva capo a Montevenda. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: certo. AVV. DIF. BARTOLO: perché l'ha detto lei. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: sì, sì, sì. AVV. DIF. BARTOLO: "Noi siamo stati avvertiti da un altro..."... IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: no, non l'ho detto io, è sacrosanto, è scritto e... AVV. DIF. BARTOLO: no, no, dico, lei prima ci ha detto: "Noi siamo stati avvertiti da un altro sito, il Capo Controllore ha ritenuto opportuno informare pure me, nonostante noi non si fosse il sito direttamente interessato all'evento". IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: interessato, perfetto, perfetto. E va be', ma che vuol dire? AVV. DIF. BARTOLO: senta, lei è già stato interrogato in relazione a quanto ha fatto la sera dell'incidente, cioè lei l'ha già detto: "Chiedi tutti... chiedi che venissero predisposti subito i data...". IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: sì, sì. AVV. DIF. BARTOLO: lo chiese, la stessa

informazione anche a Capo Mele, lei ricorda? IMP.

R.C. MONETA CARLO LUIGI: non l'ho chiesta io, l'ha chiesto il Capo Controllore, e non mi ricordo se... io ho dato la disposizione così, poi non so se lui l'ha chiesta o meno. AVV. DIF.

BARTOLO: ma lei ricorda se tra i documenti che le furono inviati dai vari siti c'erano anche i documenti relativi a Capo Mele? IMP. R.C. MONETA

CARLO LUIGI: non credo, non lo so, non me lo ricordo. AVV. DIF. BARTOLO: no, le dico questo,

perché lei a domanda del Giudice Istruttore, non è una contestazione, serve solo... IMP. R.C.

MONETA CARLO LUIGI: sì, sì. AVV. DIF. BARTOLO:

...a ricordarle quanto ha dichiarato a suo tempo; rispose: "I siti erano quattro, sì, guardi, non ci giurerei se l'ho chiesto anche a Capo Mele, adesso mi è venuto il dubbio, però no, a Capo Mele, se non mi mandavano la data reduction, mi mandavano il modello DA1...".... IMP. R.C. MONETA

CARLO LUIGI: sì, esatto, perché... AVV. DIF.

BARTOLO: aspetti scusi, "...era praticamente un foglio di carta con uno stampato dove praticamente sulla riga il Tizio manualmente scriveva" e poi lei aggiunge, nel rispondere a questa domanda: "Grosso modo gli stessi dati che

si trovavano sul foglio della data reduction".
Lei, mi pare di capire, mi corregga se sbaglio,
non voglio suggerirle nessuna domanda... IMP.

R.C. MONETA CARLO LUIGI: no, no. AVV. DIF.

BARTOLO: ...quando è stato interrogato pensava di non aver chiesto a Capo Mele alcun dato perché fondamentalmente riteneva inutile, un eventuale inutile doppione quanto registrato da Capo Mele, e che peraltro quanto Capo Mele avrebbe potuto trasmetterle, era un qualcosa di molto più approssimativo di quanto lei non fosse riuscito ad avere dagli altri siti che non erano manuali.

IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: allora, rispondo?

AVV. DIF. BARTOLO: sì, sì. IMP. R.C. MONETA CARLO

LUIGI: allora, Capo Mele era piuttosto spostato verso Ovest, pertanto più di tanto non poteva vedere. Era un sito manuale... AVV. DIF. BARTOLO:

Capo Mele era quello vicino Savona, diceva prima.

IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: sì, fra Laigueglia ed Andora, poco dopo Alassio; faccia conto, due posti più noti, a metà strada fra San Remo e Alassio. AVV. DIF. BARTOLO: ecco, abbiamo capito

tutti. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: perciò era piuttosto lontanino, massimo poteva averlo visto qualche battuta nella zona del decollo, poi

basta. La differenza, Capo Mele è manuale, non è automatico, pertanto i dati vengono registrati manualmente, dove c'è un operatore in cuffia che segna gli stessi dati che vengono segnati sul data reduction. Sul data reduction, è la macchina del sistema N.A.D.G.E. che la registra, su lì c'è 'sto schema che si chiamava DA1, Difesa Aerea 1, e dove c'era traccia, identificazione, forza, quota, segnale I.F.F., cioè tutti gli stessi dati incolonnati e venivano scritti a mano, anziché essere il sistema automatico che li scriveva. Ecco, è la... pertanto se in quella zona l'aereo era già visto dai sistemi semiautomatizzati degli altri, che mi arrivasse anche il sistema manuale di Capo Mele, poteva essere un'aggiuntiva, ma fra un sistema manuale e un sistema semiautomatico, lei stesso mi capisce che l'interpretazione dà più fede al sistema semiautomatizzato che l'aviere di leva che mi scriveva questi dati, pur facendo il suo lavoro nel pieno delle, diciamo, della buona volontà di svolgerlo bene, ecco. **AVV.**

DIF. BARTOLO: lei ha detto, giustamente, lei capisce, ma io le devo fare una confessione: io non capisco molto, più che altro non capisco quasi nulla di tutte queste questioni relative a

radar e via dicendo. Ma mi è parso di capire questo: che per lei, persona che è stata al comando di siti radar, che ha svolto questa attività per anni e anni, che poi ora è da... non so quanti anni, in pensione, e via dicendo, un dato è certo, e che cioè sono molto più affidabili i dati provenienti da siti radar semiautomatici, che non i dati che possono essere eventualmente acquisiti da un sito che operava manualmente, si diceva all'epoca, perché non so se esistono più. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:**

sì, sì, anche adesso. Ma, il fatto di essere più precisi non dipende dalla buona volontà o meno dell'operatore, c'entra che nel sito manuale c'è uno schermo radar dove l'operatore legge il... diciamo, attraverso quella specie di raggio luminoso, legge il punto e eventualmente, se vuole aiutarsi, se lo segna con una matita vetrografica, però è sempre una lettura dove la valutazione dell'occhio, l'inclinazione può dargli quella piccola... poi... **AVV. DIF.**

BARTOLO: no, no, mi scusi se la interrompo, ma sono passaggi importanti. Cioè, il sito manuale è addirittura l'operatore che sta davanti al tubo radar che inserisce i dati relativi alla

posizione. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: che inserisce come? Che li legge. AVV. DIF. BARTOLO: no, lei ha detto che annota, sì. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: che li legge. AVV. DIF. BARTOLO: che li legge. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: lui li legge... AVV. DIF. BARTOLO: li legge. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: ...e li trasmette, le parlo quasi della preistoria... AVV. DIF. BARTOLO: eh sì... IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: ...le sto parlando. AVV. DIF. BARTOLO: ...parliamo del 1980. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: questo signore qui li legge, e viene sentito da un altro che scrive e che sta dietro una tavola verticale trasparente, che ogni tanto nei vari film di fantascienza si vedono, quando ci so... ecco, e questo signore lo sente e scrive quello che quello che ha visto sul radar lo riporta sul tabellone verticale, che il tabellone verticale è quello che dà la fotografia della zona, perché l'Ufficiale che deve valutare vede la rotta. Contemporaneamente viene sentito dall'altro operatore, che compila quel modello che abbiamo parlato poc'anzi, il DA1, e viene anche sentito da un Tizio che sta al S.O.C., il quale segna, perché quello è il sistema di trasmissione.

Mentre il N.A.D.G.E. trasmette direttamente, lì deve trasmettere... è un sistema manuale, lo trasmette manualmente, perciò se ben ricordo, ripeto, datemi ragione che sono passati ventuno anni e sono fuori dall'Aeronautica da quindici, questo era il sistema, uno leggeva e uno scriveva sulla data per dare la situazione nell'ambito della sala, l'altro scriveva per registrare i dati visti, e l'altro mandava... **AVV. DIF.**

BARTOLO: senta, arriviamo alla sera del 27 giugno. Lei ha detto: "Furono acquisiti questi dati, furono anche predisposti dei plottaggi di modo che fosse molto più agevole la consultazione di quei documenti che erano...". **IMP. R.C. MONETA**

CARLO LUIGI: sì. **AVV. DIF. BARTOLO:** senta, lei ricorda se, quando ricevette la telefonata, o il giorno dopo, o nei giorni successivi, il Capo Reparto, il Capo Controllore che le aveva telefonato o un'altra persona che era in servizio quella sera, le parlò di coppia di aerei militari in volo, le parlò di aerei militari in volo, le disse: "E' possibile che ci sia... che sia successo qualcosa di strano" e via dicendo? Le fu riferito? **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:**

assolutamente no. **AVV. DIF. BARTOLO:** non le fu

detto da nessuno? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:
di che cosa, di? AVV. DIF. BARTOLO: di una coppia
di aerei mili... no, di... uso, questa
espressione, le dico subito, perché... IMP. R.C.
MONETA CARLO LUIGI: sì, sì, no, no, no... AVV.
DIF. BARTOLO: ...perché è un'espressione usata
dal Giudice Istruttore nel corso
dell'interrogatorio, quindi pensavo così di
sollecitare... IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: no,
no... AVV. DIF. BARTOLO: ...la sua memoria. IMP.
R.C. MONETA CARLO LUIGI: ...scusi, sto... AVV.
DIF. BARTOLO: le fu detto che era successo...
IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: ...sto sforzandomi,
sto sforzandomi di capire quello che lei mi sta
chiedendo. AVV. DIF. BARTOLO: dico, il giorno
dopo, nei giorni successivi, qualcuno le disse:
"Guarda, la notte dell'incidente avevamo notato
che c'era qualcosa di strano"? IMP. R.C. MONETA
CARLO LUIGI: mah, mi sembra di no, assolutamente
no. AVV. DIF. BARTOLO: le sembra di no. E nel
guardare quei plottaggi, quei dati, quei
documenti, quelle riduzioni dati e via dicendo,
nessuno notò qualcosa di strano? IMP. R.C. MONETA
CARLO LUIGI: ma scusi eh, mi spieghi un momentino
cosa intende lei con qualcosa di strano. AVV.

DIF. BARTOLO: non lo so, l'attenzione si soffermò su qualcosa in particolare, qualcuno notò qualcosa? Qualcuno venne da lei e le disse: "Comandante, guardi, qua c'è qualcosa di strano", oppure lei nel redigere quei plottaggi, nel guardare quei documenti notò qualcosa di strano?

IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: assolutamente mi sembra di no, guardi, proprio no. No, con tutta la buona volontà di rispondere, ma proprio non... non so, non... no. **AVV. DIF. BARTOLO:** senta, lei

può escludere che quella notte ci fossero coppie di aerei militari in volo? **IMP. R.C. MONETA CARLO**

LUIGI: ma come faccio a escluderlo? A ventuno anni di distanza, così a memoria mia, come posso dire: "E' escluso che ci fosse qualcuno per aria"? Come posso dirgli, scusi... **AVV. DIF.**

BARTOLO: beh, mi rendo conto perfettamente. **IMP.**

R.C. MONETA CARLO LUIGI: è come... no, ma anche, non tanto per i ventuno anni che sono passati, ma proprio come faccio a dire: "Quella notte per aria non c'era nessuno"? Non lo so, come... che ma... se devo dire una cosa, devo avere un minimo di suffragio per... di dire quello che... di certezza, ma ehm... nemmeno, non so... **AVV. DIF.**

BARTOLO: ma nessuno le disse mai... **IMP. R.C.**

MONETA CARLO LUIGI: ma lei parla nel campo... lei parla nel campo delle congetture o nel campo della realtà? AVV. DIF. BARTOLO: no, no, nel campo della realtà. Quando le telefonarono, il giorno dopo, qualcuno le disse: "Guarda, quando c'è stato l'incidente, c'erano degli intercettori nostri in volo", qualcuno le disse questo? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: nossignore! AVV. DIF. BARTOLO: oh! IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: non mi risulta. AVV. DIF. BARTOLO: questo. Io stavo tentando solo di evitare di ripetere... IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: sì, sì, mi scusi. AVV. DIF. BARTOLO: ...la domanda del G.I.P., le chiedo scusa... IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: non si arrabbi, ma non avevo capito che cosa mi chiedeva. AVV. DIF. NANNI: buongiorno Generale! IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: buongiorno! AVV. DIF. NANNI: mi scusi, solo un paio... IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: non so mai dove guardare, quando rispondo non so mai se devo guardare lei o devo guardare... AVV. DIF. NANNI: se guarda il Presidente... PRESIDENTE: lei guardi a me e poi io le do la dritta. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: la ringrazio. AVV. DIF. NANNI: se guarda il Presidente io non mi offendo. IMP. R.C. MONETA

CARLO LUIGI: no, è che non sono abituato a essere qua, perciò... AVV. DIF. NANNI: senta, io le volevo chiedere di queste... di questo materiale che lei ha avuto, mi ricorda da quali siti? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: dai siti che li ho avuti? AVV. DIF. NANNI: non ha un ricordo preciso. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: non lo so. AVV. DIF. NANNI: è evidente. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: praticamente il Capo controllore li avrà chiesti... AVV. DIF. NANNI: a tutti ha detto, no? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: ...agli Enti che interess... cioè che... AVV. DIF. NANNI: già ha risposto più volte. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: ...che presumeva che avrebbero avuto... visto su quella zona, ecco. AVV. DIF. NANNI: senta, a me interessa però, non volevo farle una domanda... IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: interessa? AVV. DIF. NANNI: ...a cui ha già risposto tante volte. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: no, no, prego! AVV. DIF. NANNI: mi interessava questo in particolare: lei ha lasciato questo materiale nell'armadio... IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: sì. AVV. DIF. NANNI: ...così come l'aveva ricevuto o... IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: tale e quale. AVV. DIF.

NANNI: perfetto. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:
con l'aggiunta di quelle famose... AVV. DIF.
NANNI: dei plottaggi... IMP. R.C. MONETA CARLO
LUIGI: ...in maniera che se uno arrivava vedeva
già... AVV. DIF. NANNI: perfetto. IMP. R.C.
MONETA CARLO LUIGI: ...la materializzazione di
questi dati, senza doverci sprecare, andare
ancora a ricercare. AVV. DIF. NANNI: ho capito.
Ecco, lei lasciò il Comando nel? IMP. R.C. MONETA
CARLO LUIGI: 24 agosto 1986. AVV. DIF. NANNI: a
chi? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: al Colonnello,
Tenente Colonnello Mario Capasso. IMP. R.C.
MONETA CARLO LUIGI: Mario Capasso. E per caso, il
Tenente Colonnello Mario Capasso le ha mai
riferito se la Magistratura o i Carabinieri o
qualcuno, si fosse occupato di quel materiale?
IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: no. AVV. DIF.
NANNI: e qualcuno che è subentrato a Capasso in
quella funzione, le ha mai riferito qualcosa di
simile? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: no. Però...
ah beh, no, no, assolutamente no, è una mia...
no. AVV. DIF. NANNI: senta, lei sa chi è
succeduto a Capasso ed eventualmente quando, nel
Comando del Primo S.O.C.? IMP. R.C. MONETA CARLO
LUIGI: no, abbia pazienza, non me lo ricordo

guardi, non... AVV. DIF. NANNI: lei conosce un tale Colonnello, e immagino ormai Generale, Iannuzzi? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: Iannuzzi? AVV. DIF. NANNI: sì, Stefano Iannuzzi. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: sì, era un... ai tempi era a Lame. AVV. DIF. NANNI: scusi? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: mi pare che fosse a Lame a quel tempo, poi non so... AVV. DIF. NANNI: a quel tempo, intende nell'80? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: sì, era a Lame, poi non so se è venuto al S.O.C., non me... non me lo ricordo chi ha sostituito Capasso, abbia pazienza, è un momento di amnesia forse, non me lo ricordo. AVV. DIF. NANNI: no, no, è passato così tanto tempo. Dunque, per aiutare appunto la sua memoria, contesto Presidente, dal verbale del 30, la trascrizione del 30 novembre '95, perché alla stessa domanda fattale dal Giudice Istruttore, lei disse, dunque, Giudice Istruttore: "E il successore del suo successore?", lei risponde: "Capasso glielo avrà detto anche a quello dopo che c'erano...", si parlava del passaggio delle consegne, no, rispetto al quel materiale nell'armadio; no, glielo dico io, si parlava di questo argomento e allora il Giudice le chiede:

"E il successore del suo successore?", lei risponde: "Capasso glielo avrà detto anche a quello dopo che c'era quel materiale". IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: era, però era... AVV. DIF. NANNI: dopodiché il Giudice le chiede: "E lei non sa chi è?", risposta: "Sì, era Stefano Iannuzzi". IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: ah, e allora... AVV. DIF. NANNI: perfetto. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: allora erano sei anni fa, può darsi che me lo ricordavo... AVV. DIF. NANNI: certo, tranquillo. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: ...adesso con tutte... AVV. DIF. NANNI: no, no, mi scusi... IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: ...non me lo ricordavo più. AVV. DIF. NANNI: ...diciamo che sono le modalità che ci impone... IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: sì, sì, sì. AVV. DIF. NANNI: ...la procedura per ricordarle certe cose. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: certo, certo. AVV. DIF. NANNI: ecco, e non ricorda che... non ricorda se Iannuzzi le abbia mai riferito di una richiesta da parte dei Carabinieri di quel materiale? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: no, non mi sembra. AVV. DIF. NANNI: allora, stesso verbale, si parlava di questo materiale e della richiesta che si era avuta da parte del Comandante del S.O.C., il

Generale Moneta risponde, domanda del Giudice Istruttore: "Chi è il destinatario della richiesta?", risponde: "O alla Quinta o al Comando Regione a Milano, oppure qui a Roma all'I.T.A.V., onestamente ci siamo persi di vista e non so proprio dire, però mi ricordo che un giorno mi ha detto: <<Comandante, mi hanno chiesto...>>, <<Ma va?>>, <<Sì, mi hanno chiesto i tracciamenti, è venuto prima un Carabiniere, poi dopo qualche mese ne è venuto un altro che voleva gli originali e gli ho detto, se a gettito di mesi ogni tanto viene qualcuno a chiederli gli do gli originali e poi non li ho più... do più a nessuno>>. Insomma, mi ricordo che in un certo periodo..."... **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** mi scusi tanto, non ho... **AVV. DIF. NANNI:** chiedo scusa. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** ...non sentivo, mi scusi, non sentivo cosa diceva. **AVV. DIF. NANNI:** chiedo scusa, chiedo scusa. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** abbia pazienza. **AVV. DIF. NANNI:** quindi le dicevo, sulla circostanza della richiesta di questo materiale a chi è subentrato al Capasso, lei riferisce al Giudice Istruttore questo, questa circostanza, questo evento: "Mi ricordo che un giorno mi ha detto: <<Comandante,

mi hanno chiesto...>>, <<Ma va?>>, <<Sì, mi hanno chiesto i tracciamenti, è venuto prima un Carabiniere, poi dopo qualche mese ne è venuto un altro>>". Se lo ricorda adesso? **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** l'ho detto io? **AVV. DIF. NANNI:** sì. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** al Giudice Priore? **AVV. DIF. NANNI:** al Giudice Priore. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** e allora vuol dire che è vero, vuol dire che sei anni fa me lo ricordavo, adesso non me lo ricordo più. **AVV. DIF. NANNI:** ma io infatti non lo mettevo in dubbio, volevo soltanto che lo sapessero anche... **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** se... cosa vuol dire, se l'ho detto al Giudice Priore, è vero. **AVV. DIF. NANNI:** sì, sì, sì. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** solo che abbia pazienza, sono passati altri sei anni, non me lo ricordo più. Nel... nel contempo ho passato la settantina e si vede che l'arteriosclerosi lavora. **PRESIDENTE:** no, se li porta benissimo, guardi. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** cerco di essere il più esatto possibile. **AVV. DIF. NANNI:** per completare la contestazione, Presidente, sempre al fine di aiutare la memoria o comunque per avere la risposta a questa domanda che oggi ormai è fatta con troppo ritardo;

verbale 30 novembre '95, alcune pagine dopo, Giudice Priore, su domanda di P.G.: "Senta, la circostanza che prima diceva di aver incontrato Iannuzzi..." e il teste risponde: "Sì, sì", sempre il Giudice: "...e che le raccontava che erano andati prima dei Carabinieri a prendere...", teste: "Sì, erano andati per due volte, si vede che... la supposizione è che una volta è stato un Ente che lo ha richiesto e una volta è stato un altro Ente". Per me è sufficiente. Non ricordava questa circostanza.

IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: no. **AVV. DIF.**

NANNI: no. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** se l'ho detto al Giudice, è vero. **AVV. DIF. NANNI:** certo.

IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: non me lo ricordavo adesso, ma sei anni fa poteva darsi che me lo ricordavo. **AVV. DIF. NANNI:** certamente. La

ringrazio Generale, ho finito. **PRESIDENTE:** senta, solo una curiosità: lei prima ha detto che al S.O.C. arrivavano le tracce, quelle significative insomma, no? **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** sì,

quelle che... **PRESIDENTE:** per esempio dice, l'aereo civile se era in orario... perché se era... non era in orario, arrivava al S.O.C. qualche segnalazione? Che cosa...? **IMP. R.C.**

MONETA CARLO LUIGI: no, se per esempio fosse stato fuori orario, fuori rotta, ehm... sarebbe interessato, perché non era più un aereo amico, diventava uno sconosciuto di probabile amico, perché non rispettava i dettami del piano di volo. Mettiamo che questo "Alitalia", che era in orario ed era in rotta, per cause così, o un altro aereo qualsiasi, se non vogliamo prendere a esempio questo, ma marciava anziché in una direzione, leggermente diversa, che veni... lo veniva a spostare nella rotta, e diciamo anziché essere in aerovia fosse stato venti, venticinque miglia fuori, questo... la sua posizione non si rispecchiava più nel piano di volo, perciò se pur di natura probabilmente amica, ma era uno sconosciuto, e allora arrivava il S.O.C., il quale S.O.C. diceva: "Oh, chi è quello? Andiamo a vedere chi è", perché non rispettava più i...

PRESIDENTE: ma se era soltanto fuori orario, cioè in ritardo, e rispettava l'aerovia, eccetera, anche in quel caso... **IMP. R.C. MONETA CARLO**

LUIGI: no, c'è una cosa: l'aereo per noi è sempre in orario, perché per il viaggiatore che sta su, quando l'aereo è in ritardo di un'ora, quello arriva a casa un'ora dopo, lo sente. Ma siccome

nel momento che l'aereo decolla viene fatto un messaggio, c'è il piano di volo che viene fatto a monte prima, presumendo una certa data di partenza, facciamo le ore 15:00; poi nel momento che decolla, viene fatto un altro tipo di messaggio, mettiamo decolla alle 16:00, anziché alle 15:00. Perciò per noi è in orario, perché il messaggio mi ha detto: "E' decollato alle 16:00", è un'ora in ritardo per il passeggero che arriva dopo, ma per me che devo controllarlo è in orario. È come il treno, quando io viaggio da Padova a Roma per venire, che c'è un'ora di ritardo, mi dà fastidio; ma per quello che deve chiudere il passaggio a livello e altro, per lui è in orario perché gli arriva l'orario di... non so se mi sono... **PRESIDENTE:** sì, però volevo dire questo: se a un certo punto l'aereo incontra una perturbazione, per cui decolla in orario, poi durante il viaggio, per qualunque motivo, accumula un certo ritardo; allora, voglio dire... **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** o anche una deviazione di rotta, può... **PRESIDENTE:** no, no, ma parliamo di ritardo. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** ah, va be', sì, sì, sì. **PRESIDENTE:** lui fa la sua aerovia... **IMP. R.C. MONETA CARLO**

LUIGI: certo, certo. **PRESIDENTE:** ...giusta, quella prevista... **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** sì, sì. **PRESIDENTE:** ...però è in ritardo. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** sì. **PRESIDENTE:** allora, il fatto che sia in ritardo, determi... in ritardo, non so ora se i vari centri radar avevano anche, diciamo, l'informazione a quale orario doveva passare per un certo punto; cioè, voglio dire, il ritardo dell'aereo accumulato durante il viaggio e non alla partenza... **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** sì. **PRESIDENTE:** ...era significativo, comportava una qualche comunicazione al S.O.C. o... **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** parliamo nel campo delle eventualità. Il S.O.C. non parlava con gli aerei civili, eventualmente l'aereo civile comunicava a chi seguiva, all'operatore che seguiva il traffico civile, di essere in ritardo di un certo tempo, allora presso i... diciamo la... dove c'era il traffico civile, c'era anche un operatore radar, il quale vedeva di questo ritardo e comunicava al S.O.C.: "Guardate che l'aereo tale è in ritardo, l'ha appena comunicato il traffico aereo, perciò guardate che è in ritardo", cioè al S.O.C. sarebbe arrivato, ma non

in linea diretta aereo-S.O.C., l'aereo parlava e dialogava solamente con gli Enti del controllo aereo civile, dove presso gli Enti del... ehm... del traffico civile c'erano dei militari dell'Aeronautica, sia a Milano che a Roma, i quali eventualmente davano questi aggiornamenti alla Difesa Aerea, in maniera che se il S.O.C. vedeva che era in ritardo, però gli arrivava la comunicazione: "Guarda, che quello ha appena parlato con l'Ente civile che è in ritardo".

PRESIDENTE: e il S.O.C. comunicava ai siti radar interessati? **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:**

ovviamente, ovviamente, perché sennò gli arrivava l'allarme, dice: "Oh, abbiamo... cosa facciamo di quello che è in ritardo che è fuori rotta?", era una cosa automatica. **PRESIDENTE:** però anche se era in ritardo, l'identificazione rimaneva sempre quella. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** sì,

l'identificazione rimaneva sempre quella.

PRESIDENTE: eh, quindi non è che era... **IMP. R.C.**

MONETA CARLO LUIGI: rimaneva... un momentino, rimaneva sempre quella se era il limite accettabile nel giro di pochi minuti e se arrivava la comunicazione, perché se non arrivava la comunicazione che era in ritardo, cambiava,

diciamo... la traccia, cambiava nome di battesimo ed era oggetto di attenzione particolare e i plottaggi in quel caso non avre... non sarebbe cessato alla stazione radar, ma sarebbe arrivato al settore, che era l'Ente a quel tempo devoluto per prendere provvedimenti in questi casi.

PRESIDENTE: e com'è che cambiava nome di battesimo? **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** sì,

perché allora... **PRESIDENTE:** cioè chi è che glielo mutava il nome di battesimo? **IMP. R.C.**

MONETA CARLO LUIGI: ehm... dunque, adesso non mi ricordo più se era il C.R.C. o il S.O.C., ma praticamente c'erano... quello sarebbe stato un Alfa, un aereo Alfa, cioè un amico, chiamiamolo così alla buona, un amico; se cambiava completamente rotta diventava una Uniform, cioè era un aereo sconosciuto, ma di probabile origine amica. Se invece succedeva una cosa diversa, poteva diventare una X, che era uno sconosciuto, ma non di probabile azione amica. **PRESIDENTE:** X-

ray. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** non di probabile pertinenza amica, ecco. **PRESIDENTE:** un

aereo che interessava, avesse interessato un'aerovia italiana, provenendo dall'estero...

IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: provenendo?

PRESIDENTE: ...dall'estero e diretto all'estero.

IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: all'estero?

PRESIDENTE: eh! Proveniva non dall'Italia ed era diretto in un Paese diverso dall'Italia. IMP.

R.C. MONETA CARLO LUIGI: in un Paese? PRESIDENTE:

straniero. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: sì,

dall'Italia in un Paese straniero. PRESIDENTE:

per esempio, dalla Francia in Algeria, in Libia,

tanto per dire... IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:

sì, sì. PRESIDENTE: ...ora faccio un esempio.

IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: sì, sì, va

benissimo. PRESIDENTE: cioè, quindi non... a quel punto il piano di volo a conoscenza dei siti

radar... IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: sì.

PRESIDENTE: ...quali elementi riportava, che cosa avevano i siti radar, per quanto riguardava

l'orario? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: oh,

c'erano i Paesi, diciamo, considerati N.A.T.O. e

i Paesi considerati non N.A.T.O.. PRESIDENTE:

N.A.T.O., N.A.T.O.. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:

N.A.T.O.? Era trattato come normale amico, perché

il piano di volo veniva trasmesso, diciamo, agli

Enti del controllo italiano, poi dato che lei ha

nominato la Francia, io a Montevenda avevo un

team di lavoro di un Ufficiale con dei

Sottufficiali francesi e avevo un mio team di lavoro a Lione, presso il S.O.C. francese, perciò sia i nostri che andavano da loro, che loro venivano... lei ha parlato di Francia, ho fatto l'esempio di Francia. Perciò praticamente questo, che si sapeva chi era, di un Paese amico, soprattutto quello, sapevamo tutto come se fosse un "Alitalia", ecco. **PRESIDENTE:** e se questo aereo era in ritardo che succedeva? **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** le stesse prassi, veniva trasmesso che era in ritardo, veniva interessato, se non arrivavano notizie diventava una Uniform ed era oggetto di attenzione. **PRESIDENTE:** ma da chi veniva trasmesso che era in ritardo? Chi è che se ne rendeva conto? Questo voglio dire, cioè chi è che... **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** siccome l'aereo non era... **PRESIDENTE:** ...si accorgeva che era in ritardo e che era quell'aereo che era in ritardo? **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** e beh, quello che ci trasmetteva la notizia del decollo, dalla Francia, ci avrebbe trasmesso inoltre eventuali ritardi. Se quello non... **PRESIDENTE:** ma se... non decolla in ritardo, decolla in orario... **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** sì, quando ritarda successivamente,

lei dice. **PRESIDENTE:** ecco, allora poi, ecco, allora chi è che si accorgeva e doveva... **IMP.**

R.C. MONETA CARLO LUIGI: poteva essere la stazione radar che lo vedeva in quel momento, che era fuori, o anche il S.O.C. che vedeva che a quell'ora doveva essere nel punto A, mentre invece era ancora nel punto B. Ecco, poteva essere quello che si accorgeva. Il N.A.D.G.E. per esempio non transige, cioè sia come quota che come posizione, che come tempo, quando c'è... supera dei limiti che non mi chieda quali sono, perché non me li ricordo più, saltava una specie di allarme che veniva segnalato: "Questo non rispecchia i dati del piano di volo", e le distanze, le quote e i tempi erano ben precisi. Però ripeto, non me li chieda, perché sono a casa da quindici anni, non mi ricordo più quali sono.

PRESIDENTE: buongiorno, può andare. **AVV. DIF.**

BARTOLO: Presidente, chiedo scusa, posso... chiedere un'ultima precisazione? **AVV. P.C.**

MARINI: anche noi. **PRESIDENTE:** va bene, allora Parti Civili. **AVV. P.C. MARINI:** rispondendo a un Difensore, l'Avvocato Bartolo, ha descritto il rapporto che esisteva tra Capo Mele in fonetico manuale e Montevenda. Cioè vorrei capire se

l'operatore che lavorava a Capo Mele, in fonetico manuale, aveva un modo di trasmettere direttamente quello che vedeva e che ripeteva ad alta voce, a Montevenda. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: sì, beh aveva una... aveva una linea telefonica col quale comunicava a un operatore a Montevenda. AVV. P.C. MARINI: e questo avveniva in tempo reale, cioè lui leggeva... leggeva, esaminava il suo video e... IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: certo; ripeto, mentre lui parlava, veniva ascoltato da due o da tre persone. AVV. P.C. MARINI: e questo tipo di collegamento esisteva per... tra tutti i fonetico manuale dell'epoca e il S.O.C.? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: ma, io, a me sembra di sì, cioè io assicuro per Capo Mele, per Licola non me lo ricordo, perché non dipendeva... ma penso sia la stessa cosa. AVV. P.C. MARINI: grazie! AVV. P.C. FLICK: Colonnello... Generale? IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: è lo stesso, non c'è problema, mi dica. AVV. P.C. FLICK: mi scusi, sono qui. PRESIDENTE: è pure in pensione, c'è una certa differenza. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: va bene, ecco facciamo il Signor Moneta ecco, se credete. Dica. PRESIDENTE: è l'Avvocatessa in

fondo. AVV. P.C. FLICK: eccomi, sono qua. IMP.
R.C. MONETA CARLO LUIGI: ah sì, va bene. AVV.
P.C. FLICK: sempre a proposito di una domanda che
le ha fatto l'Avvocato Bartolo, e cioè, se ho
capito bene, lei ha detto di non aver visto
situazioni strane con riferimento alla riduzione
dei dati che sono stati... IMP. R.C. MONETA CARLO
LUIGI: mi scusi signora... AVV. DIF. FILIANI: ma
scusi Presidente, dopo che lei è intervenuto, le
domande successive dovrebbero riguardare il tema
di prova introdotto dalle sue domande, sennò qua
rifacciamo il terzo giro, poi il quarto, il
quinto. AVV. P.C. FLICK: scusi Avvocato Filiani,
io non ho fatto il secondo giro. PRESIDENTE:
questo è l'ultimo giro dopo il Presidente, poi
basta, dopo... poi finisce la Difesa. AVV. DIF.
FILIANI: sì, ma i giri delle Difese erano stati
ultimati, lei ha poi posto delle domande
ulteriori, io dico: una volta che è chiuso il
giro o le Parti rinunciano al giro successivo, le
ulteriori domande dovrebbero riguardare solo il
tema di prova introdotto dalle domande del
Presidente. Se ricominciamo a fare domande prima,
non finiamo mai più, perché... PRESIDENTE: va
bene, va bene, accolgo l'opposizione allora,

accolgo l'opposizione. Sì, in effetti il tema oramai era chiuso. AVV. P.C. FLICK: diciamo, non era stato fatto il secondo giro, comunque... IMP.

R.C. MONETA CARLO LUIGI: scusi Avvocatessa...

PRESIDENTE: sì, era stato fatto il secondo giro.

AVV. P.C. FLICK: no, non è stato fatto, Presidente. PRESIDENTE: ah, no? Ah, già... AVV.

P.C. FLICK: eh no, perché lei è intervenuto successivamente. VOCI: (in sottofondo).

PRESIDENTE: sì, perché non c'era sta... però nessuno era intervenuto, nessuno aveva ritenuto di fare domande. AVV. P.C. MARINI: aspettavamo il Pubblico Ministero, Presidente. PRESIDENTE: eh, il Pubblico Ministero non l'aveva fatto. AVV.

P.C. MARINI: poi ci siamo ben guardati dall'interromperla, perché non... e quindi abbiamo... PRESIDENTE: sì, no, io avevo visto il Pubblico Ministero, poi avevo guardato in fondo.

AVV. P.C. MARINI: però io ero... PRESIDENTE: e nessuno si era alzato e a quel punto per me era... significava che nessuno aveva interesse a fare un secondo giro. AVV. P.C. FLICK: chiedo scusa, è responsabilità mia, nel senso che ero fuori aula per un momento, quindi probabilmente ho perso questo... PRESIDENTE: lo so, però...

AVV. P.C. FLICK: comunque... **PRESIDENTE:** ...però c'è stata l'opposizione e quindi... Allora, sulle domande del Presidente, che cosa, la Difesa che cosa vuole... **AVV. DIF. FILIANI:** Generale, volevo sapere, i sistemi radar che voi avevate, indicavano pure la velocità dell'eventuale vento contrario? **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** no. **AVV. DIF. FILIANI:** delle forze dei venti, non erano indicate nei sistemi che avevate? **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** no, no. Eventualmente, arrivo per congetture, le forze dei venti si sapevano dalle tabelle meteo, se arrivavano, ecco, da... ma non sul radar, arrivavano da un'altra fonte, cioè quando arrivava la cartina delle condizioni meteo della zona, che potevano interessare perché se dovevano partire delle coppie su allarme, se dovevano... **VOCI:** (in sottofondo). **AVV. DIF. FILIANI:** l'eventuale... **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** scusi, volevo completare. **AVV. DIF. FILIANI:** sì. **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** mi sono... ho visto che lei non mi prestava attenzione. **AVV. DIF. FILIANI:** no, no... **IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI:** ehm... se eventua... siccome per aerei sconosciuti bisognava scremlare (come da pronuncia), far partire una

copia per andare a vedere... AVV. DIF. FILIANI:
no, no, io sto parlando degli aerei conosciuti,
la mia domanda riguarda gli aerei conosciuti che
hanno rilasciato un piano... IMP. R.C. MONETA
CARLO LUIGI: sì, esatto... AVV. DIF. FILIANI:
...di volo. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: ...ma
l'ho presa un po' alla larga. AVV. DIF. FILIANI:
allora, aspetti, gliela formulo meglio, che forse
abbreviamo i tempi, nell'interesse di tutti. IMP.
R.C. MONETA CARLO LUIGI: sì, sì. AVV. DIF.
FILIANI: cioè, se c'è un aereo che va, che ne so,
da Roma a Milano, e c'è un bollettino
meteorologico che dice che c'è un vento, che ne
so, di ottocento chilometri all'ora in senso
contrario, quando questo aereo parte puntualmente
e poi accumula del ritardo, il vostro sistema
tiene conto del vento contrario, per cui quella
traccia si desume che è ancora amica oppure no?
Questo volevo capire, cioè se in queste
valutazioni, si tiene conto di queste variabili
atmosferiche. Io ho fatto un esempio... IMP. R.C.
MONETA CARLO LUIGI: non lo so ma a noi, adesso
non ricordo, perché... mi pare che arrivava...
arrivava la situazione meteo della zona
interessata e nella situazione meteo c'era dalle

nubi, al sereno, ai venti e ci interessava perché se in occasione di scramble degli aerei per andare ad avvistare delle tracce, dovevamo sapere la condizione meteo. Ma questa della direzione e della forza dei venti non... non lo ricordo, guardi. AVV. DIF. FILIANI: va bene, grazie! IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: prego! PRESIDENTE: buongiorno, grazie, può andare. IMP. R.C. MONETA CARLO LUIGI: ah, posso? PRESIDENTE: sì, sì, può andare, buongiorno. Allora, si sospende, alle 14:30 precise. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: Presidente solo un... si può dare lettura del certificato della Meli, se l'ha a disposizione? PRESIDENTE: il certifica... ah, della Meli... ora... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: no, oppure va be', alla ripresa, sia Meli che Olivetti, sapere il tipo di affezione. Alla ripresa, sì. VOCI: (in sottofondo). PRESIDENTE: no, alle 14:30, però alle 14:30 proprio riprendiamo eh! PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: con questi due certificati, per rendersi... PRESIDENTE: mi dispiace Avvocato, purtroppo, come vede... VOCE: (in sottofondo). (Sospensione).-

ALLA RIPRESA

ESAME DELL'IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO

PRESIDENTE: lei deve essere sentito come indiziato di altri fatto reati, quindi ha la facoltà di astenersi dal rispondere alle domande. Vuole rispondere o vuole astenersi dal rispondere? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** rispondo.

PRESIDENTE: quindi, allora nominiamo l'Avvocato... presente. Le generalità? **IMP. R.C.**

GIAGNORIO MATTEO: Giagnorio Matteo. **PRESIDENTE:**

dove e quando è nato? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:**

il primo ottobre del '38, a Sannicandro Garaganico, Foggia. **PRESIDENTE:** dove abita? **IMP.**

R.C. GIAGNORIO MATTEO: Via Aldo Moro 10, Manciano, Grosseto. **PRESIDENTE:** prego, Pubblico

Ministero. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:**

Maresciallo... **AVV. DIF. NANNI:** Pubblico

Ministero, mi scusi... **PUBBLICO MINISTERO**

ROSELLI: prego. **AVV. DIF. NANNI:** per non

interromperla intervengo subito. **PUBBLICO**

MINISTERO ROSELLI: certo. **AVV. DIF. NANNI:** chiedo

scusa Presidente, io volevo farvi partecipare a

una... diciamo un lavoretto manuale che mi sono

permesso di fare per capire meglio di cosa stiamo

parlando, perché mi sembra che il Signor

Giovagnoli o Giagnorio... **IMP. R.C. GIAGNORIO**

MATTEO: Giagnorio. **AVV. DIF. NANNI:** ...Giagnorio,

è anche lui in qualche moto tirato in causa con quella famosa conversazione delle 20:04 Zulu sulla pizza 6 canale 15 di Ciampino. Ora Presidente, io ho visto che negli atti e devo dire con colpevole ritardo, perché me ne sono accorto dopo l'udienza di ieri, ci sono due perizie, cosa che voi sapete senz'altro benissimo; ci sono due perizie e molto diverse tra loro, estremamente diverse tra loro. Più in particolare, una prima perizia, sulla quale abbiamo ragionato ieri, quella dei Periti Franco, Nicoletti e Franco, che ha utilizzato un certo metodo di lavoro e ha dato determinati risultati, che ieri abbiamo conosciuto molto bene. Il metodo di lavoro consisteva nell'ascolto a gruppi, voi avete anche i verbali delle operazioni peritali e l'ascolto a gruppi è consistito nell'affidare l'ascolto, anziché ai tre Periti, a quattro Consulenti, che si sono messi lì in gruppo a capire che cosa si dicesse. Dopodiché, stimolato dalle osservazioni fatte da quella Commissione di studio dell'Aeronautica Militare, il Giudice Istruttore ha conferito un nuovo incarico peritale, qualche mese dopo, verso la fine del '92, al Professor Ibba e all'Ingegnere Paoloni,

che hanno lavorato con un metodo assolutamente diverso. Secondo la richiesta del Giudice Istruttore, hanno utilizzato un metodo scientifico, del quale è traccia nell'elaborato peritale depositato nel... l'aprile del '93? La data esatta... 12 maggio del '93. In quell'elaborato c'è la descrizione del metodo utilizzato, c'è la giustificazione scientifica del loro risultato e c'è una trascrizione della conversazione, parziale. Perché parziale? Perché evidentemente, laddove il Giudice Istruttore aveva chiesto loro di integrare, di vedere di capire qualcosa in più rispetto a quello che sembravano aver capito i Periti Franco e Nicoletti, i Periti Ibba e Paoloni probabilmente sono andati oltre. Hanno rivisto il lavoro, hanno impostato in maniera totalmente diversa, con lo studio della voce, dei timbri, delle frequenze, del rumore di fondo, i rapporti tra... lo conoscete perché è agli atti. Dicevo, il lavoro è stato però parziale, perché? Perché, non avendo il Giudice Istruttore mai vanificato, annullato la perizia precedente fatta con metodi "absit jura verdis" (o simile), artigianali; questa perizia con metodi invece tecnologici, con

l'elaborazione di un programma computerizzato, con l'adozione di metodologie scientifiche, secondo il Giudice Istruttore avrebbe dovuto soltanto integrare la prima, e loro si sono attenuti, dicendo che cosa? Questa è la nostra interpretazione, dove possiamo darla, dove ci è scientificamente impossibile dare una interpretazione, lo scriviamo; nelle altre parti dove l'interpretazione è identica a quella della perizia precedente, non diciamo niente. La lettura frammentaria di questo risultato comporta non poche difficoltà. Tutto questo per dire che mi sono permesso di fare l'operazione materiale di mettere insieme i pezzi della perizia Franco, riconosciuti come validi anche dai Periti Ibba e Paoloni, e la nuova interpretazione Ibba e Paoloni nelle parti in cui diverge da quella Franco. In sostanza ne è venuta fuori la trascrizione integrale che abbiamo fra i due Periti di ufficio, Ibba e Paoloni. Documento che non avevo trovato agli atti e credo non esista, purtroppo vista la mole, sono costretto a usare il "credo non esista", perché un qualche fondato argomento, qualche fondato argomento ce l'ho per ritenere che non esista, perché in effetti

leggendo anche l'Ordinanza del Giudice Istruttore abbiamo una rappresentazione... una rappresentazione forse parziale di questi risultati peritali. Abbiamo un Giudice Istruttore che dice: "In sostanza la seconda perizia conferma la prima". Non è vero. Abbiamo un Giudice Istruttore che dice: "Laddove la seconda perizia ha confermato la prima, emerge il contesto e assume un significato diverso il comportamento, certe cose...". Non è vero. Perché la seconda perizia smentisce la prima. Ora, solo per comodità, se Lei lo consente, io mi permetterei di distribuire qualche copia, perché nell'ipotesi in cui lo faccia il Pubblico Ministero, ma certamente lo farò io, si potrà eventualmente sentire il teste anche sull'oggetto di queste conversazioni, secondo quella che è stata l'interpretazione dei Periti Ibba e Paoloni. **PRESIDENTE:** cioè, praticamente lei ha fatto un assemblaggio... **AVV. DIF. NANNI:** assemblaggio materiale. **PRESIDENTE:** eh sì, ha assemblato i risultati delle due perizie... **AVV. DIF. NANNI:** no... **PRESIDENTE:** ...e ha fatto una... **AVV. DIF. NANNI:** no, no. **PRESIDENTE:** ha integrato... **AVV. DIF. NANNI:** io ho scritto la

perizia Ibba, Paoloni, non perché mi chiami Ibba né Paoloni, semplicemente perché loro, per essere rispettosi del quesito propostogli, si sono limitati a evidenziare le parti in cui era differente, non scrivendo in mezzo le parti in cui era la stessa situazione. **PRESIDENTE:** eh!

AVV. DIF. NANNI: ci tento però a precisare, che non è affatto un'integrazione, perché prese a sé, i due elaborati presi a sé, non sono affatto compatibili. Questa è la mia interpretazione. Comunque il mio è stato un lavoro materiale, di trascrizione, nel senso che Lei, voi avete capito benissimo, cioè prendere e riempire quei vuoti che la perizia Ibba Paoloni lasciava, rimandando all'altra perizia. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** si potrebbe vedere questo... **PRESIDENTE:** sì, è... li distribuisce... quante copie ne ha? Così... **AVV. DIF. NANNI:** per tutti. **VOCI:** (in sottofondo).

PRESIDENTE: sì, va bene, Parti Civili? **AVV. DIF. NANNI:** per i Pubblici Ministeri, per le Parti Civili ne ho una... **PRESIDENTE:** beh, allora magari... **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** le... la scritta quella in corsivo, cosa...? **AVV. DIF. NANNI:** chiedo scusa, nella prima parte Presidente, dove ho messo: "Chiave di

interpretazione"... **PRESIDENTE:** ah, beh non è...
così. **AVV. DIF. NANNI:** sì, mi riferisco a ciò che
gli stessi Periti dicono esattamente alla pagina,
intorno a 30 siamo, ma adesso la riprendo.

PRESIDENTE: sì. **AVV. DIF. NANNI:** no,
probabilmente... eccola qui, è la pagina 22 della
Perizia Ibba, Paoloni, testualmente è diversa
dalla mia, io ho dovuto sintetizzare, ma il
concetto è quello: "La chiave di interpretazione
dei dati di trascrizione proposti è la seguente:
vengono riportati, utilizzando come riferimento
la numerazione delle frasi della trascrizione
precedente...", quella numerazione che... cui
facevamo riferimento ieri, Signor Presidente.

PRESIDENTE: sì. **AVV. DIF. NANNI:** "Solo le parti
che differiscono significativamente da essa.
Tuttavia, nei casi in cui la stessa differiva
solo per una parte, è stata riprodotta per
ragioni di chiarezza, l'intera frase", per cui
laddove c'è una frase o una parte di frase
diversa, è stata riscritta l'intera frase. È
successa un'altra cosa però, che i Periti Ibba e
Paoloni, col loro metodo, hanno anche individuato
diversi interlocutori, laddove i Periti Franco e
Nicoletti, ne individuavano uno solo. Per cui

accade che quando una frase della trascrizione precedente appare composta da più frasi pronunciate da interlocutori diversi, si è convenuto di riportare sotto lo stesso numero, la successione delle frasi individuate. E questo ho cercato di sintetizzarlo, questo concetto, anche nel mio elaborato. Non sono state interpretate frasi con rapporto a S.N., segnale rumore, sign of noise, uguale o inferiore a zero decibel, tali frasi risultano pertanto contrassegnate con il simbolo incomprendibile, perché... Chiedo scusa, nella perizia, io naturalmente non potevo rifarvi la perizia, perché l'avete, ma nella perizia, per ogni singola frase, è indicato il livello del rapporto S.N. e nel contesto della perizia i Periti spiegano che laddove il rapporto S.N. è zero o inferiore a zero, il livello di intelligibilità del segnale è inferiore al 50 per cento. In realtà si tratta, non di una interpretazione, ma di una mera possibilità che sia stata detta una certa cosa. Nel campo delle possibilità, neanche delle probabilità e dunque spiegano perché hanno messo incomprendibile. Lo stesso simbolo incomprendibile è stato anche utilizzato all'interno di una frase trascritta

per indicare un lungo tratto di segnale incomprensibile, un tratto incomprensibile di breve durata è invece sostituito da puntini di sospensione. Sono state scritte in corsivo le frasi o parti di esse di incerta interpretazione. Questo è quello che dicono i Periti a pagina 22, ho cercato di sintetizzarlo là sopra. Come dicevo, manca soltanto l'indicazione del rapporto S.N.. Diciamo che i conti si fanno presto, laddove sentono e scrivono, e io ho riportato in tondo, c'è un livello S.N. intorno minimo due, tre in su; laddove invece c'è un livello bassissimo, vicino allo zero e superiore allo zero, c'è il corsivo, con livello zero o sotto, c'è incomprensibile. **PRESIDENTE:** sì, quindi senta, lei lo produce questo, no oggi? **AVV. DIF.** **NANNI:** sì, Presidente. **PRESIDENTE:** allora, se vuole un attimo allora dettare a verbale esattamente... **AVV. DIF. NANNI:** di cosa si tratta? **PRESIDENTE:** ecco, cosa... così non... per non interpretare male il pensiero, ecco quindi... **AVV. DIF. NANNI:** sì. **PRESIDENTE:** ...l'Avvocato Nanni produce... **AVV. DIF. NANNI:** ...produce un elaborato consistente nella trascrizione della conversazione delle ore 20:04 Zulu, registrata

sulla pizza 6 di Ciampino, canale 15, trascrizione coincidente con quella elaborata dai Periti d'ufficio Ibba e Paoloni (relazione tecnica depositata il 12 maggio '93) integrata, secondo le indicazioni dei medesimi Periti, con le parti di conversazione rispetto alle quali la propria interpretazione non differisce da quella dei Periti Franco, Nicoletti o Benedetti, Nicoletti, Franco (perizia depositata il 15 giugno '92). Presidente, posso chiedere di rileggere, perché non sono abituato a dettare come fate voi, di risentire? **PRESIDENTE:** quello che ha... **AVV. DIF. NANNI:** quello che ha scritto. **AVV. DIF. FILIANI:** quello che ha scritto la Cancelliera. **ASS. GIUDIZIARIO:** (in sottofondo). **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** integrata dalla parte in cui non differisce... **AVV. DIF. NANNI:** scusi Consigliere? **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** se ho capito bene, integrata nella parte in cui non differisce. **AVV. DIF. NANNI:** integrata nelle parti in cui non differisce, perché... **AVV. DIF. BARTOLO:** ...(incompr. voce lontana dal microfono). **AVV. DIF. NANNI:** abbiamo copiato, insomma è un lavoro di copiatura ecco, di assemblaggio, di due atti processuali che

esistono. **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:**
Pubblico Ministero? **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:**
sì, però sul punto dovremmo poter fare una
verifica, Presidente, prima non dico di... di non
sentire il teste, però le domande sul punto
specifico, avremmo bisogno quantomeno di
verificare il collage. **PRESIDENTE:** sì, e questo
quanto tempo... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** non
credo che si possa fare adesso. **VOCI:** (in
sottofondo). **AVV. DIF. NANNI:** quelle correzioni a
mano le ho fatte stamattina nel giro di mezz'ora
con i due testi... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** ma
io... non c'è problema, non abbiamo difficoltà a
credere, però per scrupolo d'ufficio dobbiamo
fare le verifiche. **VOCI:** (in sottofondo).
PRESIDENTE: il Pubblico Ministero che richiesta
fa? Ce lo dica. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** il
Pubblico Ministero non avrebbe difficoltà a fare
adesso quella parte dell'esame testimoniale che
prescinde da questa telefonata, ma per le domande
specifiche di questa telefonata chiede un
termine. **PRESIDENTE:** va be', e allora facciamo le
domande che prescindono dalla telefonata e poi
riconvochiamo il teste per un'udienza... **AVV.**
DIF. NANNI: Presidente, vogliamo sentire se siamo

d'accordo, naturalmente. **PRESIDENTE:** come? **AVV.**

DIF. NANNI: dico, Le interessa sapere se siamo d'accordo su questa ipotesi di rinvio? Io non ho prodotto niente di nuovo, non mi sarei mai permesso di produrre niente a sorpresa. Sono atti del processo che i Pubblici Ministeri sicuramente conoscono meglio di me. **PUBBLICO MINISTERO**

ROSELLI: non c'è dubbio, ma perché non ce l'abbiamo a disposizione... **AVV. DIF. NANNI:** ma non ci posso credere, avete anche una stanza qui, su! **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** sì, sì, ma non sono in grado di farlo oggi pomeriggio. **AVV. DIF.**

NANNI: Consigliere vede, oggi noi siamo stati convocati per ascoltare questo testimone, sulla base degli atti di un'istruttoria che è durata vent'anni. Nel corso di questi venti anni, guarda caso, c'era anche queste cinque paginette che purtroppo non sono mai state messe insieme.

PRESIDENTE: va bene, allora facciamo una cosa, il Pubblico Ministero faccia le sue domande come se non fosse stata prodotta questa. **AVV. DIF. NANNI:** ma non è una novità Presidente. **PRESIDENTE:** no, dico quindi, sì, sulla base degli atti dei quali dispone e sui quali avrebbe fondato le sue domande. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** non c'è

problema. PRESIDENTE: e poi vedremo. La Difesa farà... e la Parte Civile farà le domande che ritiene di fare, la Difesa farà le domande che ritiene di fare. Dopodiché eventualmente si vedrà se sarà necessario riconvocare il teste o meno.

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: Maresciallo Giagnorio... posso? PRESIDENTE: prego, prego!

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: Maresciallo Giagnorio, lei è ancora in servizio nell'Aeronautica Militare? IMP. R.C. GIAGNORIO

MATTEO: non ho capito. PUBBLICO MINISTERO

ROSELLI: è ancora in servizio nell'Aeronautica Militare? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: nossignore!

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: da quando è in pensione? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: io ho

lasciato l'Aeronautica Militare nel febbraio dell'81, sono passato all'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo contestualmente a quando ho lasciato l'Aeronautica Militare, sono andato in pensione nel '93. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: nel

giugno 1980 dove era in servizio? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: all'aeroporto di Grosseto.

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: col grado di Maresciallo già allora? IMP. R.C. GIAGNORIO

MATTEO: sissignore! PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:

che funzioni svolgeva all'aeroporto di Grosseto?

IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: controllore del traffico aereo, di avvicinamento. PUBBLICO

MINISTERO ROSELLI: sì. Dove... da quale sito veniva svolta questa attività? IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: era una... una torre di controllo in traliccio posta di fronte alla pista, a circa otto, novecento metri e da lì si esplica... esplicavo il mio lavoro. PUBBLICO

MINISTERO ROSELLI: che turni svolgevate? IMP.

R.C. GIAGNORIO MATTEO: i turni... erano un pomeriggio, una mattina e una notte. PUBBLICO

MINISTERO ROSELLI: la notte che orario aveva?

IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: dalle 20:00 alle 08:00. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: che orario

parliamo, locale...? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: locale, locale. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: dalle

20:00 alle 08:00. E quello del pomeriggio invece?

IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: dalle 13:00 alle 20:00. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: lei era in

servizio la sera del 27 giugno '80? IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: ehm... io non ricordavo, però il Giudice delle indagini preliminari, in base a

quella... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: Istruttore,

sì. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: mi scusi, ma

non... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: prego! IMP.
R.C. GIAGNORIO MATTEO: in base a quella
registrazione, mi sono reso conto che ero di
servizio. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: ma servizio
in quale turno? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: cioè,
il turno pomeridiano io. PUBBLICO MINISTERO
ROSELLI: quindi quello che terminava alle otto
locali. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: alle otto
locali, sì. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: in quanti
facevate il turno, se lei ricorda? A quello
pomeridiano, sì. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:
quello pomeridiano, diciamo il turno standard era
controllore di avvicinamento, controllore di
torre e assistente. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:
quindi eravate in tre. IMP. R.C. GIAGNORIO
MATTEO: sì, mi... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: eh?
IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: minimo in tre.
PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: e quello notturno?
IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: quello notturno...
ora io non ricordo bene, perché a volte
l'assistente era autorizzato a la... a lasciare
il servizio e rimanevamo in due controllori. Ma
questo dipendeva un po' dal... dalle licenze,
c'era sempre mancanza di personale, eccetera.
Comunque due persone c'erano comu... sempre.

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: il Capitani, era anche lui un controllore? **IMP. R.C. GIAGNORIO**

MATTEO: sì, il Capitani Mario, sì. **PUBBLICO**

MINISTERO ROSELLI: le sue stesse... funzioni analoghe alle sue svolgeva? **IMP. R.C. GIAGNORIO**

MATTEO: precise. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** tecnicamente di quali strumenti vi avvalevate voi per questa attività di controllo? **IMP. R.C.**

GIAGNORIO MATTEO: tecnicamente, cioè avevamo delle radio con delle frequenze fisse e... e poi avevamo due radiogoniometri, una... un radiogoniometro per le onde, le VHF, così chiamate... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** sì. **IMP.**

R.C. GIAGNORIO MATTEO: ...non so se... e un altro di... uguale, però per le UHF. Cioè che alcuni aerei fissavano un tipo di frequenza e altri un altro tipo. Questi erano i nostri strumenti. E poi vari telefoni naturalmente. **PUBBLICO**

MINISTERO ROSELLI: sì. Lei ricorda se quella sera lei si fermò o meno, diciamo, nella torre, oltre la scadenza del suo turno pomeridiano? **IMP. R.C.**

GIAGNORIO MATTEO: io sinceramente non ricordo, però sempre considerando la registrazione, ero lì dopo. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** cioè, nel senso

che lei sentendo la registrazione ha

riconosciuto... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: la...
la mia voce, certo. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:
...la sua voce. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: cioè
io... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: in orario
successivo alle otto locali? IMP. R.C. GIAGNORIO
MATTEO: non è che sono rimasto, io sicuramente
sono andato, non so, a mangiare qualcosa...
PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: sì. IMP. R.C.
GIAGNORIO MATTEO: ...eccetera e poi sarò
ritornato senz'altro su. PUBBLICO MINISTERO
ROSELLI: ma era qualcosa che capitava? IMP. R.C.
GIAGNORIO MATTEO: sempre. PUBBLICO MINISTERO
ROSELLI: con quali motivazioni, più o meno? IMP.
R.C. GIAGNORIO MATTEO: ecco, io non... non
abitavo a Grosseto, abitavo e abito tuttora in un
paese a sessanta chilometri da Grosseto. PUBBLICO
MINISTERO ROSELLI: sì. IMP. R.C. GIAGNORIO
MATTEO: per cui quando io smontavo dal pomeriggio
e l'indomani dovevo fare la mattina, non andavo a
casa. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: quindi le
conveniva rimanere... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:
rimanevo... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: aveva un
alloggio? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: prego?
PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: aveva un alloggio
nell'aeroporto? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: a

volte... sì, io avevo un alloggio. **PUBBLICO**
MINISTERO ROSELLI: aveva la disponibilità di un
alloggio. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** sì, a
volte, a volte andavo a dormire nella... in un
edificio di fronte, dalla parte opposta della
pista, che c'era un radar di avvicina... di
avvicinamento. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:**
quindi, se ho capito bene, lei restava nella
torre un po' per passare il tempo, è questo? **IMP.**
R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, sì. **PUBBLICO MINISTERO**
ROSELLI: quando era di turno la mattina dopo.
IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: non... non sempre, a
volte andavo... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** in
genere quand'era in turno. **IMP. R.C. GIAGNORIO**
MATTEO: ...non so, a volte andavo al cinema, a
volte... così, ma a casa è difficile che andavo,
anzi, quasi mai. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** lei
ricorda se l'aeroporto fu sottoposto a
valutazione o era stato sottoposto in quel
periodo? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** sinceramente
non ricordo, o... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** ma
può dire alla Corte cos'è la valutazione? **IMP.**
R.C. GIAGNORIO MATTEO: io lo debbo spiegare?
PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: può spiegare
sommariamente in che consiste la valutazione?

IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì. È una valutazione tattica, diciamo che è uno staff di Ufficiali appartenenti alle Forze N.A.T.O. valutano il... diciamo l'operatività dell'aeroporto. **PUBBLICO**

MINISTERO ROSELLI: una specie di giudizio dato sull'aeroporto. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** sì, un giudizio, con tanto di votazioni. **PUBBLICO**

MINISTERO ROSELLI: può dire in che cosa consiste la Zona Delta? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** la Zona Delta? **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** sì. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** ehm... non rico... la zona... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** non riguarda la conversazione interessata, anzi riguarda un'altra conversazione questa, una trascrizione di una telefonata registrata, in cui... **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** sì, eh guardi... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** ...non è la sua voce, sembra pacifica la voce del Capitano, si dice... del Capitani, chiedo scusa, "Ci informa che state uscendo dalla Zona Delta". **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** ah sì, ora... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** che è tra Ciampino e Grosseto. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** sì, perché... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** che vuol dire? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** la chiamavamo, io la chiamavo

un'altra... la Romeo 48. PUBBLICO MINISTERO

ROSELLI: sì, che vuol dire? IMP. R.C. GIAGNORIO

MATTEO: è la Zona Delta. La Zona Delta era...
era, penso lo sia tuttora, ora non so, una zona
nella quale i nostri aerei andavano ad
esercitarsi. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: gli
aerei di stanza a Grosseto. IMP. R.C. GIAGNORIO

MATTEO: di stanza a Grosseto, sì. Sì, in Zona
Delta. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: più o meno
l'estensione è in grado di poterla dire? IMP.

R.C. GIAGNORIO MATTEO: era abbastanza...
abbastanza ampia, perché praticamente l'ingresso
avveniva... avveniva su una... a metà strada tra
Bolsena e Firenze, più o meno, insomma. PUBBLICO

MINISTERO ROSELLI: sì. IMP. R.C. GIAGNORIO

MATTEO: e l'ingresso... c'è una aerovia, si
chiama Ambra 14. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: sì.

IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: e di là operavano...
praticamente da un'altra aerovia, Ambra 15... non
so se avete le cartine. Io poi ricordo un po'...

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: sì. IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: ...e sino... arrivavano... non
ricordo bene... insomma, verso Perugia, mi
sembra, da quelle parti. Una bella zona,
consideri che... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:

verso Sud il confine qual era? IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: verso Sud... verso Sud, non arrivava senz'altro a Bolsena, verso Sud. Qualche... quaranta miglia prima, penso, più o meno. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: ed era usuale o meno che avvenissero questi, chiamiamoli sconfinamenti? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: non sono sconfinamenti. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: chiamiamoli... come potremmo definirli? Dice: "State uscendo dalla Zona Delta", vuol dire che l'aereo, in qualche modo non rientra nella zona, questo. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ah, beh... può... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: non so se l'espressione è esatta. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, sì, beh, ma non era... non è... ora ricordo questa... ricordo. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: sì. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: no, non era una cosa normale, perché con i guida caccia praticamente non si va fuori... dal... diciamo dalle zone... però qualche volta, con una virata, qualcosa può succedere. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: poteva capitare. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: raramente, ma non è che... poi noi non è che ce ne accorgevamo. Magari io ora ricordo... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: in questo caso è

Ciampino che lo segnala a voi. IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: Ciampino che ha segnalato a noi e noi abbiamo telefonato, mi sembra, o gli abbiamo detto all'aereo, non ricordo bene, o a Poggio Ballone, non mi ricordo. PUBBLICO

MINISTERO ROSELLI: che collegamento c'era tra voi e Poggio Ballone durante l'attività operativa?

IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: chiedo scusa, io mi sa che ho fatto un po' di confusione, perché la Zona Delta faceva parte del nostro C.T.R.

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: sì, infatti ho detto: "Sta uscendo dalla Zona Delta". IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: sì, sì. Sì, ho fatto un po' di confusione con la zona dove... sì, con un'altra zona sì. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: e allora

per... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì ma comunque è sempre, la Zona Delta... PUBBLICO MINISTERO

ROSELLI: i confini sono quelli. IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: ...è la Zona, diciamo, di giurisdizione dell'aeroporto di Grosseto. Perché c'erano quattro zone: Alfa. Bravo, Charlie e Delta. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: ma se Ciampino

ha fatto questa segnalazione... IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: lo ha visto con il radar, certamente. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: ...sì,

questo è chiaro. Qual era il motivo per cui Ciampino faceva poi questa segnalazione? **IMP.**

R.C. GIAGNORIO MATTEO: perché deve considerare che... non ricordo se il rilascio... forse c'è scritto lì, era il Giglio, mi sembra, il rilascio dell'aereo mi sembra che era sul Giglio, mi sembra... **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** ma...

prosegua il discorso. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** ecco, quindi, quando l'aereo... quando Roma dice: "Rilasciato Zona Delta"... **PUBBLICO MINISTERO**

ROSELLI: sì. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** ...vuol dire, l'aereo da quel punto deve raggiungere il punto successivo, all'autorizzazione, che sarebbe una radioassistenza sull'aeroporto di Grosseto. È una... praticamente è una... come si chiama? È una retta, diciamo, via. **PUBBLICO MINISTERO**

ROSELLI: sì, ma il motivo per cui vi viene segnalato, qual è? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:**

presumibilmente, presumibilmente ha sconfinato e andava verso l'Ambra 1, lì c'è una aerovia molto trafficata, e può darsi che... **PUBBLICO MINISTERO**

ROSELLI: cioè, vuol dire, per prevenire un possibile incidente, insomma. **IMP. R.C. GIAGNORIO**

MATTEO: anche, non necessariamente, comunque... cioè, che poi successivamente queste cose poi le

ho viste io... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: perché vede, lei nel... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ...dare a Roma. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: ...nel confronto svoltosi innanzi al Giudice Istruttore, data 16 aprile '96, tra lei, il Capitani e il De Giuseppe, proprio l'ultima battuta è la sua, al termine lei dice: "Volevo fare una precisazione che potrebbe essere utile; il fatto della comunicazione avuta a Grosseto tramite controllo, poi portata al pilota... volevo dire, la procedura è questa, il controllore di Roma radar ha visto questo aereo che riteneva andasse in una zona che potesse creare una situazione di pericolo". IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, potesse. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: questo quindi è il suo concetto. "Quindi avvisa il controllore assistente"... PRESIDENTE: un attimo scusi. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: prego Presidente! PRESIDENTE: abbiamo un problema... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: non c'è registrazione? PRESIDENTE: un problema... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: si è mangiato la cassetta. PRESIDENTE: abbiamo un apparato che ogni tanto... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: tipo i vecchi radar, insomma. PRESIDENTE: ...che mangia

le cassette. **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** quindi, ripeto per la registrazione l'ultima domanda, lei nel confronto svoltosi dinanzi al Giudice Istruttore col Capitani e il De Giuseppe il 16 aprile '96, proprio al termine del confronto fa questa precisazione, leggo testualmente, Giagnorio: "Volevo una precisazione che potrebbe essere utile per quanto riguarda il fatto della comunicazione avuta a Grosseto tramite Roma Controllo, poi portata al pilota. Ecco, volevo dire che sicuramente la procedura è questa: il controllore di Roma, il controllore radar ha visto questo aereo che riteneva andasse in una zona che potesse creare una situazione di pericolo, quindi avvisa il controllore assistente, che telefonasse a Grosseto dicendogli del fatto, quindi Grosseto... quindi poi Grosseto deve rispondere, deve comunicare, diciamo, questo fatto al pilota. Passano altri secondi e il pilota ha tutto il tempo per mettersi in zona aperta". Quindi è questo il senso delle sue affermazioni? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: quindi che c'era la possibilità di una situazione di pericolo, e quindi lei ricorda bene però che Grosseto,

avvisata da Ciampino, avvisa il pilota quindi?

IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, perché ormai...

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: non Poggio Ballone insomma? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: no, no,

Poggio Ballone non c'entra niente... PUBBLICO

MINISTERO ROSELLI: sì, sì. IMP. R.C. GIAGNORIO

MATTEO: ...con il traffico aereo. Poggio Ballone,

come tutti gli altri Enti di questo genere, non

fanno traffico aereo inteso nel senso vero della

parola. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: sì, sì.

quindi... e Grosseto, allertato da Ciampino,

avvisa il pilota. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì.

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: va bene, nessun'altra

domanda, fatta salva la riserva di cui in

precedenza. PRESIDENTE: Parte Civile, domande?

AVV. P.C. FLICK: sì, a proposito di quanto le

stava chiedendo il Pubblico Ministero, quindi, mi

può ripercorrere la vicenda di questo aereo che

si stava spostando, stava scarrocciando? Quello

che ricorda. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ricordo

quello che ho sentito dalla registrazione.

Ricordo vagamente, leggendo si farebbe anche...

farei anche meglio, nel senso che è una cosa di

quattro anni fa, e ora... ora mi viene in mente,

però dico, non... è una cosa non... non so come

dire, è un aereo che ritorna da un raid, decolla da Grosseto, atterra a Grosseto, quindi come lascia la zona di Grosseto, il C.T.R. si chiama, di Grosseto, questo aereo o passa con... con il C.R.C., cioè con... nella fattispecie con Poggio Ballone, se fa delle esercitazioni, oppure se fa un raid passa con l'Ente di controllo preposto.

AVV. P.C. FLICK: nel caso di specie che cosa

stava facendo? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** Roma,

Roma Controllo, questo... a quanto... a quanto ho

capito, stava facendo un raid, ora non so che

raid è, però ne facevano molti, perché oltre ad

essere un aeroporto, diciamo, di piloti combat

ready, c'erano anche addestranti che volavano su

aerei uguali però biposto, e questi facevano dei

raid che a noi ci dicevano... non ci dicevano

dove andavano, danno delle coordinate... delle

coordinate e poi, a quei tempi c'era... penso

anche adesso, c'era il controllore militare, a

Roma come negli altri centri di controllo, e

questo fa un raid, che è considerato a tutti gli

effetti un traffico civile. **AVV. P.C. FLICK:**

senta, ma per sapere l'esatta posizione di un

aereo, che tipo di dati bisogna chiedere? **IMP.**

R.C. GIAGNORIO MATTEO: per sapere... l'aereo in

qualsiasi momento, da quando mette in moto fino a quando spegne i motori, è sempre sotto la giurisdizione di qualche Ente. **AVV. P.C. FLICK:** sì, ma... **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** per cui, ecco, se... se io volessi sapere dove si trova un aereo, in base al piano di volo e in base all'orario presumo che si trovi in quella zona e telefono all'Ente che penso che... **AVV. P.C. FLICK:** no, non mi sono spiegata. Se lei vuole sapere dall'aereo... vuole contattare l'aereo e sapere, non avendo un radar davanti... **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** sì. **AVV. P.C. FLICK:** ...e vuole sapere esattamente qual è la posizione in cui quest'aereo si trova... **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** sì. **AVV. P.C. FLICK:** ...che tipo di dati chiede all'aereo? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** se è sotto il mio controllo gli dico solamente: "Qual è la vostra posizione?". **AVV. P.C. FLICK:** e che tipo di dati le devono rispondere? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** lui, in base alla radioassistenza con la quale, diciamo, è sintonizzato, mi dirà: "Trenta miglia a nord del Tacan di Grosseto, quaranta miglia a sud del Tacan di Grosseto", ecco, così, perché quando esce fuori dalla nostra giurisdizione ci sono

altri Enti. Cioè, io non posso chiedere a un aereo che si trova a centocinquanta miglia o duecento da me, dalla torre di controllo, dove si trova, perché io non so nemmeno su quale frequenza questo aereo... AVV. P.C. FLICK: poniamo l'ipotesi di cui lei ha sentito la telefonata, Roma chiama Grosseto e dice... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì. AVV. P.C. FLICK: ..."Contattate l'aereo XY"... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, noi a Roma... AVV. P.C. FLICK: ..."per sapere... perché vediamo che si sta spostando", per sapere dove si trova che dati chiedete? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: all'aereo? AVV. P.C. FLICK: sì. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: all'aereo dico: "Qual è la vostra posizione?", punto. Però deve stare in contatto con me, per chiederglielo. AVV. P.C. FLICK: sì, e quali dati le dà l'aereo? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: appunto, come le ho detto poc'anzi, mi darà una radiale e una distanza, cioè... AVV. P.C. FLICK: una radiale e una distanza. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ...e una distanza. AVV. P.C. FLICK: e per sapere in che direzione sta andando che tipo di dato le deve dare? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: me lo deve dare il pilota. AVV. P.C. FLICK: sì, il

pilota. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: non avendo radar. AVV. P.C. FLICK: il pilota che dato le dà? Le dice che cosa? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ehm... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: qual' è la sua prua? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: e certo. AVV. P.C. FLICK: quindi... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: o una prua, o per lo meno... o per lo meno il... va be', diciamo la prua. La radiale, la radiale se ha un Tacan, una radiale. AVV. P.C. FLICK: quindi tre dati, prua, radiale e distanza? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, radiale e distanza è sufficiente. AVV. P.C. FLICK: radiale e distanza è sufficiente, ma la radiale e la distanza sono sufficienti anche per sapere qual è la direzione che sta seguendo l'aereo? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: se... AVV. P.C. FLICK: Sud Ovest, Nord Est... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ...se vola su quella radiale, perché la radiale può essere anche tangenziale, cioè, se gira intorno a un Tacan, questa è una radiale tra un secondo e un'altra radiale, tra un altro secondo e un'altra radiale. Cioè, se sta su questa radiale e la segue, sta su quella radiale a quella distanza. AVV. P.C. FLICK: perché la radiale è una direzione obbligata, per forza in una certa

direzione? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** no, la radiale rispetta una radioassistenza. La radiale... da una radioassistenza, nella fattispecie il Tacan, ha trecentosessanta radiali, giusto? Trecentosessanta, ecco, se l'aereo vola su una di queste radiali in avvicinamento, allora che vuol dire? Sto volando su questa radiale a una distanza, a una certa distanza. **AVV. P.C. FLICK:** ma le deve anche dire se è in avvicinamento o in allontanamento, per esempio. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** certo, certo, se un aereo, nella fattispecie parte... viene... me lo rilasciano sull'Isola del Giglio, che poi non è l'Isola del Giglio, è un punto, in avvicinamento a Grosseto, io sono sicuro... sono sicuro, devo essere sicuro che sta volando su quella radiale, non è che lui può fare altre cose. **AVV. P.C. FLICK:** non può fare altre cose? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** e non dovrebbe. **AVV. P.C. FLICK:** non dovrebbe. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** non dovrebbe, ma nella maggior parte dei casi è così, altrimenti noi che cosa ci stiamo a fare? **AVV. P.C. FLICK:** ma per sapere esattamente la direzione non dovete chiedere qual è la prua? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** sì, si può chiedere,

la prua. AVV. P.C. FLICK: che cosa dà la prua, esattamente? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: la prua in assenza di vento corrisponde alla radiale di avvicinamento. AVV. P.C. FLICK: alla direzione di avvicinamento? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: certo, in assenza di vento. AVV. P.C. FLICK: in assenza di vento, va bene, grazie! IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: prego! AVV. P.C. BENEDETTI: senta Presidente, ma le domande sulla telefonata poi come... PRESIDENTE: le domande sulla telefonata, voi se volete farle le fate, non è che non... AVV. P.C. BENEDETTI: (lontano dal microfono). PRESIDENTE: eh? AVV. P.C. BENEDETTI: visto che il Pubblico Ministero ha detto, "con la riserva"... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: al momento, in questo giro non la facciamo. PRESIDENTE: in questo giro non le ha fatte, quindi dico, oggi si fanno, le domande. AVV. P.C. BENEDETTI: va bene, allora questo giro... anche io. PRESIDENTE: allora, Difesa? AVV. DIF. NANNI: buonasera Signor Giagnorio. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: buonasera Avvocato. AVV. DIF. NANNI: qual era la sua funzione alla torre di controllo di Grosseto? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sono... AVV. DIF. NANNI: specifica mansione. IMP. R.C. GIAGNORIO

MATTEO: ...controllore di avvicinamento. AVV.
DIF. NANNI: avvicinamento, quindi lei non aveva
un tubo radar davanti? IMP. R.C. GIAGNORIO
MATTEO: no, no. AVV. DIF. NANNI: senta, lei si
chiama Matteo. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì.
AVV. DIF. NANNI: di nome. IMP. R.C. GIAGNORIO
MATTEO: sì. AVV. DIF. NANNI: ha un soprannome...
IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì. AVV. DIF. NANNI:
...un nomignolo con il quale viene chiamato dagli
amici o dai colleghi? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:
sì, Nino. AVV. DIF. NANNI: Nino. Senta, quando
lei ha potuto ricostruire... lei ha potuto
ricostruire, sulla base delle contestazioni del
Giudice, sull'ascolto delle conversazioni di quel
giorno, il fatto che la sera del 27 giugno era in
torre di controllo e ci ha spiegato anche il
perché e i motivi. Si ricorda quando apprese la
notizia che quella sera ci fu il disastro del
DC9? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: dunque, noi
eravamo abbonati con un giornale, il Corriere
della Sera. AVV. DIF. NANNI: sì. IMP. R.C.
GIAGNORIO MATTEO: tutte le mattine ce lo
portavano, però sinceramente non ricordo se lo ho
letto sul quotidiano oppure sul telegiornale.
Avevamo anche un televisore... AVV. DIF. NANNI:

ho capito. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ...in
torre di controllo. Non è che si accendeva
sempre, quando non c'era niente... AVV. DIF.
NANNI: sì. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ...però
non ricordo. AVV. DIF. NANNI: ma... IMP. R.C.
GIAGNORIO MATTEO: però senz'altro, senz'altro è
successo il giorno dopo. AVV. DIF. NANNI: lei era
nel turno la mattina del 28? IMP. R.C. GIAGNORIO
MATTEO: io ero in turno la mattina del 28, sì.
AVV. DIF. NANNI: quindi ricorda di aver appreso
il giorno dopo, o dal giornale che vi arrivava in
ufficio o dalla televisione. IMP. R.C. GIAGNORIO
MATTEO: sì, un qualcosa del genere, sì. AVV. DIF.
NANNI: lei quante volte è stato sentito dal
Giudice Istruttore? Dal Dottor Priore, se lo
ricorderà benissimo, penso. IMP. R.C. GIAGNORIO
MATTEO: sì... non... non ricordo esattamente, ma
senz'altro cinque o sei volte. Considerando le
prime tre o quattro... AVV. DIF. NANNI: sono
state diverse le prime tre o quattro dalle altre?
IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: completamente, sì,
non... AVV. DIF. NANNI: perché? IMP. R.C.
GIAGNORIO MATTEO: ...non mi rendevo conto perché
stavo lì. AVV. DIF. NANNI: e perché... in che
cosa diverso? Perché non si rendeva conto? Cioè,

mi spiega la differenza di queste... IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: sì, no, non mi rendevo conto perché erano... facevano delle... delle domande, non lui esattamente, c'erano... non so se erano delle poliziotte o delle Magistrate, insomma, c'erano delle signore, c'erano. Facevano delle domande tipo: "Che significa T.W.R.? Che significa <<Touch and go>>?", insomma, un pochino una fraseologia diciamo aeronautica. AVV. DIF.

NANNI: ah, ho capito. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: poi c'erano anche altre... altre fraseologie che io non... e anche i miei amici, cioè colleghi, che ci avevano convocati tutti, non conoscevamo, per quanto concerneva il guida caccia, c'erano delle... loro hanno una fraseologia... AVV. DIF.

NANNI: particolare, che non era... IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: ...non ha nulla a che vedere, diciamo con... Facendo le traduzioni non ci si capisce niente. AVV. DIF. NANNI: ho capito. IMP.

R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì. AVV. DIF. NANNI: e quando fu la prima volta? Se lo ricorda? IMP.

R.C. GIAGNORIO MATTEO: la prima volta dovrebbe essere stata... non ricordo il mese, ma senz'altro o nel '91 o nel '92, non ricordo bene.

AVV. DIF. NANNI: il 25 febbraio del '92. IMP.

R.C. GIAGNORIO MATTEO: '92, ecco, grazie. AVV.

DIF. NANNI: poi marzo del '93, poi febbraio '93... scusate, giugno '93, poi ottobre '93, poi marzo '96, aprile '96... insomma parecchie volte.

IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì. AVV. DIF. NANNI:

a me interessava una cosa. IMP. R.C. GIAGNORIO

MATTEO: sì. AVV. DIF. NANNI: a un certo punto, le

è stata fatta sentire, tra le altre conversazioni registrate... comunicazioni telefoniche o

conversazioni di persona, registrate presso la

torre di controllo di Grosseto, le è stata fatta

sentire la famosa telefonata delle 20:04, non

so... per me è famosa, lei la ricorda questo

fatto di... scusi, di una conversazione delle

20:04, che inizia alle 20:04 Zulu, quindi alle

10:05. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: io ricordo...

che... ricordo una frase che mi ha... che,

praticamente, dico... noi non c'entriamo

assolutamente niente, mi scusi se... perché

quando è che ha telefonato Roma, e mi ricordo

ancora le parole: "Di chi sono le zone?". AVV.

DIF. NANNI: sì, allora lei ricorda un'altra...

IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ecco, io mi sono

rivolto al Capo servizio del momento... AVV. DIF.

NANNI: sì. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: cioè a

Capitani Mario, perché io non ero di servizio...

AVV. DIF. NANNI: sì, sì, ce lo ha spiegato. **IMP.**

R.C. GIAGNORIO MATTEO: e gli ho detto: "Mario, le zone di chi sono?", "Di Roma", non so se devo spiegare... **AVV. DIF. NANNI:** che vuol dire: "Le zone sono di Roma"? Sì, ce lo spieghi. **IMP. R.C.**

GIAGNORIO MATTEO: cioè, l'attività... l'attività aerea termina e noi dobbiamo dare le zone, le nostre zone di controllo, diciamo le zone aeree, a Roma. **AVV. DIF. NANNI:** è esattamente quello che ci ha detto il suo collega. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** eh, ma io... **AVV. DIF. NANNI:** senta, quindi le fu fatta sentire questa telefonata. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** sì. **AVV. DIF. NANNI:** e le fu contestato che era strano che a quell'ora rispondesse lei, visto che aveva fatto il turno del pomeriggio. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** sì, ma è strano per... voglio dire per me non sera strano, cioè, anche per... capita, perché noi era... c'ero io, c'era anche un altro collega, ora che ricordo, che abitava a Roccastrada, mi sembra. Quando lavorava, faceva il turno di pomeriggio, non andava a casa, perché andare a casa e poi ritornare alle sette e mezzo, perché uno mica può andare lì con i minuti contati...

AVV. DIF. NANNI: certo. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ...bisognava dare il cambio a una persona che è stata lì tutta la notte. AVV. DIF. NANNI: che è stata lì tutta la notte, chiaro. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: e allora rimaneva. AVV. DIF. NANNI: ho capito. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: a volte... AVV. DIF. NANNI: senta... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: dica, dica. AVV. DIF. NANNI: sì, abbiamo capito, insomma, questa situazione. Io le volevo chiedere qualcosa in più a proposito delle registrazioni che le furono fatte sentire. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì. AVV. DIF. NANNI: allora, si sentivano bene? Ebbe difficoltà a capire cosa si dicesse in quelle conversazioni? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ma, noi... a noi ci diedero, se ricordo bene, dei fogli dattiloscritti, mi sembra. AVV. DIF. NANNI: sì. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, prima, e poi abbiamo letto queste... AVV. DIF. NANNI: sì, sì. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ...diciamo, queste conversazioni, e poi c'erano delle frasi frammentarie... insomma, io non mi rendevo conto, perché dico: "Ma, io e Capitani, è possibile che..." o eravamo ubriachi, perché si sentivano delle cose un pochino... poi alla fine, ecco, ci

hanno fatto sentire la registrazione. Mi ricordo un registratorino della Philips, e... AVV. DIF. NANNI: ho capito, allora, scusi... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ...con il foglio in mano... AVV. DIF. NANNI: andiamo per ordine. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì. AVV. DIF. NANNI: prima le hanno fatto leggere una trascrizione. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì. AVV. DIF. NANNI: delle frasi spezzate, delle frasi che a lei sembravano senza senso. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, sì. AVV. DIF. NANNI: e che non riusciva a capire da dove potevano venir fuori. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, sì. AVV. DIF. NANNI: dopo le hanno portato un registratore... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: con questa registrazione. AVV. DIF. NANNI: ...con la cassetta. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: e... e poi ci siamo messi a gruppi. AVV. DIF. NANNI: sì. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: eravamo quattro o cinque, e in due o tre momenti successivi abbiamo detto contemporaneamente: "No, questo non... non c'è scritto quello che... cioè, non è registrato quello che dice", c'erano delle frasi... AVV. DIF. NANNI: mi faccia capire, solo due o tre volte è capitato che non trovavate quello che c'era scritto in quello che si diceva?

Il resto era tutto chiaro? Si capiva bene? IMP.

R.C. GIAGNORIO MATTEO: ma non chiaro, non si capiva, si cercava... le faccio presente che io ho trentatré anni di cuffia, di microfoni e altre cose. AVV. DIF. NANNI: certo. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: voglio dire, una certa esperienza penso di averla, eppure alcune cose non si capivano.

AVV. DIF. NANNI: ho capito. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: altre invece erano state trascritte in modo, se mi permette, errato, o per lo meno non rispondenti... parole quasi simili ma completamente diverse... AVV. DIF. NANNI: senta, una cosa le voglio chiedere... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ...nel significato. AVV. DIF. NANNI: ...se se lo ricorda, quando le fu fatta sentire per la prima volta questa conversazione?

IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: io ricordo che ero a Roma, a via Tribonia, una cosa... AVV. DIF. NANNI: Triboniano. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: Triboniano, sì, però quando... No, dovrebbe essere stato... AVV. DIF. NANNI: uno dei primi interrogatori? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ...una delle... non le prime due, senz'altro. AVV. DIF. NANNI: quelle successive? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: penso la terza o la quarta. AVV. DIF.

NANNI: risulta il 29 febbraio '96. IMP. R.C.
GIAGNORIO MATTEO: non ricordo bene. '96? AVV.
DIF. NANNI: sì. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: no,
no, l'ho sentita prima. AVV. DIF. NANNI: l'ha
sentita prima? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:
senz'altro. AVV. DIF. NANNI: ha ragione, mi sono
sbagliato io, ha ragione. Il 10 giugno del '93.
IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: eh, sì. AVV. DIF.
NANNI: giugno del '93, quando tutte e due le
perizie erano state già depositate. Senta, signor
Giagnorio, lei si ricorda, questi fogli che le
fecero vedere prima di sentire la telefonata,
erano dei foglietti o un gruppo di dieci,
quindici fogli? Cinque, sei, che ne so... Aveva
che consistenza? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ma,
senta... AVV. DIF. NANNI: cioè, era un foglio con
degli appunti... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:
...consideri questi fogli da... diciamo, da
macchina da scrivere, questi fogli... AVV. DIF.
NANNI: sì, era un foglio... IMP. R.C. GIAGNORIO
MATTEO: mi sembra... no, non un foglio, erano
diversi. Mi sembra o spillati... ora non ricordo
bene. AVV. DIF. NANNI: ho capito. IMP. R.C.
GIAGNORIO MATTEO: erano diversi, senz'altro, sì.
AVV. DIF. NANNI: erano diversi. Posso mostrare al

teste una copia della trascrizione prodotta dai periti Franco e Benedetti? VOCE: (in sottofondo).

AVV. DIF. NANNI: era per caso una cosa del genere che le fu mostrata? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:

prego? AVV. DIF. NANNI: dico, senza che adesso la legge... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, no, non

la sto leggendo, sto cercando... AVV. DIF. NANNI: ...era una cosa del genere che le fu mostrato? O un qualcosa di più piccolo, di diverso? IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: no, ma penso che più o meno sia questa. AVV. DIF. NANNI: più o meno sia questa,

grazie! Può restituirmelo per favore? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: non ci metterei la mano sul

fuoco. AVV. DIF. NANNI: ah, certo. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: però sicuramente... AVV. DIF.

NANNI: ah, certo. No, come consistenza, perché poi vede, in realtà risulta che cosa le contestò

il Giudice, e io proprio di questo volevo chiederle. Presidente a questo punto vorrei

mostrare invece quel documento che ho depositato questa mattina; si tratta di una perizia, lei ha

sentito... che ho depositato prima, insomma, mezz'ora fa. Si tratta, ha sentito, di una

perizia fatta da due periti dell'Ufficio... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, avevo capito

perfettamente, grazie. AVV. DIF. NANNI: ...che cercano di capire che cosa c'è in quella registrazione. Può guardarla? Visto che lei era nella torre quella sera, la può scorrere? IMP.

R.C. GIAGNORIO MATTEO: ora? AVV. DIF. NANNI: la prego anche con un po' di attenzione, la ringrazio; e mi dice se è la stessa che le è stata mostrata allora, in primo luogo, e in secondo luogo se quelle mezze frasi che sono scritte lì le ricorda qualcosa di quella sera.

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: vi è opposizione del Pubblico Ministero; non può essere ovviamente la stessa che le fu mostrata allora, non so se con l'espressione "La stessa cosa", sì... AVV. DIF.

NANNI: mi riferivo ai contenuti, evidentemente.

PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: ah, al contenuto, va bene. VOCI: (in sottofondo). IMP. R.C. GIAGNORIO

MATTEO: ho dato una... AVV. DIF. NANNI: allora, Signor Giagnorio, lei ha letto quella che ormai penso possiamo definire la perizia Ibba, Paoloni, sul contenuto di quella conversazione. Le voglio domandare: qualche minuto fa ci ha detto che ascoltando quella telefonata e dopo aver letto una trascrizione di quella... scusi, ascoltando quella registrazione e dopo aver letto una

trascrizione di quella registrazione, mi ha colpito questa frase che lei ha detto: "Ci guardavamo, con Capitani, e dicevamo: <<Ma che c'è scritto?>>", cioè: "Come è possibile?". Ora indipendentemente da quello che si capisce e quello che non si capisce, quelle frasi che la avevano così colpita, "Ma come è possibile che ci sono queste frasi?", le ritrova in questa trascrizione? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** ma, sinceramente sono stato molto veloce e quindi poco accurato... **AVV. DIF. NANNI:** uhm. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** mi era sembrato di aver letto qualcosa, parla di "amico"... **AVV. DIF. NANNI:** che parla di "amico"? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** sì, "amico", mi pare qualcosa del genere, però... **AVV. DIF. NANNI:** sì, allora guardi, si tratta di pagina 10, la frase 182. 182: "C'è un amico che fa il consigliere, il problemi riguardano altre", è una frase in corsivo, sappiamo che l'interpretazione è incerta, secondo i periti, e questa l'aveva colpita già allora? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** no, non era questa. Questo lo leggo adesso, sinceramente. **AVV. DIF. NANNI:** allora io le chiedo... **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** qui, a quanto ho capito, qui non è che

eravamo io e Mario, qui... qui c'era cinque o sei persone. **AVV. DIF. NANNI:** ah! **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** anche perché la torre di controllo, quando cessava l'attività, diventava un posto ambito per conversazioni del genere. **AVV. DIF. NANNI:** certo. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** tutte, insomma... **AVV. DIF. NANNI:** senta, adesso vediamo cosa intende per conversazioni del genere, a me interessava un'altra cosa. Il... lei ha mai detto a qualcuno cosa ne pensava... o meglio, dico più chiaramente, ha riferito al Giudice cosa pensava dei contenuti di quella conversazione? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** ma, noi, visto che si parlava di... di Phantom, di F104 eccetera, noi... cioè, almeno io, si è pensato che si parlava di questi aerei che... le parlo dell'81, che già qualcuno... non credo che ero io però, che già parlano di rottamazione, ancora volano e benissimo, tra l'altro. **AVV. DIF. NANNI:** ah! **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** per cui qui senz'altro si parla di qualche valutazione, gli americani con i Phantom, e... sono... **AVV. DIF. NANNI:** senta, invece si ricorda cosa le fu contestato, a proposito di questa situazione? Phantom, 104... che cosa le disse il Giudice? Le credette o no?

IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: no. AVV. DIF. NANNI:
no. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: altrimenti non
stavo qui. AVV. DIF. NANNI: appunto. No, ci stava
comunque, come testimone, però. Senta, quindi il
Giudice non credeva a quello che lei diceva,
perché? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: perché in
quel giorno, in quel giorno è successo quello che
è successo, e si parlava... AVV. DIF. NANNI: ed
era vietato parlare di Phantom quel giorno. IMP.
R.C. GIAGNORIO MATTEO: ...che c'era un... un
sacco di aerei sconosciuti eccetera. AVV. DIF.
NANNI: senta, ma le contestava in particolare il
contenuto di qualche frase, dicendo: "Ma guarda
che qui è chiarissimo che la cosa è diversa da
come la sta dicendo lei"? IMP. R.C. GIAGNORIO
MATTEO: ma no, anche perché... io non so se lei
ha ascoltato la conversazione, c'erano anche...
AVV. DIF. NANNI: ci abbiamo provato. IMP. R.C.
GIAGNORIO MATTEO: ...c'erano anche lazzi, frizzi,
quello che... quello: "A Nino...", insomma, era
una cosa un po' allegrotta... AVV. DIF. NANNI:
allora io... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: insomma,
non mi sembrava... AVV. DIF. NANNI: sì, sì, sì.
Le contesto, in aiuto alla memoria, dal verbale
del 29 febbraio '96, che a un certo punto: "Non

ricordo, non riesco a ricordare", dice lei.
"L'ufficio contesta quindi il contenuto delle frasi da cinque a sette, e che sui dati radar emergono situazioni congruenti con quelle frasi".

AVV. P.C. FLICK: scusi, Avvocato Nanni, qual è l'interrogatorio che sta contestando? **AVV. DIF.**

NANNI: 29 febbraio '96. È la seconda pagina della mia copia. Quindi "L'ufficio contesta il contenuto delle frasi da cinque a sette, e che sui dati radar emergono situazioni congruenti con quelle frasi, come quella di avvicinamento di più velivoli al DC9 in un tratto del suo percorso". Se lei legge le frasi da cinque a sette, ha visto i numeri la sopra? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:**

"Secondo me una è bugia; qui dipenderà dove finisce"? **AVV. DIF. NANNI:** sì, e le due frasi successive, c'entra qualcosa questo con quello che potrebbe emergere dai radar? **IMP. R.C.**

GIAGNORIO MATTEO: "Secondo me è una bugia; qui dipenderà dove finisce", "Cosa ne dici? Io sono il Tizio non facile, no a far confusione, non voglio infiltra... di diffida... dei sottufficiali". **AVV. DIF. NANNI:** ma erano queste frasi che il Giudice le contestava, dicendo: "Guarda che quello che c'è scritto qui è

congruente con quello che si vede dai radar e cioè una manovra di avvicinamento di più velivoli al DC9", erano queste? **IMP. R.C. GIAGNORIO**

MATTEO: ma, io ho sentito di questi... di questi più velivoli che si... ma quale DC9, scusi? **AVV.**

DIF. NANNI: da chi lo ha sentito? Da chi lo ha sentito, dalla stampa? Dal Giudice? Dalla televisione? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** sì,

dal... **AVV. DIF. NANNI:** fu il Giudice a dirglielo? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** sì, io ho

sentito tanti... tanti teatri, diciamo... **AVV.**

DIF. NANNI: diversi. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:**

...diversi, sì. **AVV. DIF. NANNI:** certo. **IMP. R.C.**

GIAGNORIO MATTEO: tra cui anche qualcosa del genere, anzi, mi è sembrato che avesse detto, però ora non so se è messo agli atti, quindi potete vedere... **AVV. DIF. NANNI:** sentiamo. **IMP.**

R.C. GIAGNORIO MATTEO: ...che c'è a un certo punto degli aerei che si avvicinavano a un altro aereo, poi si allontanavano, all'improvviso. Io ho cercato di spiegare che l'aeroporto di Grosseto, il Radiofaro di Grosseto, è un punto importantissimo per tutto il traffico che atterra a Ciampino e a Fiumicino. Il settanta per cento degli aerei che atterrano a Ciampino e a

Fiumicino, o almeno il sessanta, passano su Grosseto e vengono dalla bellezza di tre... cinque... sei aerovie, tutto il traffico che viene dalle aerovie Rossa 46, Ambra 3, dalla Giraglia in Corsica, da Capo Corse, da Genova, da Torino, da Pisa, passano tutti su Grosseto, quindi è ovvio che come arrivano su Grosseto devono virare a sinistra per andare su un'altra radioassistenza che si chiama Campagnano. Dal radar se l'hanno vista, può sembrare una manovra di... che ne so io, di... una manovra diversiva, non so... AVV. DIF. NANNI: ho capito. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ehm... sono delle virate normalissime. AVV. DIF. NANNI: ma lei lo ha visto il radar? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: prego? AVV. DIF. NANNI: lei lo ha visto il radar? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: io il radar... AVV. DIF. NANNI: i risultati del radar li ha visti? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: no, no, non li ho visti. AVV. DIF. NANNI: i dati dei radar? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: no, no. AVV. DIF. NANNI: questi sono i racconti che le ha fatto il Giudice, dicendo: "Guarda che dai radar risulta questa situazione, è inutile che nascondi"? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: certo, io non... AVV. DIF. NANNI: così le

ha detto? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ...non sarei neanche capace a interpretare poi i... AVV. DIF. NANNI: ma ci mancherebbe, no, nessuno le chiede di interpretare... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: cioè, io ho lavorato con il radar, però davanti agli occhi lo avevo. AVV. DIF. NANNI: senta, un'altra cosa mi interessava... in sostanza, quando il Giudice le diceva: "Io non ti credo, perché ci ho le prove che le cose sono diverse da come mi dici, e ci ho le prove che quella sera c'era una intercettazione, c'era un aereo che inseguiva un altro eccetera", le diceva quali erano queste prove? PRESIDENTE: ma da dove risulta, scusi, che gli ha detto questo? Esattamente... AVV. DIF. NANNI: 29 febbraio '96, Presidente, mi sono... PRESIDENTE: sì, no, quello che sta dicendo lei... AVV. DIF. NANNI: mi sono permesso di sintetizzare. PRESIDENTE: sì. "L'Ufficio contesta...", sì, sì. AVV. DIF. NANNI: "L'Ufficio contesta... come quella di avvicinamento di più velivoli al DC9 in un tratto del suo percorso", andando avanti, quando contesta le frasi da quarantasei a quarantanove, contesta in particolare: "Che tutte le affermazioni in essa contenute non sono

assolutamente astratte e considerazioni di ordine generale, bensì argomentazioni concrete e compatibili con la situazione reale, quale emerge dalle risultanze dell'istruzione". **PRESIDENTE:** eh, e lo so... ma quello che ha detto lei però non è questo, ora, che il Giudice gli diceva: "Non è vero", non so ora esattamente... **AVV. DIF.** **NANNI:** no, no, un momento... **PRESIDENTE:** eh. **AVV. DIF. NANNI:** ..."Non è vero", Presidente, lo sa meglio di me quante volte glielo ha detto, tanto per... **PRESIDENTE:** quarantasei a quarantanove, io leggo qua che... **AVV. DIF. BARTOLO:** Presidente, scusi, chiedo scusa al collega se mi intrometto, noi abbiamo solo le risposte, ma quando a D.R. troviamo scritto: "Ripeto, ho detto la verità"... **AVV. DIF. NANNI:** che cosa poteva chiedere? **AVV. DIF. BARTOLO:** la domanda la possiamo intuire alla Corte. **AVV. DIF. NANNI:** e perché sta qui e gli ha dato la facoltà di non rispondere? Perché non gli ha creduto, allora io chiedevo sulla base di quali dati. **PRESIDENTE:** sì, ma io sto contestando... siccome lei ha detto: "Il Giudice le ha detto così, così, così...". **AVV. DIF. NANNI:** "Non ti credo". **PRESIDENTE:** eh. **AVV. DIF. BARTOLO:** Presidente, non troviamo verbalizzate le

domande. **PRESIDENTE:** non c'è... le domande è "A domanda risponde". **AVV. DIF. NANNI:** Presidente, mi scusi... **PRESIDENTE:** e "A domanda risponde", che gli contesta le frasi... **AVV. DIF. NANNI:** sì. **PRESIDENTE:** ..."L'Ufficio contesta le frasi da quarantasei a quarantanove". **VOCI:** (in sottofondo). **PRESIDENTE:** "Contesta in particolare che tutte le affermazioni in essa contenute non sono assolutamente astratte o considerazioni di ordine generale, bensì argomentazioni concrete e compatibili con la situazione reale quale emerge dalle risultanze dell'istruzione". **AVV. DIF. NANNI:** questo va bene... **PRESIDENTE:** le frasi da quarantasei a quarantanove... **AVV. DIF. NANNI:** sì. **PRESIDENTE:** ...cioè quelle non purgate, cioè quelle originali, erano: "Non potrà mai anda' appresso all'F15, all'F16, ci ha un'altra struttura, e poi anche un Phantom vola pure, però fino a pochi mesi fa... Do' sta il Phantom? Lo vedi, tu?" **AVV. DIF. NANNI:** e le pare niente? **PRESIDENTE:** no, a me non è che me pare niente... **AVV. DIF. NANNI:** perché parlare... **PRESIDENTE:** ...a me mi pare che non è quello che ha detto lei... **AVV. DIF. NANNI:** scusi, chiedo scusa... **PRESIDENTE:** ...che il Giudice gli ha detto...

AVV. DIF. NANNI: io chiedo scusa, mi sono lasciato trasportare dalla... **PRESIDENTE:** quindi... perché se risentiamo la registrazione... **AVV. DIF. NANNI:** ...dalla conversazione. **PRESIDENTE:** ...lei gli ha detto: "Il Giudice ha detto questo, questo e questo", il Giudice gli ha contestato sicuramente... **AVV. DIF. NANNI:** Presidente, io ho ammesso... **PRESIDENTE:** ...sicuramente qualcosa, ma non quelle frasi che dice lei, questo sto dicendo. **AVV. DIF. NANNI:** ...io ho ammesso che mi sono permesso di sintetizzare; a questo punto, siccome lei ha il verbale davanti, nota che quando contesta le frasi da cinque a sette, parla di: "Situazioni congruenti, con quelle frasi, come quella di avvicinamento di più velivoli al DC9 in un tratto del suo percorso", dopo di che, passando alla quarantasei, quarantanove, parla di: "Argomentazioni concrete e compatibili con la situazione reale, quale emerge dalle risultanze", allora, avvicinamento, risultanze dei radar, e qualcuno che chiede: "Do' sta il Phantom? Lo vedevi tu?". Chiedo scusa per l'espressione che ho usato prima, ma era per rispondere... **PRESIDENTE:** eh, ma io infatti sono intervenuto

non perché... non perché il contenuto della domanda del Giudice Istruttore non fosse quello di dire: "Qui risulta che c'è avvicinati eccetera", ma non erano quelle espressioni...

AVV. DIF. NANNI: le parole... **PRESIDENTE:** ...le

parole non erano quelle. **AVV. DIF. NANNI:** non

erano quelle. **PRESIDENTE:** questo dico. **AVV. DIF.**

NANNI: assolutamente no. **PRESIDENTE:** questo

soltanto. **AVV. DIF. NANNI:** infatti le parole non

erano quelle, volevo cercare di sintetizzare e

capire dove nascesse il problema della mancanza

di credibilità del signor Giagnorio. Allora, può,

per cortesia, prendere la frase numero settanta,

a pagina quattro di quella cosa che le ho fatto

leggere? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** ho letto,

sì. **AVV. DIF. NANNI:** ha letto. **IMP. R.C.**

GIAGNORIO MATTEO: ma non mi rendo conto. **AVV.**

DIF. NANNI: scusi? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:**

non mi rendo conto. **AVV. DIF. NANNI:** non si rende

conto. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** cioè, per

me... **AVV. DIF. NANNI:** le sembra... scusi, la

faccio io la domanda. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:**

prego! **AVV. DIF. NANNI:** sta parlando di cosa si

fa per andare in coda a un Phantom, per

intercettarlo effettivamente, una cosa successa?

O sta parlando di come si dovrebbe fare, un esempio, e... non dico lei, dico chi sta parlando, sta parlando a livello di chiacchierata o sta raccontando una cosa che è successa? **IMP.**

R.C. GIAGNORIO MATTEO: entrambe potrebbero essere giuste le cose, cioè, se si parla di una... di una valutazione tattica che è stata fatta, allora... allora qui si parla... si parla di quello che si poteva fare. **AVV. DIF. NANNI:** ho capito. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** perché poi noi non è che in torre di controllo sappiamo qualcosa. **AVV. DIF. NANNI:** certo. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** poi c'è... poi c'è... che so io, il motorista amico del pilota, il quale pilota gli racconta dell'intercettazione, che non c'è niente di male del resto, no? Poi il motorista che alla mensa lo racconta a quello... poi alla fine a noi... ma, io, secondo me questi sono veramente dei discorsi informali, cioè non sono... non hanno un target, un bersaglio, un qualcosa, qui si parla del più e del meno. **AVV. DIF. NANNI:** lei si ricorda quella sera se c'era stata una intercettazione di un Phantom? **IMP.**

R.C. GIAGNORIO MATTEO: ma, non credo, guardi. Io se si potesse tornare alle origini di questo...

di questo discorso finire... cadrebbe... cadrebbe tutto, glielo assicuro. Anche... AVV. DIF. NANNI: guardi, ma perché, ci trova qualcosa... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: anche perché qui si parla anche di pullman, ora io qui non riesco a trovarlo, ma qui c'era anche un Maresciallo, non so se era il Capo reparto o era uno dei tanti... AVV. DIF. NANNI: sì. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ...che parlava di... AVV. DIF. NANNI: c'è, c'è la frase... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: .. di alcuni pullman vecchi... si pa... quindi facevano questo assioma, pullman-aerei, insomma, e poi sempre degli americani che... AVV. DIF. NANNI: e quindi questo... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ...che uno diceva: "Hanno la stessa velocità", e l'altro diceva: "Sì, però quell'altro... quell'altro quella velocità la raggiunge molto prima e la può mantenere", grossomodo sono questi i discorsi. AVV. DIF. NANNI: ho capito. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sono molto frammentati, però... AVV. DIF. NANNI: ho capito. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sono informali, secondo me. AVV. DIF. NANNI: senta, può andare alla frase centotrentanove, per favore? Siamo a pagina otto. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: le ultime parole, le ultime due o tre

righe, non riesco a capire cosa significano. AVV.

DIF. NANNI: uhm, ma di che cosa le sembra che si stia parlando? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ma guardi, qui sembra che parli un Ministro, più che un Maresciallo. AVV. DIF. NANNI: perché? È così bello? AVV. DIF. NANNI: "Un'altra possibilità potrebbe essere che l'America ha l'interesse che l'Italia rimanga neutrale, però se l'Italia ha questi requisiti...", forse qui parla di... come posso dire... AVV. DIF. NANNI: quando dice... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ...che avremmo bisogno di strutture migliori, per poter competere, diciamo, con gli americani, qualcosa del genere. AVV. DIF. NANNI: ho capito. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: le strutture, parlano. AVV. DIF. NANNI: e le sembra un discorso così assurdo, che... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ma... AVV. DIF. NANNI: voglio dire, potevate farlo anche voi? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ma sono... AVV. DIF. NANNI: o le sembra una cosa assurda? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sono discorsi... sono discorsi che... una volta che... finita la giornata di lavoro alla torre di controllo penso che si sono fatti discorsi anche peggio. AVV. DIF. NANNI: ah, perfetto. IMP. R.C. GIAGNORIO

MATTEO: quasi... **AVV. DIF. NANNI:** senta, le contestò... o meglio, il problema della sua... del fatto che il Giudice non le abbia creduto, stava per caso nel fatto che dalle dichiarazioni che avevate... può prendere l'altra trascrizione? Guardi le frasi sei e sette. "Il Phantom si prende e si distanzia. Tu ti distanzi da questo traffico e via. Il Phantom si va a mettere". **IMP.**

R.C. GIAGNORIO MATTEO: questo... **AVV. DIF. NANNI:** si ricorda se c'era un problema, o meglio, se il problema che le viene contestato come impossibilità di crederle, è che risultava che effettivamente degli altri aerei c'erano in giro, quella sera? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** cioè, questo è 20:04 Z... **AVV. DIF. NANNI:** sì, è la stessa cosa... **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** ...cioè sarebbero le 21:04 ora locale... **AVV.**

DIF. NANNI: le 22:00, le 22:00... **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** no, noi, noi non... **AVV. DIF. NANNI:** le 22:00, siamo a giugno. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** ...addirittura. Noi le zone a Roma le avevamo date già da un bel pezzo. **AVV. DIF. NANNI:** da un bel pezzo. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** da un bel pezzo, quindi noi non avevamo niente, perché quando si dà la zona... le nostre

zone, quando si davano a Roma, noi non avevamo più nessuna giurisdizione su quell'aeroporto, e si davano quando... quando l'aeroporto non aveva operatività. **AVV. DIF. NANNI:** ho capito. **IMP.**

R.C. GIAGNORIO MATTEO: cioè, sicuramente durante la notte non ci sarebbero stati decolli, sicuramente, altrimenti nemmeno si poteva dare. Non avevo letto l'orario, no, 22:00 Z, assolutamente no. **AVV. DIF. NANNI:** ho capito. può andare alla frase trentadue di questa... **IMP.**

R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, leggo che l'Aeronautica americana si è fatta... forse vuol dire le ossa, con l'F104. **AVV. DIF. NANNI:** forse si è fatta le ossa. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** penso, perché: "L'Aeronautica Americana si è fatta con gli F104". **AVV. DIF. NANNI:** ma lei...

VOCE: (in sottofondo). **PRESIDENTE:** che c'è? Un'altra volta? **VOCI:** (in sottofondo).

PRESIDENTE: si può riprendere, sì. **AVV. DIF. NANNI:** ecco, allora, signor Giagnorio, le ho chiesto di leggere le frasi numero trentadue della prima e della seconda versione che le ho sottoposto della trascrizione di questa conversazione. Trova una differenza? Una delle due la trova più comprensibile e più probabile

che sia... La trentadue... ma no, guardi la valutazione c'è... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, l'ho letta, ma non... AVV. DIF. NANNI: ...è chiaro che lei non si ricorda. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ...non riesco a estrapolarla. AVV. DIF. NANNI: non riesce, non riesce a... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: no, sinceramente. AVV. DIF. NANNI: ...a dare una preferenza per l'una o per l'altra. È evidente che la preferenza che le chiedo è quella della sollecitazione del ricordo, cioè... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, no... AVV. DIF. NANNI: ...stavo parlando... "Stavamo parlando di questo piuttosto che di quell'altro". Allora le chiedo se può andare invece alla frase quarantacinque di una versione e dell'altra. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: quarantacinque, qui dice soltanto: "Ma". AVV. DIF. NANNI: sì, la quarantacinque e seguenti, arrivi fino a cinquantadue, cinquantatre. Le ha lette? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, ho letto, però non... AVV. DIF. NANNI: allora, riesce a ricordarsi se per caso stavate parlando di quella cosa di cui... voglio dire, che sembrerebbe... leggo il punto quarantacinque di quella sui fogli più gialli, più vecchi, no? IMP. R.C. GIAGNORIO

MATTEO: sì. AVV. DIF. NANNI: "E' un Phantom...".

IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: "E' un Phantom". AVV.

DIF. NANNI: "...non potrà mai andare appresso all'F15, all'F16..."... IMP. R.C. GIAGNORIO

MATTEO: "...F15, F16, ci ha un'altra struttura". AVV. DIF. NANNI: "...ci ha un'altra struttura. Poi anche un Phantom..."...

IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: "Poi anche un Phantom..."... AVV. DIF. NANNI: "...vola pure..."... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: "...vola pure..."... AVV. DIF. NANNI: "...però fino a pochi mesi fa..."... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: "...però..."... AVV. DIF. NANNI: "Do' sta il Phantom? Lo vedi tu? Lo vedevi tu?". IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: eh. AVV. DIF. NANNI: "Do' sta il Phantom, lo vedevi tu?". IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ecco, appunto... AVV. DIF. NANNI: poi: "C'era un Phantom, lo vedevo lì solamente, c'era" IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: eh. AVV. DIF. NANNI: "Però c'era pure il Phantom", che mi sembra un po' sciocco ripeterlo, comunque... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì. AVV. DIF. NANNI: "No, si poteva cercare... beh, non cambia niente". IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: il Phantom, se l'ha visto, non so se Mario l'ha

visto, o qualcun altro... AVV. DIF. NANNI: scusi, per finire, volevo arrivare fino alla fine: "Ci ha gli indicatori che scompaiono", ora questa è un'ipotesi del discorso che stavate facendo; l'altra, più che un ipotesi è una attestazione che in realtà non si capisce, però mancano, mancano delle condizioni, delle frasi che sarebbero state pronunciate. Cioè, secondo dei periti, voi avreste parlato e qualcuno avrebbe chiesto: "Ma dove stava il Phantom? Lo vedevi tu?", "Qui ho un Phantom, lo vedevo io solamente, però c'era pure". Secondo altri, si parlava sì di Phantom, F15, F16, un'altra struttura, la diversità... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì. AVV. DIF. NANNI: ...e non dice per esempio: "Ha gli indicatori che scompaiono", ma dice: "Ha gli indicatori dietro", e poi delle altre cose che non si capiscono. Ecco, io le chiedo: secondo quello che può essere... mi rendo conto, a distanza di ventuno anni, il ricordo di quella sera... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì. AVV. DIF. NANNI: ...e comunque secondo le abitudini, le conversazioni che usualmente avevate, come... ha una preferenza per la correttezza di una interpretazione piuttosto che dell'altra? IMP.

R.C. GIAGNORIO MATTEO: senta, innanzi tutto, indicatori non so a cosa... cosa si riferisce, perché indicatori... che indicatori hanno i Phantom? Ora... ora se vogliamo parlare di... di... a meno che non si riferisce a dei sistemi elettronici per farsi vedere, quando vuole, dal radar. **AVV. DIF. NANNI:** ma quelli, va be', quelli sono comuni insomma. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** non si chiamano indicatori, quelli, quindi... va bene. Però qui dice: "Lo vedevi... lo vedevite?". O lo ha visto... lo ha guar... a vista, cioè, quando era di servizio, o io o lui, ora io questo non lo so. **AVV. DIF. NANNI:** certo. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** ha visto questo Phantom, ha fatto qualcosa, in aeroporto, o anche nell'ambito aeroportuale, quando hanno fatto queste... queste esercitazioni, queste valuation, che il nostro G.C.A. che non è abilitato a fare la ricerca, è un radarino su un carro, insomma, che ha una portata, diciamo... **AVV. DIF. NANNI:** ho capito. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** ...di trenta miglia, toh, proprio... perché io mi ricordo, quando passavano questi aerei, si sentiva solamente il rumore, chi li vedeva? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** certo. **IMP. R.C. GIAGNORIO**

MATTEO: perché spegnevano tutto, passavano, diciamo, a due o trecento piedi, quando si vedevano... poi, ecco... può darsi che fa riferimento a questo. **AVV. DIF. NANNI:** ho capito, senta... **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** però io ripeto... **AVV. DIF. NANNI:** senta, conclusivamente, per concludere, indipendentemente da quello che vi siete raccontati nella torre di controllo quella sera... **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** sì. **AVV. DIF. NANNI:** ...quella sera c'era un Phantom da vedere o al radar, che lei ricordi, o dentro l'aeroporto? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** ma sono... no, non ricordo, guardi, anche perché al radar, io personalmente... il nostro radar di Grosseto, il G.C.A., Ground Controlled Approach, cioè avvicinamento controllato da terra, non ci andavo volentieri, perché c'era l'aria condizionata che... **AVV. DIF. NANNI:** ho capito. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** ...mi spezzava il collo, ci sarò andato due o tre volte in diciotto anni, quindi.. **AVV. DIF. NANNI:** sì, ma non è questo il discorso, se lo ha visto lei, cioè... **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** sì, ecco... **AVV. DIF. NANNI:** ...lei ci ha già detto che cosa ha fatto

quella sera. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì,
ecco. AVV. DIF. NANNI: le sto chiedendo in
conclusione se avete parlato di un episodio
verificatosi quel giorno, cioè: "Hai visto quel
Phantom? Hai visto come correva?" IMP. R.C.
GIAGNORIO MATTEO: no, assolutamente, no. AVV.
DIF. NANNI: "Quelli non gli potevano andare
appresso", ecco. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: no.
AVV. DIF. NANNI: no. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:
anche perché poi il Phantom... anche i tedeschi
qualche volta sono venuti con i Phantom, voglio
dire... AVV. DIF. NANNI: certo. IMP. R.C.
GIAGNORIO MATTEO: ...era un aereo, diciamo, dopo
l'F104 l'aereo che... l'aereo diciamo che più si
vedeva. AVV. DIF. NANNI: ho capito. IMP. R.C.
GIAGNORIO MATTEO: non è che c'era un grande
assortimento di aerei... AVV. DIF. NANNI: certo,
certo. Senta, mi può dire qualcosa in più sul
fatto... su cosa significa "squoccare emergenza"?
IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: squoccare emergenza è
un dispositivo elettronico che... è il pilota
che... è il pilota che lo inserisce. AVV. DIF.
NANNI: sì. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: e
significa che c'è qualcosa che non va a bordo.
AVV. DIF. NANNI: e quindi lo si vede... IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: tutti i radar vedono... AVV.

DIF. NANNI: ...su tutti i radar? IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: ...questo segnale e capiscono che questo aereo è in difficoltà. AVV. DIF.

NANNI: senta, mi scusi, forse la domanda mia è ingenua, ma è una cosa come l'alfabeto Morse, cioè si fanno delle segnalazioni o è un segnale che si accende e si lascia lì? IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: no, diciamo, io posso dire per quanto riguarda quelli civili, è un codice... è un codice particolare, composto da quattro numeri, e più un cerchio che "blinca", che fa così, un cerchio che circonda, diciamo, questa traccia. AVV. DIF. NANNI: ho capito. IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: per i militari ci sono altre cose, ugualmente visibili. AVV. DIF. NANNI: eh, ma quello che dico io è il fatto... uno si rende conto, quando sta al radar... IMP. R.C. GIAGNORIO

MATTEO: sì. AVV. DIF. NANNI: ...che l'aereo ha una emergenza... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì.

AVV. DIF. NANNI: ...per il fatto di leggere qualcosa o per il fatto di vedere un segno che l'aereo ha inserito e quindi quando vede l'aereo muoversi vede anche questo segno? IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: sì, sì, esatto. AVV. DIF.

NANNI: per il transponder? IMP. R.C. GIAGNORIO

MATTEO: finché il pilota non disinserisce questo... diciamo, questo codice, si vede sempre.

AVV. DIF. NANNI: ho capito, quindi è un codice che va inserito e continua a vedersi al radar finché non viene disinserito? IMP. R.C. GIAGNORIO

MATTEO: certo. AVV. DIF. NANNI: e se uno lo inserisce, perché dovrebbe disinserirlo? IMP.

R.C. GIAGNORIO MATTEO: perché termina, diciamo...

AVV. DIF. NANNI: la fase di emergenza? IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: ...la situazione di emergenza.

IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ho capito. Quando parliamo di emergenza, scusi, sinteticamente perché probabilmente l'ha già detto e non ho fatto attenzione io, a cosa ci riferiamo? IMP.

R.C. GIAGNORIO MATTEO: emergenza? AVV. DIF.

NANNI: emergenza, sì, l'emergenza segnalata dal pilota. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: un'emergenza

è una ragionevole certezza, come si dice in Aeronautica, di pericolo per l'aereo e per le persone a bordo. AVV. DIF. NANNI: per l'aereo e

per le persone a bordo. IMP. R.C. GIAGNORIO

MATTEO: certo. AVV. DIF. NANNI: ho capito. Si usano quei codici per segnalare, che so, una situazione meteorologica particolare o un

qualcosa di... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: no perché, c'è l'emergenza, poi c'è un altro codice che è meno... diciamo, meno... diciamo ha una... facendo una scala, diciamo... AVV. DIF. NANNI: meno intenso, meno grave. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ...meno grave, certo. Avevamo anche, ricordo l'Airjack, che significa un dirottatore a bordo. AVV. DIF. NANNI: cioè, a seconda delle varie... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, sì, AVV. DIF. NANNI: ...delle varie situazioni, però riguardano situazioni che sta incontrando il velivolo. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, certo, certo. AVV. DIF. NANNI: è questo? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì. AVV. DIF. NANNI: va bene, la ringrazio, per ora non ho altre domande. PRESIDENTE: prego! AVV. DIF. BIAGGIANTI: Maresciallo, pochissime domande. Senta, le chiedo uno sforzo di memoria soltanto per sapere se può ricordare o collocare temporalmente quando apprese della caduta del DC9, se la sera del 27 giugno o la mattina successiva, se può fare questo sforzo, si ricorda? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: o... la sera assolutamente no, o la mattina successiva o... cioè, sicuramente la mattina, però non so se erano le otto oppure,

diciamo, la tarda mattinata. AVV. DIF.

BIAGGIANTI: senta, quindi nel corso di questa conversazione avvenuta alle 20:04 Zulu, che lei ha ascoltato più volte, che sarebbe avvenuta in torre... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì. AVV.

DIF. BIAGGIANTI: ...durante quella conversazione voi... ha detto: "Facevamo, così, un colloquio fra colleghi", quindi non parlavate di fatti attinenti alla vicenda del DC9 perché ancora non avevate saputo neanche che era caduto. IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: assolutamente no. Anche perché, se mi permette, non so se è stato mai fatto notare, questa... questa conversazione, va bene, ha avuto luogo perché qualcuno ha dimenticato di... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: la cornetta.

IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ...di disinserire il telefono. Allora, noi avevamo un sistema di telefoni diretti, a bottoniera; se io non escludo il telefono, rimane sempre... il circuito rimane chiuso, rimane. AVV. DIF. BIAGGIANTI: certo. IMP.

R.C. GIAGNORIO MATTEO: non si apre. Per cui se una terza persona, un altro Ente, ci avesse telefonato per dirci qualcosa, sicuramente la comunicazione che intercorreva tra Grosseto e Roma sarebbe caduta, perché al momento che io

vedevo accendere... io, diciamo, o chi per me, un'altra luce, io spingevo il bottone e si escludeva automaticamente. Per cui.. AVV. DIF. BIAGGIANTI: cioè, lei sta dicendo... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ...sto dicendo che nessun altro ha potuto telefonare. AVV. DIF. BIAGGIANTI: se aveste ricevuto da Ciampino la notizia della caduta del DC9 sarebbe caduta la registrazione della conversazione che lei... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: no, da qualsiasi altro Ente. AVV. DIF. BIAGGIANTI: da qualsiasi Ente, sarebbe automaticamente caduta quella conversazione. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: automaticamente caduta la conversazione. AVV. DIF. BIAGGIANTI: quindi significa che... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: la linea. AVV. DIF. BIAGGIANTI: ...quella conversazione non fu disturbata, diciamo disturbata, interrotta, da nessun'altra comunicazione che arrivava da altri Enti. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: no, è proprio per... diciamo, è una... è un fatto tecnico, diciamo. Avevamo altri telefoni ma, diciamo... AVV. DIF. BIAGGIANTI: senta, ricorda se quella sera del 27 giugno... lei era in torre, si verificarono fatti particolari? Di qualsiasi tipo, rilevanti per la

base. Ci fu uno stato di allerta? Si misero in volo degli aerei del gruppo operativo? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ma guardi, era un... era ed è tuttora un aeroporto operativo, che se decollano... AVV. DIF. BIAGGIANTI: ma quella sera, in maniera specifica se quella sera decollò qualche aereo. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: guardi, l'ultimo aereo, in base a que... è un aereo che ha fatto un tranquillissimo raid, ed è rientrato. AVV. DIF. BIAGGIANTI: un volo operativo o volo addestrativo l'ultimo volo? Che era stato? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: penso addestrativo, perché fare un raid... non credo sia operativo. AVV. DIF. BIAGGIANTI: senta, si era... si verificava spesso, capitava che i voli addestrativi facessero attività notturna, presso la base di Grosseto? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: quasi tutti i giorni. AVV. DIF. BIAGGIANTI: notturna eh, non dico diurna. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, sì, sì, notturna. AVV. DIF. BIAGGIANTI: i voli addestrativi volavano anche di notte. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: beh, alla fine del corso, non certo i primi... i primi voli imparavano, diciamo, a conoscere com'era fatto l'aereo, gli atterraggi, i touch and go, e altre

cose, e poi alla fine non ricordo se facevano uno o due voli... AVV. DIF. BIAGGIANTI: quand'erano già al reparto, però. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: no, anche come addestrandi, ricordo che quelli che facevano... che rimanevano lì oppure facevano... non so, rimanevano come cacciatori, diciamo, facevano questo genere di... AVV. DIF. BIAGGIANTI: esercitazioni. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ...di voli, di eserci... sia in diurna che in notturna. AVV. DIF. BIAGGIANTI: senta, e quella sera? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: partiva un F e un TF, oppure... oppure due TF, così, secondo la disponibilità. AVV. DIF. BIAGGIANTI: per TF che si intende? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: eh... AVV. DIF. BIAGGIANTI: cioè, un F104 è diverso... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: Trainer Flight, cioè un... AVV. DIF. BIAGGIANTI: quindi un aereo addestrativo. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: addestrativo, con le stesse caratteristiche, solo che aveva due posti invece di uno. AVV. DIF. BIAGGIANTI: senta, e quella notte del 27 giugno, ricorda se si verificò attività di volo notturna? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: no, assolutamente. Cioè, l'ultimo aereo è atterrato... guardando l'orario doveva essere o

l'imbrunire o giù di lì. AVV. DIF. BIAGGIANTI: al tramonto, diciamo. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: tramonto, poi lì è finita. AVV. DIF. BIAGGIANTI: senta, le risultò un aereo che squoccò emergenza alle 19:41? Ricorda... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: Zulu, dice? AVV. DIF. BIAGGIANTI: sì, Zulu. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: diciannove, venti, ventuno... no, anche perché come... AVV. DIF. BIAGGIANTI: 18:41... scusi, credo che sia l'orario 18:41, 18:42 Zulu. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ma, non ricordo. Può darsi, io sinceramente non... AVV. DIF. BIAGGIANTI: non se lo ricorda. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ...non ricordo no. Cioè, un aereo di linea? AVV. DIF. BIAGGIANTI: no, no, un aereo militare, che squoccava emergenza avvicinandosi sulla base di Grosseto. Non ricorda se il Giudice Priore le contestò questo fatto? Il Giudice Priore, nel verbale di sommarie informazioni del 29 febbraio del '96... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì. AVV. DIF. BIAGGIANTI: ...la prima pagina, lei dice: "La sera del 27 giugno, quella sera fu una serata tranquillissima e banalissima", a questo punto il Giudice Istruttore contesta che "Nella sera del 27 giugno un velivolo in avvicinamento alla base

di Grosseto ebbe a squoccare emergenza". Quindi il Giudice Istruttore, quando lei dice che il 27 giugno fu una serata tranquilla, le contesta che il 27 giugno c'è un aereo militare che si avvicina alla base di Grosseto e che squocca emergenza. Ricorda questa contestazione? Ricorda se un aereo, quella sera, squoccò emergenza? **IMP.**

R.C. GIAGNORIO MATTEO: io non ricordo ma le faccio presente... **VOCE:** che data è, scusi? **AVV.**

DIF. BIAGGIANTI: 29 febbraio '96. **IMP. R.C.**

GIAGNORIO MATTEO: ...con i nostri mezzi a disposizione non potevamo vedere se un aereo squoccava emergenza, e il nostro G.C.A., il radar, era su richiesta. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** Poggio Ballone però vi avrebbe comunicato se c'era un aereo che... **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** Poggio Ballone non... Poggio Ballone non è... voglio dire, potrebbe, potrebbe farlo, potrebbe averlo fatto, ma sa, se lei dice che... **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** no, non lo dico io. **IMP. R.C.**

GIAGNORIO MATTEO: sì, d'accordo, voglio dire... ma l'orario, qual era l'orario? **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** non... comunque era 18:41 Zulu, del 27 giugno. Se se lo ricorda. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** diciotto, diciannove... e ma allora

era... AVV. DIF. BIAGGIANTI: venti e... IMP. R.C.
GIAGNORIO MATTEO: ...l'ultimo aereo che è
atterrato. AVV. DIF. BIAGGIANTI: ma aveva
squoccato emergenza... IMP. R.C. GIAGNORIO
MATTEO: che è atterrato a Grosseto. AVV. DIF.
BIAGGIANTI: ...l'ultimo aereo che era atterrato?
IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: io non ricordo di
questa conversazione, ma... AVV. DIF. BIAGGIANTI:
era una cosa usuale che un aereo squoccasse
emergenza, degli aerei che... IMP. R.C. GIAGNORIO
MATTEO: no, però le faccio notare che qualche
volta per errore poteva capitare una cosa del
genere. AVV. DIF. BIAGGIANTI: che significa per
errore? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: per esempio,
che so... ma proprio emergenza o la frequenza di
emergenza? AVV. DIF. BIAGGIANTI: qui c'è scritto:
"Squoccare emergenza", io le leggo quello che le
era stato contestato dal Giudice Istruttore, non
so che tipo di emergenza. IMP. R.C. GIAGNORIO
MATTEO: perché a volte io... qualche volta è
successo che poi si dice... AVV. DIF. BIAGGIANTI:
cosa succedeva? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: se
stavano... "Guardate che state squoccando
emergenza", "Ah, sì... sì", può essere un errore,
perché può succedere, può succedere. Io non

ricordo quel... non ricordo che... altrimenti se era un'emergenza vera qualcosa si sarebbe fatto.

AVV. DIF. BIAGGIANTI: certo. Grazie! **AVV. DIF.**

FILIANI: la sera del disastro aereo di Ustica, siete stati interessati da stati di allarme particolari o dalla presenza di missioni militari che potevano in qualche modo interferire col volo Roma... Bologna-Palermo che poi... **IMP. R.C.**

GIAGNORIO MATTEO: no, no, nessuno. **AVV. DIF.**

FILIANI: ...del DC9 dell'"Itavia"? **IMP. R.C.**

GIAGNORIO MATTEO: assolutamente no. **AVV. DIF.**

FILIANI: lo può escludere in termini di certezza?

IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: certo, certo. **AVV.**

DIF. FILIANI: ha mai ricevuto... ha avuto mai contatti con i suoi Superiori, che le hanno detto, consigliato, suggerito, di tenere un particolare atteggiamento con riferimento alle indagini in corso, con riferimento agli accertamenti interni dell'Aeronautica, delle Amministrazioni, delle Commissioni Parlamentari eccetera, con riferimento ai fatti del disastro aereo di Ustica? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:**

assolutamente no. **AVV. DIF. FILIANI:** grazie! **AVV.**

DIF. BARTOLO: senta, io volevo chiederle dei chiarimenti sempre su quell'interrogatorio 29

febbraio '96. Questo interrogatorio reso davanti al Giudice Istruttore... IMP. R.C. GIAGNORIO

MATTEO: mi scusi Avvocato, per far mente locale, si è svolto a Siena o a Firenze? AVV. DIF.

BARTOLO: ventinove... l'interrogatorio... VOCE: Siena. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: a Siena...

AVV. DIF. BARTOLO: Siena. IMP. R.C. GIAGNORIO

MATTEO: eh no, perché... AVV. DIF. BARTOLO:

inizia alle 13:45, se può aiutarla. Nel corso di questo interrogatorio, il Giudice le contesta tutta una serie di frasi che vengono indicate nel corso dell'interrogatorio, leggo a pagina due della trascrizione: "A questo punto l'Ufficio contesta il contenuto delle frasi numero uno, due e tre della trascrizione". Io vorrei capire questo, se lei è in grado di aiutarci: ricorda se le frasi che le vengono contestate nel corso di questo interrogatorio sono queste che le leggo ora? Perché potrebbero essere anche altre frasi, perché come diceva il collega prima, noi abbiamo due trascrizioni della stessa telefonata. Allora, abbiamo una prima trascrizione nella quale leggiamo queste prime tre frasi: "Questo è un discorso che si deve fermare qui". Mario risponde: "Allora è chiaro, non c'è bisogno,

veramente - incomprensibile - i soccorsi...
scusa... esatto", per la terza frase. Nell'altra
trascrizione che è per altro precedente, queste
tre frasi noi le troviamo indicate con, al numero
uno: "Frase incomprensibile", al numero due: "Ma
allora è così chiaro il perché; forse poi si è...
decodifi...", si ascolta, si dice, nel corso di
quella conversazione, sempre come frase numero
due: "Di fronte a giuramenti presi, quindi".
Frase numero tre: "Incomprensibile". lei ricorda,
è in grado... forse è in grado di ricordare quale
di queste due versioni le viene contestata in
sede di interrogatorio? Cioè, se la prima o la
seconda. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** ma, io penso
indubbiamente la prima. **AVV. DIF. BARTOLO:**
allora... **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** cioè, il...
AVV. DIF. BARTOLO: ecco, allora, per andare con
ordine... forse poi troviamo un'altra
contestazione che lei può ricordare sicuramente
meglio, è quella alla quale faceva riferimento il
collega anche prima. Lo stesso discorso vale
quando nell'interrogatorio noi troviamo scritto
che le viene contestato... le vengono contes...
le viene contestato il contenuto delle frasi da
cinque a sette? Perché noi se leggiamo la prima

trascrizione da cinque a sette, come le diceva prima il collega, troviamo scritto: "Tanto non è una conclusione, qui bisogna anda' dove finisce", poi, sei, Mario dice: "Ascoltami bene, io sono il Tizio su un Phantom, non a far confusione, con un Phantom che qua si prende e si distanzia, tu ti distanzi da questo traffico e via", sette: "Il Phantom si va a mettere", questa è la prima versione. Sulla seconda versione, invece, queste frasi vengono così trascritte: "Secondo me è una bugia, qui dipenderà dove finisce"; sei: "Cosa ne dici? Io sono il Tizio non facile, no a far confusione, non voglio infiltra' di diffida' dei Sottufficiali"; sette: "Il Phantom si va a mettere", risulta "incomprensibile". lei ricorda se nel corso dell'interrogatorio il Giudice Istruttore le contesta la frase: "Il Phantom si va a mettere", oppure le dice, le legge queste prime due frasi e poi non aggiunge questa frase relativa al Phantom? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** no, eh... ora, ricordo qualche cosa. **AVV. DIF. BARTOLO:** sì, ovviamente sulla base del ricordo che ha... **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** però non sono stato in grado di... in grado di spiegare che cosa significasse. **AVV. DIF. BARTOLO:** no, no,

io voglio solo capire questo: se il Giudice Istruttore, quando le contesta quelle frasi, le legge le frasi che noi troviamo scritte... IMP.

R.C. GIAGNORIO MATTEO: no, è sempre sul... AVV.

DIF. BARTOLO: ...nella prima stesura? IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: ...nella prima, io questa la vedo adesso e la leggo adesso. AVV. DIF. BARTOLO:

ah, ecco, quindi le frasi che le vengono contestate sono quelle contenute in questa prima stesura? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, senz'altro, infatti io... AVV. DIF. BARTOLO: e insieme a queste frasi poi, il Giudice Istruttore le aggiunge queste sue annotazioni, riflessioni, che il Giudice Istruttore le dice: "Sappi che tu hai detto questo, o comunque è stato registrato questo, e che quanto io ritengo risulti dalla registrazione trova conferma anche in tutta una serie di altri dati", prima che intervenga il Presidente, non sto rileggendo testualmente, sto riassumendo con delle variazioni ovviamente, ma solo per esigenze di sintesi. È questa la contestazione che le viene fatta nel corso di quell'interrogatorio? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì... anche questo, anche altre cose, ma diciamo... AVV. DIF. BARTOLO: sì. IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: ...la conversazione tutta verte su qualcosa che... AVV. DIF. BARTOLO: tutta, però la... questa conver... questa prima stesura? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: questa qui, la prima, sì.

AVV. DIF. BARTOLO: e in più, in alcuni passaggi... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì. AVV. DIF. BARTOLO: ...nei punti cruciali si dice: "Quanto noi apprendiamo dalla telefonata trova anche riscontro in altri documenti processuali", quindi il Giudice le dice... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì. AVV. DIF. BARTOLO: ..."Lei mi deve dire la verità"? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: certo. AVV. DIF. BARTOLO: ricorda se il Giudice Istruttore la ammonì proprio in tal senso? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: beh, ora, ammonire mi sembra un po'... AVV. DIF. BARTOLO: no, io le chiedo questo... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: cioè, il Giudice... AVV. DIF. BARTOLO: ...perché su questo stesso interrogatorio io trovo scritto... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì. AVV. DIF. BARTOLO: no... un primo... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, ma mi rendo conto... AVV. DIF. BARTOLO: ...estrasse a un certo punto, per dirla con linguaggio comune a tutti... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, sì... AVV. DIF. BARTOLO:

...un cartellino giallo? IMP. R.C. GIAGNORIO

MATTEO: diciamo di sì. AVV. DIF. BARTOLO: le disse: "Mi devi dire la verità"? No perché, io trovo scritto... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì.

AVV. DIF. BARTOLO: ...a D.R., lei risponde: "Non ricordo nulla di tutto ciò". IMP. R.C. GIAGNORIO

MATTEO: sì, queste frasi... AVV. DIF. BARTOLO: poi c'è: "A questo punto l'ufficio le contesta le frasi...", va a vantì, e a D.R. nuovamente ritrovo scritto lei che si giustifica dinanzi al Giudice Istruttore dicendo al Giudice Istruttore: "Signor Giudice - leggo testuali parole - ripeto, ho detto la verità", lei ricorda... cos'era? Il Giudice Istruttore stava insistendo? La stava invitando per l'ennesima volta a dire la verità?

IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: certo, sì, questo sì.

AVV. DIF. BARTOLO: senta, e lei ricorda se poi questo interrogatorio, quando lei continuò a dire: "Signor Giudice, ripeto, ho detto la verità", venne sospeso? IMP. R.C. GIAGNORIO

MATTEO: sospeso? Cioè, c'è stato... AVV. DIF.

BARTOLO: l'interrogatorio, sì. IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: c'è stato, diciamo, un break.

AVV. DIF. BARTOLO: un break? IMP. R.C. GIAGNORIO

MATTEO: sì, una pausa di riflessione. PRESIDENTE:

non un briefing, un break. AVV. DIF. BARTOLO: un break durante il quale lei cosa fece? Fu invitato a fare cosa? A riflettere meglio su quanto aveva dichiarato? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, mi sembra che sono andato a mangiare qualcosa in un chiosco giù, sotto, e poi abbiamo ripreso, mi sembra. AVV. DIF. BARTOLO: e poi tornò subito, dopo... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, dopo un po', ora non ricordo, non posso... forse un'ora, due ore. Ricordo che mi disse: "Ha fatto mente locale?", e io a quel punto non sapevo più che cosa dire, perché... sì, questo lo ricordo, ora: "Ha fatto mente locale?". AVV. DIF. BARTOLO: senta, "Ha fatto mente locale?", quindi lei torna e l'interrogatorio riprende, giusto o mi sbaglio? Ricorda? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, penso... sì, riprende, l'interrogatorio. AVV. DIF. BARTOLO: e a un certo punto viene sospeso di nuovo? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: questo non ricordo, ma mi sembra che ormai si era fatto un po' tardi. AVV. DIF. BARTOLO: si era fatto un po' tardi. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì. AVV. DIF. BARTOLO: e ricorda se quella sera, prima di interrompere l'interrogatorio, qualcuno le disse... "In questa stessa sede alle ore 10:00

l'interrogatorio viene sospeso...", leggo l'ultima pagina della trascrizione: "Il Giudice Istruttore, riservandosi ogni decisione sull'invio degli atti al P.M. al compimento del presente atto". Non lo ricorda questo? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ma, sì, pensavo... AVV. DIF. BARTOLO: lei non chiese al Giudice: "Scusi Signor Giudice, ma che vuol dire trasmettere gli atti al P.M.? Perché?" IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: lo avevo capito... AVV. DIF. BARTOLO: e cioè, scusi, cosa aveva capito? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: avevo capito che per lui... per lui io mentivo e non poteva... non poteva andare oltre. AVV. DIF. BARTOLO: senta, quindi lei la sera va a dormire sapendo che il Giudice Istruttore, il giorno dopo... eh... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: a dormire... AVV. DIF. BARTOLO: no, neppure a dormire. E il giorno successivo... VOCE: (in sottofondo). AVV. DIF. BARTOLO: ...l'interrogatorio riprende, perché siamo al 29 febbraio, e lei viene riconvocato per la mattina successiva. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: no. AVV. DIF. BARTOLO: si ricorda? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: no, la mattina successiva no. Ricordo a Firenze poi siamo andati. PUBBLICO MINISTERO

ROSELLI: no, sempre a Siena. **AVV. DIF. BARTOLO:**
scusi, è sicuro? Quella notte lei tornò a casa?
IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, sì, non sono mai
stato... **AVV. DIF. BARTOLO:** e l'1/3/96 lei non
ritorna, non ricompare dinanzi al Giudice? **IMP.**
R.C. GIAGNORIO MATTEO: no, io sono stato a Siena
e poi, dopo... mi ricordo dopo qualche giorno a
Firenze, o viceversa, guardi, non... sono un po'
confuso. **VOCI:** (in sottofondo). **AVV. DIF.**
BARTOLO: eh, ma febbraio ha ventinove giorni, è
anno bisestile, quindi non c'è... credo che lei
stia ricordando male, perché dagli atti risulta
che lei il 29 sera va a casa a dormire con
l'invito per altro a ripresentarsi la mattina
dopo: "Lo rinvia a domani, 1/3/96, in questa
stessa sede". Lei forse sta considerando come un
unico atto quello che invece è stato scisso in
tre diversi momenti; inizia alle 11:45, e noi
troviamo una verbalizzazione che se non vado
errato finisce alle 16:15, ben sette ore dopo, e
abbiamo una pagina e mezza di verbale. **IMP. R.C.**
GIAGNORIO MATTEO: beh, questa sinceramente...
AVV. DIF. BARTOLO: no, no... **IMP. R.C. GIAGNORIO**
MATTEO: ...non ricordo. **AVV. DIF. BARTOLO:** ...lo
stavo ricordando a me stesso. Dopo di che lei

torna alle 20:30 e rimane sempre dinanzi al Giudice fino a ben le 21:00. Alle 21:00 lei viene mandato a casa con una diffida: "Devi tornare domani mattina"; mi scusi, uso il termine improprio "diffida", con l'invito a tornare il giorno dopo, dopo che le era stato detto: "Sto meditando se trasmettere gli atti al P.M.". Lei il giorno dopo torna dal Giudice Istruttore. **IMP.**

R.C. GIAGNORIO MATTEO: guardi, non riesco a ricordare, mi... **AVV. DIF. BARTOLO:** probabilmente lei ha accor... nella memoria considera come un unico atto, questo atto che invece si è svolto in due momenti diversi ma consecutivi, di mezzo c'è solo la notte. E la mattina successiva lei viene, ricompare, non si ricorda se le è stata letta qualche frase? Se le è... se è stato ammonito nuovamente qual... a norma del 357, le viene fatto l'obbligo di dire tutta la verità, null'altro che la verità, e le viene rammentato anche che le pene stabilite dall'articolo 372 del Codice Penale contro i colpevoli di falsa testimonianza prevedono da quattro a sei anni di reclusione? Sto leggendo il verbale 1/3/96. **IMP.**

R.C. GIAGNORIO MATTEO: eh, non... non ricordo...

AVV. DIF. BARTOLO: ...da due a sei. **IMP. R.C.**

GIAGNORIO MATTEO: ...non ricordo se la sera...

AVV. DIF. BARTOLO: da due a sei. IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: ...sì, qualcosa del genere mi è stato letto, sì. AVV. DIF. BARTOLO: e lei non ha cambiato versione, quella mattina? IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: no. AVV. DIF. BARTOLO: ha confermato quello che aveva detto il giorno prima. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: non potrei fare diversamente. AVV. DIF. BARTOLO: grazie!

AVV. DIF. BARTOLO: se lo consente il Presidente, solo per chiarire; perché lei poi ricompare in effetti e torna di nuovo, il 3 marzo '93, a Roma, viene a Roma questa volta e fa un altro interrogatorio, viene sottoposto... IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: no, no... AVV. DIF. BARTOLO: ...a un altro interrogatorio. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ...no, no. AVV. DIF. BARTOLO: ah, no, questo è un confronto. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: a Roma non sono... ecco, ora... ora, dopo il '96... VOCE: (in sottofondo). IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: ...'93 sì, '92, '91... PUBBLICO

MINISTERO ROSELLI: a Firenze per confronto, il 16 aprile '96. PRESIDENTE: come? 3 marzo... PUBBLICO

MINISTERO ROSELLI: ah, '93. PRESIDENTE: ...'93, è quello... PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: non '96.

VOCI: (in sottofondo). PUBBLICO MINISTERO

ROSELLI: nel '96 torna qui a Roma. PRESIDENTE: va bene. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: nessuna domanda. PRESIDENTE: nessuna domanda. AVV. P.C.

FLICK: Parte Civile. PRESIDENTE: sì. AVV. P.C.

FLICK: senta, lei ha detto di aver visto, nel corso dei suoi interrogatori, soltanto... le sono state contestate soltanto le frasi contenute nel primo dei due... delle due trascrizioni... che le è stata fornita questo pomeriggio? IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: sì, io ricordo questo... questo ricordo, le parole... AVV. P.C. FLICK: lei è sicuro di questo? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: di... guardi, di questo sono sicuro di non averlo mai letto, questo, il secondo. Questo, se non è diciamo la copia conforme, più o meno... AVV. P.C. FLICK: lei è sicuro? Perché io vedo dal verbale di interrogatorio del primo marzo '96, alla conclusione: "Il Giudice Istruttore dà atto che le frasi della conversazione delle 20:40 contestate nel corso del presente atto, sono state lette sia secondo la trascrizione Franco, Benedetti, sia secondo la trascrizione Ibba, Paoloni". Comunque può darsi che lei non ricordasse. Poi un'altra cosa; la sera del 27

giugno '80, lei ricorda se sono... c'erano dei voli di addestramento in giro? IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: la sera? AVV. P.C. FLICK: sì.

IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ripeto, l'ultimo aereo è atterrato... è atterrato che erano le diciotto e qualcosa... sera, non ricordo. AVV.

P.C. FLICK: quindi le venti e qualcosa... IMP.

R.C. GIAGNORIO MATTEO: cioè... AVV. P.C. FLICK:

...sera, diciamo, tardo pomeriggio. IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: sì, sì... quello è stato l'ultimo aereo, quello. Poi durante il giorno senz'altro c'è stato qualcosa, diamine. AVV. P.C.

FLICK: i voli di addestramento, quanti posti avevano? Gli aerei da addestramento. IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: gli aerei da... due posti. AVV.

P.C. FLICK: due posti. IMP. R.C. GIAGNORIO

MATTEO: sì. AVV. P.C. FLICK: poteva capitare che ci fossero due addestratori su un volo di addestramento? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: due adde... no, no, uno. AVV. P.C. FLICK: mai, in nessuna occasione? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: no, che io sappia, no. Due addestrandi no. AVV.

P.C. FLICK: no, due addestratori. IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: ah, sì, come no, diamine, sì, sì. AVV. P.C. FLICK: in che occasioni? IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: ma... trasferimenti, non so io... trasferimenti oppure... non so, quando... sinceramente non saprei il motivo, non saprei elencarli, però non mi sembra... **AVV. P.C. FLICK:** erano casi eccezionali? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** no... cioè, io dalla torre di controllo qualche volta, se avevo tempo, vedevo col binocolo, a volte vedevo due persone. **AVV. P.C. FLICK:** no, perché a noi... **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** a volte, diciamo, nella maggior parte dei casi era l'addestrando e l'addestratore, però due addestratori, diciamo due... due piloti... **AVV. P.C. FLICK:** perché lei, questo per venire in aiuto alla sua memoria, il 29 febbraio del '96 disse: "Negli addestramenti si usavano TF biposto, su questi velivoli montava un addestratore ed un addestrando..."... **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** sì. **AVV. P.C. FLICK:** "...montavano due addestratori solo quando ci si spostava in altri Paesi, è accaduto in trasferimenti in Germania. Non accadeva che un addestrando viaggiasse da solo", eccetera. Un'altra domanda, lei ricorda il contenuto della telefonata delle 18:30 Zulu? Ovvero la telefonata in cui Ciampino chiese di verificare che cosa

accadeva con i velivoli... il velivolo che usciva dalla Zona Delta? Ricorda esattamente che cosa...

IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: no, esattamente no. Io... non so se lo ho ascoltato in una registrazione che qui non c'è, non è trascritta, e ricordo che dice: "Un vostro aereo..." o qualcosa del genere "...sta andando fuori dalla Zona Delta", qualcosa del genere. **AVV. P.C.**

FLICK: e ricorda che fu detto... **IMP. R.C.**

GIAGNORIO MATTEO: gli è stato detto al pilota, ricordo... cioè, ricordo, non è che io ricordo, sempre ricordo la... la... la registrazione che mi hanno fatto ascoltare; gli è stato detto al pilota e il pilota ha detto: "Negativo", che significa: "Non è vero". **AVV. P.C. FLICK:** ricorda che c'erano... da questa telefonata risultava che c'erano velivoli in quella zona? **IMP. R.C.**

GIAGNORIO MATTEO: io non lo posso sapere, perché aerei civili ne passano tantissimi. **PUBBLICO**

MINISTERO ROSELLI: testualmente dalla telefonata delle 18:30 Zulu, Roma... si disse: "Roma informa che state uscendo dalla Zona Delta, ci sono velivoli che salgono e scendono in quella posizione", "Negativo", eccetera, eccetera. **IMP.**

R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, è vero. **PUBBLICO**

MINISTERO ROSELLI: non ho altre domande. AVV.

P.C. BENEDETTI: Avvocato Benedetti. Senta, ritorniamo a quella sera, al 27 giugno '80. Lei ha detto che finito il suo turno andò lì nella torre dell'aeroporto di Grosseto, e se non sbaglio ha detto che c'erano anche altre persone.

IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, dalle... dalle conversazioni, c'erano diverse persone, sì. AVV.

P.C. BENEDETTI: senta... e vi siete messi a chiacchierare. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì.

AVV. P.C. BENEDETTI: questa chiacchierata fino a che ora è andata avanti, si ricorda? IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: no, questo non... non lo so.

AVV. P.C. BENEDETTI: lei non si ricorda poi a che ora andò a letto? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: no,

non credo tardi, perché poi la mattina dovevo ritornare su in torre di controllo. AVV. P.C.

BENEDETTI: ah, senta... IMP. R.C. GIAGNORIO

MATTEO: però non ricordo. AVV. P.C. BENEDETTI:

...senta... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ricordo... prego! AVV. P.C. BENEDETTI: no, no,

dica, dica. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ricordo che io sono sceso... lì risulta che sono sceso

quando mi hanno dato il cambio, un po' prima delle 20:00 locali, e poi ricordo quando sono

salito, cioè, attraverso la registrazione perché un collega mi chiamava, sento dire: "Ah Nino", così, e io... ecco, in quel momento stavo salendo le scale, non so quanto tempo era passato, forse mezz'ora, venti minuti, questo non glielo so dire. **AVV. P.C. BENEDETTI:** senta, lei ha detto anche poc'anzi che avevate anche una televisione. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** sì. **AVV. P.C. BENEDETTI:** quella sera non ricorda se avete visto la televisione, avete visto il telegiornale? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** e no, perché si chiacchierava, come... **AVV. P.C. BENEDETTI:** siete rimasti quindi a chiacchierare? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** sì, sì. **AVV. P.C. BENEDETTI:** due, tre, quattro ore, cioè, è stata una chiacchierata... **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** poi io sono andato via, io questo non lo so, comunque... **AVV. P.C. BENEDETTI:** è andato a letto. Senta, ma da quanto lei ci ha detto, però ecco è una mia interpretazione, e lo premetto così lei mi può... questo aeroporto di Grosseto, sembra quasi... voglio dire, come... cioè, non aveva comunicazioni con gli altri aeroporti italiani, con gli altri siti radar? Cioè, voi non avevate comunicazioni, non lo so, con Fiumicino,

con Ciampino? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: no, no.

AVV. P.C. BENEDETTI: no, niente? IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: no, solamente per quanto
concerne il traffico aereo, ossia... AVV. P.C.

BENEDETTI: eh... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:
...io non è che telefono a Ciampino per dirgli:
"Che traffico hai? Come state, che cosa state
facendo...", ecco... AVV. P.C. BENEDETTI: lei ha
detto solamente per il traffico aereo. IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: a me, se un aereo deve
decollare da Grosseto, deve andare... deve andare
in un punto qualsiasi d'Italia, io devo prendere
il telefono, telefonare a Ciampino e chiedere la
messa in moto, prima di tutto, perché l'aereo non
può mettere in moto. AVV. P.C. BENEDETTI: ecco,
quindi... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: poi mi
danno l'autorizzazione alla messa in moto, la
passo al pilota, il pilota mette in moto,
quindi... AVV. P.C. BENEDETTI: quindi voi... IMP.

R.C. GIAGNORIO MATTEO: ...chiedo la... AVV. P.C.

BENEDETTI: mi scusi, voi siete interessati,
diciamo, a queste comunicazioni solo per gli
aerei che partono o atterrano a Grosseto. IMP.

R.C. GIAGNORIO MATTEO: partono o atterrano a
Grosseto e qualche volta ci sono dei sorvoli,

però... solamente sorvoli a vista, cioè bassi cinquecento piedi sul mare, questi erano i sorvoli autorizzati, perché nelle zone... nei C.T.R., così chiamati, militari, non è che uno può sorvolare così... **AVV. P.C. BENEDETTI:** per altri tipi di voli non le è mai capitato nel corso della sua carriera di essere contattati, per sapere, voglio dire, se avevate informazioni su un determinato volo, su... **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** qualche volta può essere capitato, ma sempre militari, civili non avevo nemmeno le frequenze, perché... da notare che le frequenze militari sono diverse dalle frequenze civili. Qualche militare che magari chiede un bollettino, non riesce a collegarsi, che so, con Ghedi, con Estrana (o simile), con Grassanise, per dire, dice: "Grosseto, per cortesia mi fate avere un bollettino del tempo, dell'aeroporto?", ecco, queste sono le... **AVV. P.C. BENEDETTI:** ho capito. Senta, il vostro aeroporto, prima ho capito così, però ecco, ripeto, se ho capito male mi corregga, aveva un radar? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** aveva un radar... sì, un radar... un G.C.A., che non è un radar, diciamo, nel vero senso... è un radar, però fa il G.C.A., cioè Ground Controlled

Approach, avvicinamento controllato da terra, cioè si prende l'aereo in un dato punto, e si porta all'atterraggio. Cioè, non è che fa controllo del traffico. AVV. P.C. BENEDETTI: no? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: assolutamente no. AVV. P.C. BENEDETTI: e spazia, diciamo, su un territorio quanto vasto? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: dipende dalla quota dell'aereo, può essere venti miglia come trentacinque miglia. A volte si vedevano anche oltre l'Elba. AVV. P.C. BENEDETTI: ecco... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sempre... AVV. P.C. BENEDETTI: ...comunque un raggio limitato, diciamo. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, è molto... AVV. P.C. BENEDETTI: estremamente limitato. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ...limitato. AVV. P.C. BENEDETTI: ho capito, senta precedentemente lei ha detto che... anche questo, diciamo, non ho capito perfettamente, però riassumo quello che ho capito, che la conversazione che si è ascoltata è prova del fatto, la conversazione interna, diciamo, che si è ascoltata è prova del fatto che voi non avete avuto altre comunicazioni con altri Enti. La conversazione delle 20:04... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, sì. AVV. P.C. BENEDETTI:

...che abbiamo ascoltato e che le è stata... IMP.

R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, sì. AVV. P.C.

BENEDETTI: ...diciamo, più volte riferita dal
Giudice Istruttore... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:
certo, sì. AVV. P.C. BENEDETTI: ...è prova che
voi, attraverso linee telefoniche, non avete
avuto altre conversazioni con altri Enti. IMP.

R.C. GIAGNORIO MATTEO: considerando che le
telefonate operative si facevano esclusivamente
con... con quel tipo di... con quel telefono, con
quella centralina... perché poi avevamo anche il
telefono tramite centralino, diciamo...
centralino aeroportuale, no, uno prende il
telefono e dice: "Mi dai l'82 interno, l'85, il
120..."... AVV. P.C. BENEDETTI: sì. IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: ...ecco. AVV. P.C. BENEDETTI:
no, no, con quel telefono. IMP. R.C. GIAGNORIO

MATTEO: eh... no, con quel telefono no, perché se
lei, se lei come già ho avuto modo di dire...

AVV. P.C. BENEDETTI: certo. IMP. R.C. GIAGNORIO

MATTEO: ...risponde a una telefonata oppure fa
una telefonata, la linea quell'altra cade,
automaticamente. AVV. P.C. BENEDETTI: e
attraverso quel telefono voi potevate comunicare
con tutti gli Enti della... sia della Difesa

Aerea sia gli aeroporti? IMP. R.C. GIAGNORIO
MATTEO: no, noi solamente... solamente gli Enti
viciniori, cioè limitrofi. AVV. P.C. BENEDETTI: e
cioè? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: cioè, non è
che... AVV. P.C. BENEDETTI: e cioè? IMP. R.C.
GIAGNORIO MATTEO: avevamo Ciampino... AVV. P.C.
BENEDETTI: sì. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: come
centro di controllo, poi... due linee, avevamo,
poi avevamo Poggio Ballone, sempre due linee.
AVV. P.C. BENEDETTI: certo. IMP. R.C. GIAGNORIO
MATTEO: poi... AVV. P.C. BENEDETTI: ecco,
quella... ecco, ritornando... IMP. R.C. GIAGNORIO
MATTEO: poi i pompieri, l'Ufficio Operazioni,
eccetera. PUBBLICO MINISTERO ROSELLI: ritornando
a quella sera, a parte il periodo in cui,
diciamo, si riferisce questa telefonata che
abbiamo ascoltato, perché lei ci ha detto che
i... non potevate avere in quel momento
comunicazioni, ecco, in quella sera voi non avete
avuto attraverso questa linea telefonica
comunicazioni con Ciampino, con Poggio Ballone,
con... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: durante questa
conversazione... AVV. P.C. BENEDETTI: non
durante, diciamo immediatamente prima e
successivamente. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:

questo non glielo so dire, guardi. Prima, io...
io... ricordo... Ciampino telefona e dice: "Di
chi sono le zone?". AVV. P.C. BENEDETTI: sì. IMP.
R.C. GIAGNORIO MATTEO: credo che quello abbia
innescato la... il telefono, cioè da quel momento
in poi è rimasto... AVV. P.C. BENEDETTI: e ma
questo è delle 19:30. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:
diciannove... AVV. P.C. BENEDETTI: questa di
Ciampino. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: 19:30, e
allora non... comunque... AVV. P.C. BENEDETTI:
lei non ricorda, voglio dire, se... IMP. R.C.
GIAGNORIO MATTEO: no, assolutamente no. Può
darsi, qualche telefonata, io non lo escludo,
però poteva... riguardante il traffico no, perché
quando l'aeroporto di Grosseto, la torre di
controllo, dice che le zone sono di Roma, noi
praticamente... a quel punto noi potremmo anche
andare via dalla torre di controllo, si chiude la
chiave, si spengono gli apparati e si va via.
Quindi non è più un Ente, è una torre. AVV. P.C.
BENEDETTI: ho capito. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:
ecco, non... cioè, praticamente cessa di
essere... in quel momento non è più l'Ente
Grosseto avvicinamento... AVV. P.C. BENEDETTI:
quindi quella sera... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:

...è demandato a Roma. AVV. P.C. BENEDETTI:
...quindi quella sera lei sostiene che anche
successivamente alle 22:04 nessun... né Ciampino
né Poggio Ballone, nessun altro vi chiese
informazioni sul traffico, su quello che...
diciamo su informazioni che voi potete aver avuto
quella sera, potete aver acquisito quella sera
del 27 giugno. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: guardi
le... per quanto concerne quel fatto lì... AVV.
P.C. BENEDETTI: no, no... IMP. R.C. GIAGNORIO
MATTEO: ...però se poi magari mi ha telefonato
Roma, dice: "Ti ricordi a che ora è partita la
missione 420, oggi?", per dire, magari prova a
telefonare per vedere se c'era qualcuno, anche
perché poi a Roma c'erano ex collegi di
Grosseto... AVV. P.C. BENEDETTI: quindi, voglio
dire... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sapevano che
si . AVV. P.C. BENEDETTI: voglio dire, per quanto
lei ricordi... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì,
per quanto io ricordo... AVV. P.C. BENEDETTI: per
quanto lei ricordi... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:
è finito lì, con quella telefonata. AVV. P.C.
BENEDETTI: ...non c'è stata più altra
comunicazione, quella sera? IMP. R.C. GIAGNORIO
MATTEO: sì, per quanto io ricordi. AVV. P.C.

BENEDETTI: per quanto lei ricorda, va bene, nessun'altra domanda. **PRESIDENTE:** ci sono domande? **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** senta, adesso, rispondendo alle domande del collega di Parte Civile, ha usato una terminologia, voi comunicavate con Ciampino dicendogli: "Le zone sono tue", che cosa intendevate dire con questa frase "Le zone sono tue"? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** cioè, che la... non avevamo più giurisdizione dal terreno all'infinito. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** perché? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** perché non essendo più prevista attività, non essendo più prevista attività volativa, siccome a Roma faceva comodo avere le nostre zone per far scendere gli aerei, diciamo, perché altrimenti dovevano mantenere delle quote fino a un certo punto... erano delle discese che i piloti non gradivano, perché un pilota, quando inizia una discesa, preferisce continuare la discesa sino all'atterraggio, quello sarebbe il massimo, però... passando per Grosseto questo non poteva avvenire, perché c'erano delle limitazioni. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** delle zone riservate al volo militare. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** eh, c'era 290, poi 245, poi 180, quindi l'aereo faceva

così, poi livellava, poi così... AVV. DIF.

BIAGGIANTI: quindi voi... IMP. R.C. GIAGNORIO

MATTEO: ...quando noi davamo le zone, erano più contenti i piloti che Roma controllo. AVV. DIF.

BIAGGIANTI: quindi, diciamo, era la comunicazione che voi facevate a Roma Ciampino che l'attività volativa di Grosseto era finita, e che quindi le zone militari a voi riservate erano libere. IMP.

R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, sì... non è che gli facevamo un piacere, intendiamoci, noi eravamo tenuti a... AVV. DIF. BIAGGIANTI: a fare questa comunicazione. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: certo.

AVV. DIF. BIAGGIANTI: quindi la facevate alla fine di ogni giornata... IMP. R.C. GIAGNORIO

MATTEO: alla fine di ogni giornata. AVV. DIF.

BIAGGIANTI: ...alla fine di ogni giornata in cui si fosse conclusa l'attività di volo della vostra base. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, sì. AVV.

DIF. BIAGGIANTI: senta, lei era in torre con Capitani, che era un suo collega. IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: sì. AVV. DIF. BIAGGIANTI: ricorda quando Capitani venne a sapere dell'incidente del DC9? Perché voi vi siete dati il cambio poi, quando... IMP. R.C. GIAGNORIO

MATTEO: a Capitani, ho dato il cambio, io poi...

AVV. DIF. BIAGGIANTI: a che ora ha dato il cambio lei a Capitani? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sicuramente alle otto perché... AVV. DIF. BIAGGIANTI: vi siete detti qualcosa? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: no, alle sette e mezzo, mi sembra... non ricordo se era alle sette e mezzo o alle otto, perché alle otto c'era il briefing. AVV. DIF. BIAGGIANTI: sì, sì. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: non so se devo spiegare cos'è il briefing. AVV. DIF. BIAGGIANTI: no, no, è già... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: e per cui... per cui doveva... il controllore di torre doveva andare prima al briefing e poi... arrivava sempre un pochino più tardi delle otto e quindi il controllore di avvicinamento doveva arrivare prima delle otto, in torre di controllo. AVV. DIF. BIAGGIANTI: per prendere, diciamo, il suo posto. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: e certo. AVV. DIF. BIAGGIANTI: vi siete detti qualcosa con Capitani in relazione a questa vicenda del DC9? Lei ha infor... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: no, assolutamente. AVV. DIF. BIAGGIANTI: Capitani sapeva già qualcosa di questa vicenda? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: penso di no, anche perché il cambio... quando... poi il cambio, un momento, io

non ricordo mica se Capitani ha dormito in torre o è andato a dormire al... **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** agli alloggi. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** ...agli alloggi o al G.C.A. perché non eravamo tenuti a dormire in torre, quando non c'erano altre cose. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** quando non c'era attività, diciamo. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** sì, c'era... c'era da fare l'apertura, così chiamata, all'alba, quindi bisognava stare lì molto presto, qualcuno preferiva dormire lì quelle cinque o sei ore piuttosto che andare nella zona logistica, alzarsi alle quattro, alle quattro e mezzo, questa era lasciato un po' alla discrezione del personale, l'importante che l'apertura si faceva a quell'ora. **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** grazie! **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** prego! **AVV. DIF. BARTOLO:** chiedo scusa, ma solo per avere delle precisazioni, so che è tardi, sarò velocissimo. No, perché prima giustamente la collega di Parte Civile, l'Avvocatessa Flick, faceva notare che sul verbale 1 marzo '96, verbale del Giudice Istruttore, noi in effetti troviamo scritto: "Il Giudice Istruttore dà atto che le frasi della conversazione contestate nel corso del presente atto sono state lette sia secondo la trascrizione

Franco, Franco, Benedetti, sia secondo Ibba, Paoloni". Lei ricorda quali erano queste frasi che le sono state contestate nel corso dell'interrogatorio 1 marzo '96? IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: è stato l'ultimo, è stato, questo? AVV. DIF. BARTOLO: l'ultimo, sì. IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: è stata l'ultima, diciamo... l'ultima convocazione? Io non ho... AVV. DIF. BARTOLO: gliele leggo io, perché le trovo scritte sul verbale, e quindi... IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: ...perché io l'ultima convocazione, di queste non si è parlato assolutamente, anzi, proprio di tutt'altre cose, con un altro... AVV. DIF. BARTOLO: no, credo che sia... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ...un altro collega che... PRESIDENTE: no, non è l'ultima, è la penultima. AVV. DIF. BARTOLO: sì, la penultima, allora, mi scusi. Perché nel verbale... lei ricorda se nel corso di quell'interrogatorio le furono contestate in particolare delle frasi, cioè la frase: "E' partito in ritardo", la frase: "Le linee dell'equipaggio", il termine: "Piattaforma", si ricorda? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:

"Piattaforma" l'ho letto anche qui, ma sa,

"Piattaforma"... **AVV. DIF. BARTOLO:** ricorda se... sicuramente, perché risulta in atti, quindi nel corso di questo interrogatorio il Giudice Istruttore, quando le contesta la parola "Crostel", "E' partito in ritardo", "Le linee dell'equipaggio", "Piattaforma", le dà lettura di entrambe le trascrizioni, di due diverse perizie, diciamo. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** sì, ma io comunque... non è che le ho visionate, io facevo sempre riferimento a questa... **AVV. DIF. BARTOLO:** no, il Giudice le dà lettura prima di una perizia e poi di un'altra, cioè dei passi delle due perizie nelle quali si trovano queste frasi: "Crostel", "E' partito in ritardo", "Le linee dell'equipaggio", giusto? L'1 marzo del '96, si ricorda? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** no... **AVV. DIF. BARTOLO:** ah... **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** queste, diciamo, queste frasi così non è che le ricordo bene, perché... **AVV. DIF. BARTOLO:** no, no, no, mi scusi, a me interessa un'altra cosa, se lei ricorda se nel corso del penultimo interrogatorio, quando le si chiedono dei chiarimenti sulla parola "Crostel", sulla frase "E' partito in ritardo", sulla frase "Le linee dell'equipaggio" e sul termine "Piattaforma", il

Giudice le legge due perizie. **IMP. R.C. GIAGNORIO**

MATTEO: forse io l'ho ritenuta una, perché non è che mi è stato detto: "Questa è la perizia A e questa è la perizia B". **AVV. DIF. BARTOLO:** non...

no, le chiedo questo perché poi volevo sollecitare il suo ricordo invece in relazione a quell'interrogatorio al quale noi facevamo riferimento prima, cioè quello del 29/2/96 che è l'interrogatorio nel quale invece il Giudice le contesta proprio tutta una serie di frasi che vengono indicate con il numero, ma dall'interrogatorio non risulta che le sia stata data lettura delle due diverse interpretazioni di quelle stesse frasi. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:**

o per lo meno io non l'ho capito, che erano due... **AVV. DIF. BARTOLO:** insomma, lei ricorda se... a me quello che interessa è questo: la prima, le ho fatto soltanto un esempio, ma... ora

vado a leggere le frasi quarantasei, quarantasette, utilizzando, se la Corte mi autorizza, la versione completata dall'Avvocato Nanni. **PRESIDENTE:** sì, sì. **AVV. DIF. BARTOLO:**

dunque, quarantasei, quarantasette. Lei ricorda se il Giudice le diede lettura di queste frasi?

"Do' sta il Phantom? Lo vedevi tu? C'era un

Phantom, lo vedevo lì solamente, c'era. Però c'era pure il Phantom, no, si poteva cerca'. Beh, non cambia niente, ci ha gli indicatori che scompaiono", sono da quarantasei e quarantanove; e poi dopo averle letto questo magari il Giudice le ha letto... le ha detto: "Aspetti, Maresciallo, guardi che questa è una possibile interpretazione, ma c'è un altro perito che invece dà una diversa interpretazione di quella telefonata", perché quest'altro perito ci dice che in questi passaggi, in queste... in questa conversazione in questo momento si direbbe questo: "Non potrà mai andare appresso all'F15, all'F16, ha un'altra struttura, e poi anche un Phantom, vola pure, però fino a pochi mesi fa...", quarantasette "settantadue", quarantotto, quarantanove, sono incomprensibili. "No, si poteva cerca', andando avanti, non lo sapeva", cioè sono due cose completamente diverse. **IMP.**

R.C. GIAGNORIO MATTEO: diverse, sì. **AVV. DIF.**

BARTOLO: le fu fatta rilevare questa diversità? Cioè le fu chiesto: "Scusi, ma lei ritiene che sia più probabile dare questo significato a questi suoni oppure è più probabile dare quest'altro significato?", o le fu detto: "Là si

dice questo, lei cosa ci può dire in proposito?",
ricorda? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sinceramente
ricordo di questo fatto, infatti il Phantom è
stato sempre, diciamo, un punto di riferimento,
però io non so dargli nessun valore. AVV. DIF.
BARTOLO: non ha capito. IMP. R.C. GIAGNORIO
MATTEO: sì. AVV. DIF. BARTOLO: a me interessa
solo questo, a lei fu letta una frase e le furono
chiesti dei chiarimenti, oppure a lei... IMP.
R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, io ricordo... AVV.
DIF. BARTOLO: ...fu letta prima una frase, poi
un'altra, poi le fu chiesto: "Senta, secondo lei
quei suoni come si possono interpretare?".
Hanno... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: no... AVV.
DIF. BARTOLO: ..."lei ha detto questo o ha detto
quest'altro?" IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: no, io
questa frase ricordo... AVV. DIF. BARTOLO: lei si
è trovato di fronte a questa frase... IMP. R.C.
GIAGNORIO MATTEO: ...io ricordo... gli
indicatori, indicatori, e non ho... AVV. DIF.
BARTOLO: oh! IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ...non
sono stato in grado di spiegare perché... che
cosa significano questi indicatori. AVV. DIF.
BARTOLO: senta, è lo stesso discorso... chiedo
scusa, è l'ultimo, soltanto a mo' di esempio,

vale per la contestazione poi relativa per le altre frasi... cito le frasi centosettantasette, centosettantotto, centottanta, però non sono state oggetto di contestazione specifica, credo che le siano state contestate nel momento in cui le si dà lettura di tutta la telefonata, perché lei ha detto: "Poi a un certo punto ci mettiamo a fare questo gruppo di ascolto, questa cosa", eccetera. Lei ricorda se là dove si parla di "nave" si deve fare... e via dicendo, non le fu detto magari, quella frase, quella parola che veniva interpretata come "nave" forse poteva anche essere letta come Francia, che fa parte della N.A.T.O. e quindi... non ricorda nulla.

IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ricordo che... io ricordo solamente che trovai due... cioè, non solo io, tutti quanti all'unisono, sì... due... come potrei dire, vorrei dire errate trascrizioni, non so... cioè, scritto una cosa per un'altra. **AVV. DIF. BARTOLO:** voi rilevate...

IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: si disse... **AVV. DIF. BARTOLO:** ...lei ricorda soltanto che rilevaste tutti quanti... **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** sì, sì... **AVV. DIF. BARTOLO:** ...all'unisono degli errori... **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** sì. **AVV.**

DIF. BARTOLO: ...nella trascrizione. IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: sì, e successivamente, successivamente al Giudice gli si fece notare. Dice: "Guardi che non è così come... non è così", però... e lì finì. Dopo tre o quattro anni si ridisse un'altra volta: "Voi avete detto...", però io ora non ricordo, quindi... noi si disse... AVV. DIF. BARTOLO: ho capito, quando fu... mi scusi, solo per concludere, veramente è l'ultima... per capire questa cosa... IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: si parlava di amico, io ora non ricordo bene. AVV. DIF. BARTOLO: quando fu fatto quel gruppo di ascolto, chiamiamolo così, quando vi furono fatte sentire... IMP. R.C. GIAGNORIO

MATTEO: eravamo stati convocati in quindici quel giorno, dieci, dodici... AVV. DIF. BARTOLO: eravate quindici, dieci persone. IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: eh... AVV. DIF. BARTOLO: eravate tutti là, in questa... IMP. R.C.

GIAGNORIO MATTEO: sì. AVV. DIF. BARTOLO: quindi vi viene fatta sentire questa registrazione, poi stabiliremo qual è esattamente e via dicendo, a un certo punto ci sono... perché... e voi avete con... nel frattempo la possibilità di seguire quella... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, col

foglio in mano... AVV. DIF. BARTOLO: ...avete un foglio in mano... IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, sì. AVV. DIF. BARTOLO: ...una trascrizione. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, poi... AVV. DIF. BARTOLO: già effettuata. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: poi si fermava: "Te cosa hai capito?", "Io non ho capito niente", "Manco io", "Vogliamo risentire?", "Risentiamo", e si tornava indietro. AVV. DIF. BARTOLO: e questo è durato per ore? IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ore, sì. AVV. DIF. BARTOLO: ore e ore. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì. AVV. DIF. BARTOLO: nel corso di queste ore, per altro, ci sono stati dei momenti in cui voi, più o meno tutti, avete rilevato delle incongruenze sulla trascrizione. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì. AVV. DIF. BARTOLO: lo avete fatto presente. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: due volte, sicuro, però insomma... AVV. DIF. BARTOLO: due volte sicuro. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ...noi non è che ci possiamo mettere... AVV. DIF. BARTOLO: però tutto è caduto là. IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO: ...contro i periti, cioè, loro avevano detto così... però noi se... proprio mi ricordo che all'unisono si disse: "Ma mica vuol dir questo", però io ora sinceramente non... AVV.

DIF. BARTOLO: va bene. **IMP. R.C. GIAGNORIO**

MATTEO: mi ricordo la parola "amico", però non saprei dove collocarla. **AVV. DIF. BARTOLO:**

grazie! **PRESIDENTE:** senta, io le devo fare solo una domanda, perché è una frase che è assolutamente identica sia nella prima come nella seconda... e quindi qui... ed è verso la fine: "Ecco, io sì, ho firma...", lei avrebbe detto in questo colloquio, ripeto, sia la prima come la seconda versione su questo punto sono concordi, le perizie. Lei avrebbe detto: "Io sì, ho firmato, però in realtà non volevo firmare". **IMP.**

R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì. **PRESIDENTE:** lei... ecco, questo lei se lo... siccome stavate parlando di "Forza reale", "Valutazioni" eccetera, che significa: "Io ho firmato però in realtà non volevo firmare"? E questo sembra che lei lo abbia sicuramente detto, insomma. **IMP.**

R.C. GIAGNORIO MATTEO: sì, io sono... io, non è che sono sicuro al cento per cento, ma sicuramente qui si fa riferimento alle note caratteristiche, perché le note caratteristiche, cioè un... un Superiore, un Superiore fa delle note caratteristiche che riguardano un suo sottoposto, diciamo così, e poi le devi firmare.

C'è la votazione, nella media, superiore alla media, eccellente, eccetera, e devi firmare.

PRESIDENTE: devi, chi? **IMP. R.C. GIAGNORIO**

MATTEO: per presa visione. **PRESIDENTE:** cioè,

ecco... **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** io faccio,

io... **PRESIDENTE:** cioè la persona alla quale si

riferisce la nota, deve poi firmare. **IMP. R.C.**

GIAGNORIO MATTEO: sissignore! **PRESIDENTE:** cioè,

non... quindi lei si riferisce... dica, a che

cosa... **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** io penso che

il riferimento era alle note caratteristiche o

che non erano... **PRESIDENTE:** le sue note

caratteristiche? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:**

...come me le... come ce le aspettavamo, come ce

le aspettavamo, perché poi da... vorrei mettere

per inciso che quello è stato un periodo in cui i

controllori del traffico aereo militari

cominciavano a fare un pochino di rumore, perché

usciva... si parlava di passare in civile,

eccetera, eccetera, e quindi molti di noi non è

che hanno avuto delle note caratteristiche

eclatanti. **PRESIDENTE:** perché, lei ha fatto

rumore? **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** ma, io non

ero di quelli rumorosi. Però... **PRESIDENTE:** no,

appunto. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:** no, però

sa... **PRESIDENTE:** dico, siccome... uno sembra quasi come punizione, e non avevano avuto... **IMP.**

R.C. GIAGNORIO MATTEO: no, però sa, io non ero di quelli che ha fatto tanto rumore, però insomma... non ero nemmeno di quelli che tiravo il sasso e nascondevo la mano, insomma. Io faccio... penso sia questo, non può essere altrimenti, perché come può vedere, la conversazione vanno di...

PRESIDENTE: va bene. **IMP. R.C. GIAGNORIO MATTEO:**

...da una parte a un'altra, non so... qui si va... **PRESIDENTE:** buonasera, può andare. **IMP.**

R.C. GIAGNORIO MATTEO: grazie! **PRESIDENTE:**

allora, la Corte rinvia all'udienza del 6 aprile, invitando gli imputati presenti a ricomparire senza altro avviso. **AVV. DIF. NANNI:** Presidente, quelli che non sono venuti, Giannelli, Meli, Bergherini... **PRESIDENTE:** ecco, quello poi il 6 aprile, vedremo all'esito delle varie dichiarazioni, se arrivano tutte insieme, di astensione. Quindi per le successive udienze...

AVV. DIF. BIAGGIANTI: Presidente, ci sarebbe un'istanza della Difesa, noi vorremmo sentire Bruschina, che è in condizioni di salute non buone. È prevedibile insomma un suo peggioramento ulteriore, e quindi sarebbe opportuno, e faccio

una espressa richiesta in tal senso, anche di andarlo a sentire nell'ospedale o nel luogo di cura dove lui è ricoverato, ciò per consentire alla Difesa di controinterrogarlo e di non trovarci poi, proprio per non sentirlo in questa fase, nell'acquisire il verbale istruttorio per impossibilità sopravvenuta di rendere l'esame e il controesame dibattimentale. Siccome è una esigenza che è sorta già da diverso tempo, sollecito formalmente codesta Corte d'Assise a prendere un provvedimento in termini ragionevoli e brevi per consentire, appunto, l'escussione di questo teste che è importante, nel luogo dove lui si trova, quindi senza compromettere le sue condizioni di salute attuali. **PRESIDENTE:** sì, Pubblico Ministero? **PUBBLICO MINISTERO ROSELLI:** da parte del Pubblico Ministero non c'è opposizione. Ci eravamo riservati di richiederne l'audizione, non c'è opposizione. **PRESIDENTE:** la Parte Civile che cosa... **AVV. P.C. FLICK:** si rimettono. **AVV. P.C. BENEDETTI:** si rimettono. **PRESIDENTE:** beh, facciamo così, sul... **AVV. DIF. BIAGGIANTI:** Presidente, si può pure riservare... **PRESIDENTE:** no, no, ma disponiamo accertamenti, diciamo, recen... sul... attuali. Allora, la

Corte, preso atto della richiesta della Difesa Ferri, sulla esigenza di ascoltare eventualmente anche a domicilio, in tempi brevi, il teste Bruschina, dispone accertarsi, tramite Sanitario della A.S.L. territorialmente competente, le attuali condizioni di salute del Bruschina e il Sanitario dovrà in particolare riferire circa la possibilità o meno del Bruschina di comparire davanti a questa Corte; riserva all'esito la decisione sulla istanza. Va bene, quindi rinviemo al 6 aprile. L'Udienza è tolta! **AVV. DIF.**

FILIANI: no, Presidente... **PRESIDENTE:** eh, che c'è? **AVV. DIF. FILIANI:** avremmo una questione, volevamo sapere pure il sopralluogo sul materiale sequestrato presso l'aeroporto, la sala radar di Ciampino, per vedere... **PRESIDENTE:** quello ancora... ora lo decideremo. **AVV. DIF. FILIANI:** può darci un'indicazione dei tempi di questa decisione, quantomeno approssimativa? **PRESIDENTE:** dopo Pasqua. **AVV. DIF. FILIANI:** grazie!

La presente trascrizione è stata effettuata dalla O.F.T. (Cooperativa servizi di verbalizzazione) a r.l. ROMA - ed è composta di nn. 267 pagine.

per O.F.T.

Natale PIZZO

